SPORT DEL LUNEDÌ

ATLETICA

Il sudafricano vince la maratona con la britannica Radcliffe

Ramaala re di New York

NEW YORK Il sudafricano Hendrik Ramaala si è aggiudicato ieri la Maratona di New York con il tempo di 2h09'24", dietro di lui lo statunitense Meb Keflezighi (2h09'52").

Nella sezione donne si è imposta la britannica Paula Radcliffe, primatista mondiale, con il tempo di 2:23.07. La kenyana Susan Chepkemei ha concluso al secondo posto dopo avere affiancato la britannica negli ultimi dieci chilometri del percorso. Per la trentenne Radcliffe è stata la prima maratona dopo il ritiro in agosto dalle Olimpiadi di Atene.

Il migliore degli italiani è stato Ottavio Andriani che ha concluso al decimo posto con il tempo di 2h14'51".

In Grecia invece vittoria per il keniano Frederick Cherono, ma sul percorso della maratona di Atene (funestato dalla motrte per infarto di un corridore greco) il record resta al campione olimpico Stefano Baldini. Con il tempo di 2h15'28" Cherono si è imposto nella 42 chilometri disputata ierioggi nella capitale greca.

● A pagina XVIII

I partecipanti alla maratona di New York alla partenza sul ponte Da Verrazzano.

SERIE B

Prezioso risultato sul difficile campo del Genoa, dato per favorito alla vigilia. Ma i grifoni si fanno raggiungere

Alabardati, un punto che vale una vittoria

Triestini addirittura in vantaggio per primi con Moscardelli. Tulli salva la posta nel recupero

GENOVA La Triestina coglie un ottimo pareggio contro la corazzata Genoa, alla quale nel finale sta anche per giocare un brutto scherzo. Con tre tiri e due gol la squadra di Tesser porta fuori un punto da Marassi, cosa che in tempi recenti era riuscita solo al sorprendente Verona. Gli uomini di Cosmi buttano la vittoria all'ultimo minuto, dopo aver condotto la partita ma, paradossalmente, essere andati in svantaggio all'inizio della ripresa per merito di Moscardelli. Pur avendo recuperato subito e rimontato con Stellone e Milito su rigore, la squadra ligure è stata raggiunta nel finale da Tulli, che aveva sostituito uno stanco Godeas.

Senza successo, per Cosmi, la riproposizione davanti alla difesa di Cozza, apparso spesso avulso dalla manovra, mentre Tesser azzecca i cambi nella ripresa (Rigoni per Munari e Tulli per Godeas) e li tesaurizza al massimo.

La Triestina si è dimostrata ordinata, bene raccolta in difesa (con un Tarantino finalmente all'altezza) E poi votata al contropiede, anche se Godeas e Moscardelli non sempre hanno trovato spazi, per la buona guardia di Sottil e Gargo. La Triestina, che mai aveva impegnato Scarpi nel primo tempo, ha trovato il gol al 3' della ripresa, con un gran tiro di Moscardelli, bravo a sfruttare un errore difensivo dei rossoblù e a sparare un destro quasi all'incrocio. Quasi immediato il pareggio degli uomini di Cosmi, giunto al 10' con Stellone, che ha concluso di sinistro una bella azione corale del Genoa.

I rossoblù non hanno mollato, passando di nuovo al 18' con Milito su rigore, concesso per atterramento dello stesso attaccante da parte di Campagnolo, dopo una indecisione di Piva. Al 45' la Triestina ha però un guizzo e con il suo terzo tiro in porta fa il secondo gol. Tulli è bravo a deviare di testa da pochi metri un lungo cross da sinistra.

● A pagina IV

Moscardelli realizza la rete del momentaneo vantaggio della Triestina contro il Genoa a Marassi. (Foto Lasorte)

BASKET

Doati esulta dopo una bomba. (Foto Bruni)

Acegas supera il Pordenone ma fa soffrire a lungo

TRIESTE Nuovo successo casalingo per il quintetto dell'Acegas Trieste che batte con buon scarto il Pordenone (76-67 il risultato finale). Doati top scorer, grazie anche alle sue preziose bombe da tre, con un personale di 20 punti, seguito da Moruzzi con 18, Ciampi con 17 e Corvo con 14. Quattro uomini in doppia cifra sono un buon risultato per il coach Steffè, anche se la squadra ha fatto soffrire il pubblico per tutto il primo tempo quando si è trovata sotto anche di parecchie lunghezze. La riscossa nella ripresa grazie a un formidabile terzo quarto, poi capitan Corvo e compagni si sono limitati a gestire il vantaggio impedendo ai pordenonesi di rifarsi troppo sotto. Ma la scarsità di realizzazioni da parte dei pivot e l'assenza di un secondo play maker sono segnali inquietanti di un problema che andrà risolto se si vuole puntare alla promozione.

● A pagina XII

SERIE A

Nel posticipo serale di San Siro molto spettacolo ma il Diavolo perde l'occasione di farsi sotto alla capolista

Il Milan pareggia con la Roma, la Juventus ringrazia

In una giornata contrassegnata dalle «X» spicca il successo dell'Udinese a Lecce

Bojinov segna contro l'Udinese: ma i bianconeri si impongono sul Lecce di Zeman con uno spettacolare 4-3.

MILANO Il Milan non sa approfittare dello scivolone della Juventus, battuta sabato dalla Reggina, e rimediando solo un pareggio (1-1) con la Roma si avvicina di un solo punto alla capolista, sempre avanti di 4 lunghezze.

Un gol di Adriano consente all'Inter di uscire indenne dal Franchi (dove Mancini, ex tecnico viola, ha subito una sonora contestazione), ottenendo l'ennesimo pareggio che consente anche al club di Moratti di rosicchiare un punto alla Juve.

Ma l'impresa della giornata è quella dell'Udinese, capace di andare a vincere a Lecce per 4-3 grazie a un rigore concesso dal Messina all'ultimo minuto. A consolare Zeman la vena realizzativa di Bojinov, che sotto la sua guida sta compiendo passi da gigante: anche ieri il giovane bulgaro ha realizzato una doppietta.

Per il resto un'epidemia di pareggi: Bologna e Palermo acciuffano alla distanza Messina e Parma. Fra gli emiliani da segnalare la buona prova di Cipriani, attaccante ed ex grande promessa il cui futuro ancora pochi mesi fa sembrava nebuloso a causa di un grave infortunio. Il Cagliari recrimina per un gol annullato (ed apparso regolare alla moviola) ad Esposito nel finale contro il Livorno, mentre alla Lazio, che ha sempre problemi in attacco non basta una rete del solito Couto per battere il Siena: un guizzo dell'altro difensore-goleador Portanova vanifica la prodezza del portoghese. L'Atalanta deve rimandare ancora l'appuntamento con la prima vittoria, nonostante una scialba Sampdoria, apparsa battibile.

● Alle pagine II e III

TENNIS

Battuto Stepanek

Il tris del russo Marat Safin ai Masters di Parigi

Marat Safin

PARIGI Il russo Marat Safin, testa di serie numero 6, si è aggiudicato il suo terzo titolo ai Masters di Parigi travolgendo in finale il ceco Radek Stepanek per 6-3, 7-6 (7/5), 6-3. Soltanto al leggendario tedesco Boris Becker riuscì quest'impresa trionfando nelle edizioni del 1986, 1989 e 1992.

Per Safin, che sul torneo di Parigi ha scritto il suo nome con una cadenza biennale (2000, 2002, 2004), è il trentaquattresimo titolo della carriera e il terzo dall'inizio dell' anno, dopo Pechino a settembre e i Masters di Madrid due settimane fa.

TOTOCALCIO Concorso n. 82

Partita	Risultato	Segno
Atalanta-Sampdoria	0-0	X
Bologna-Messina	2-2	X
Cagliari-Livorno	0-0	X
Fiorentina-Inter	1-1	X
Lazio-Siena	1-1	X
Lecce-Udinese	3-4	2
Palermo-Parma	1-1	X
Genoa-Triestina	2-2	X
Torino Perugia	2-0	1
Bari-Arezzo	1-0	1
Piacenza-Catania	0-1	2
Avellino-Padova	3-1	1
Pistoiese-Mantova	0-0	X
Milan-Roma	1-1	X

Montepremi: € 1.701.754,66
Montepremi per il 9 € 495.177 ,38

Nessun vincitore con p. 14 Jackpot	€ 652.261,86
Ai 5 vincitori con punti 13 vanno	€ 97.839,00
Ai 138 vincitori con punti 12 vanno	€ 3.544,00
Ai 28 vincitori con punti 9 vanno	€ 17.024,00

TOTOGOL

Concorso n. 41

1
4
1
2
2
4
2
4
2
1
1
4
1
2

Montepremi € 1.578.463,24

Nessun vincitore con p. 14 Jackpot € 938.232,30
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 166.436,00
Ai 5 vincitori con punti 12 vanno € 41.187,00
Ai 100 vincitori con punti 11 vanno € 2402,00

TOTIP

Corsa	Segno
1.a corsa:	1
	1
2.a corsa:	2
	X
3.a corsa:	1
	1
4.a corsa:	1
	X
5.a corsa:	1
	2
6.a corsa:	1
	1
corsa + :	4
	5

Montepremi	€ 150.811,97
Nessun vincitore con p. 14	
Jackpot	€ 59.310,05
All'unico vincitore con p. 12	€ 30.500,64
Ai 25 vincitori con p. 11	€ 1.220,03
Ai 342 vincitori con p. 10	€ 89,18

VELA

Amaltea, una barca triestina attorno al mondo

TRIESTE «Amaltea» con al timone Mario Bonomi è arrivata a Durban in Sud Africa. L'avventuroso navigatore triestino, dopo aver attraversato l'oceano Atlantico con alcuni compagni della Società Triestina della Vela ha deciso di proseguire la sua avventura.

Ha così imboccato il Canale di Panama e ha deciso di affrontare anche i marosi e i venti dell'oceano Pacifico. Dunque la sua diventa un'impresa storica. A bordo di «Amaltea» ci si appresta ad effettuare il giro del mondo.

● A pagina XVI

«Amaltea» alla fonda nelle isole Marchesi.

10.a GIORNATA I giallorossi si salvano dal naufragio e riescono a fare tanta paura ai più titolati avversari. La Juve resta lontana

Milan presuntuoso e la Roma se la gode

Dopo il facile gol di Shevchenko i rossoneri sprecano occasioni e vengono raggiunti da Montella

IL PUNTO

Bojinov goleador nascente non basta a salvare il Lecce

ROMA Un gol di Adriano consente all'Inter di uscire indenne dal Franchi (dove Mancini, ex tecnico viola, ha subito una sonora contestazione), ottenendo un pareggio che consente al club di Moratti di rosicchiare un punto alla Juve capolista, sorprendentemente battuta sabato sera a Reggio Calabria.

Mentre il Milan pare l'unica squadra capace di rincorrere la squadra di Capello, l'impresa della giornata è quella dell'Udinese, capace di andare a vincere a Lecce grazie a un rigore concesso dall'arbitro all'ultimo minuto. È una classica partita alla Zeman, nel bene e nel male, con i padroni di casa sempre all'attacco, desiderosi, e capaci, di dare spettacolo ma anche di concedersi clamorose sviste difensive che spesso si tramutano in gol al passivo.

Bojinov festeggia così il gol.

Ennesimo pareggio dell'Inter che ringrazia ancora una volta il gol del brasiliano vero eroe nerazzurro

A consolare Zeman la vena realizzativa di Bojinov, che sotto la sua guida sta compiendo passi da gigante: anche ieri il bulgaro lascia il segno, realizzando una doppietta e ritrovandosi di nuovo nei panni del capocannoniere.

Il boemo tratta il suo giovanissimo campione con la carota e il bastone: in settimana lo aveva mandato via durante un allenamento perchè non lo stava a sentire, ma la lezione dev'essere servita, visto il rendimento in campo del bulgaro. Le sue prodezze sono state però vanificate dalle solite amnesie difensive dei salentini e dall'ingenuo fallo al 45' st di Diamoutene, provocato più da irruenza che da cattiveria.

Il turno di ieri fa registrare anche un'epidemia di pareggi: Bologna e Palermo acciuffano alla distanza Messina e Parma. Fra gli emiliani da segnalare la buona prova di Cipriani, attaccante ed ex grande promessa il cui futuro ancora pochi mesi fa sembrava nebuloso a causa di un grave infortunio.

Il Cagliari recrimina per un gol annullato (e apparso regolare alla moviola) a Esposito nel finale contro il Livorno, mentre alla Lazio, che ha sempre problemi in attacco (perchè Pandev deve fare il tornante?), non basta una rete del solito Couto per battere il Siena: un guizzo dell' altro difensore-goleador Portanova vanifica la prodezza del portoghese.

L'Atalanta deve rimandare ancora l'appuntamento con la prima vittoria, nonostante una scialba Sampdoria, apparsa battibile. La stagione è ancora lunga, ma non sembra nata sotto buoni auspici per i bergamaschi, nonostante la classe di Montolivo.

MILANO La Juventus può stare tranquilla. Nemmeno il Milan approfitta della sconfitta dei bianconeri a Reggio Calabria. I rossoneri restano gli unici antagonisti per il titolo ma viaggiano ancora a 4 punti dai leader. E ieri sera avrebbero potuto vincere largo contro una Roma che Del Neri sta plasmando secondo i suoi dettami: niente numeri da funambolo, niente uscita estemporanee, gran lavoro e applicazione per tutti. E chi non ci sta - Cassano, Panucci e forse anche il Delvecchio di ieri sera - può accomodarsi, giocano i ragazzi e riescono anche a ribaltare l'andamento della gara disperata contro il Milan.

Milan che ha fatto la partita da cima a fondo, pareva dilagasse per poi perdere concentrazione e regalare certi palloni agli avversari che nemmeno i dilettanti fanno vedere.

Troppo verde si presenta la Roma al cospetto dei marpioni rossoneri e subisce ben presto il gol. Un gol semplice, scolastico nella preparazione che vuole Cafu scattare a destra e crossare sul palo lontano. Shevchenko non ha avuto difficoltà a schiacciare con la fronte nell'angolo. Ma nessuno contrastava l'attaccante ucraino.

Il Milan può fare il bello e il brutto, chiama a giocare Kakà, Seedorf, Pancaro e Cafu, mentre Tomasson e Shevchenko stanno in agguato e provano giocate anche difficili perchè la partita resta in mano rossonera.

È una continua sarabanda del Milan che inonda la metà campo della Roma. Solo a sprazzi Montella è Totti sono in grado di impegnare la difesa del Milan ma senza creare pericoli veri e propri. A centrocampo De Rossi, Mancini, De Martino e Aquilani devono badare molto a tamponare - e non sempre ci riescono - più che a proporre qualcosa in attacco. Delvecchio è stato sostituito dopo 20' di gioco perchè non riusciva a frenare Cafu e il giocatore se ne è uscito sacramentando all'indirizzo di Del Neri, come usuale. Sbagliano i tiri i rossoneri perchè non hanno la cattiveria necessaria per trovare il gol della sicurezza.

La ripresa vede una Roma diversa nell'impostazione, applicando un 4-4-2 con tutti vogliosi di correre e sacrificarsi, di contrastare i titolati avversari e fare magari qualche fallo utile pur di mettere pressione ai monumenti rossoneri.

Subito una disattenzione difensiva ha concesso un docile pallone a Montella che ha fatto una pennellata finbita conbtro la traversa. Sul rimbalzo lo stesso Montella la buttava in porta.

Da quel momento il Milan ha cominciato a digrignare i denti e a fare qualche dribbling di troppo. Tanti a portare il pallone da una parte all'altra del campo. Rui Costa ha sfiorato il gol due volte, Crespo ha sbagliato da brocco, Tomasson non s'è visto. Ma Mancini a toccato debolmente su Dida a tre metri dal gol-vittoria!

Chiusura sul campo: San Siro è indecente. Qualcuno spinge per i campi in erba sintetica? Basta dirlo chiaramente.

Milan 1
Roma 1

MARCATORI: pt 6' Shevchenko, st 3' Montella.
MILAN: Dida, Cafu, Nesta, Maldini, Pancaro (st 19' Costacurta), Gattuso, Pirlo, Kakà, Seedorf (st 21' Rui Costa), Shevchenko (st 1' Crespo), Tomasson. All. Ancelotti.
ROMA: Pelizzoli, Sartor (st 35' Scurto), Ferrari, Dellas (st 1' Mexes), Cufrè, Mancini, De Rossi, Aquilani, Delvecchio (pt 21' De Martino), Montella, Totti. All. Del Neri.
ARBITRO: Bertini.
NOTE: Ammoniti Aquilani, Kakà, Scurto.

L'«aeroplanino» di Montella dopo il gol che vale il pareggio con il Milan.

Adriano, qui marcato da Chiellini, continua a segnare.

La Fiorentina bella al di là dei suoi meriti, ma trova anche un Toldo in giornata di grazia

Adriano segna e tiene a galla l'Inter

FIRENZE Sempre e solo lui: Adriano. Se non affonda, l'Inter lo deve al suo centravanti brasiliano che anzichè essere un giocatore, sta sempre più diventando un totem, una divinità a cui dirigenti e tifosi nerazzurri e compagni di squadra devono far voti per tenere lontane le sciagure. È una zuccata di Adriano, 8.a rete in campionato, a evitare alla squadra di Mancini di naufragare davanti a una Fiorentina bella, pimpante, pungente, completamente rigenerata dalla guida di Sergio Buso. Tra Fiorentina e Inter finisce 1-1, ma i viola hanno di che recriminare, per una supremazia evidente e un rigore non concesso da De Santis.

Brutta l' Inter del primo tempo. Inguardabile. Sconclusionata, vuota nelle gambe e nella testa. Mancini, squalificato, offre una squadra insolita al suo secondo Orsi. Tiene fuori Martins ed Emre, per dare spazio a van der Meyde e Recoba. Difficile capire questi cambi, difficile capire perchè Mancini abbia voluto ancora una volta rigirare la squadra. Perchè non continuare con Adriano e Martins in avanti e affidarsi a Emre? L'Inter è in fase involutiva: balbetta, non riesce più a fare il bel gioco che, al di là dei pareggi prodotti, aveva caratterizzato i nerazzurri.

La Fiorentina gioca bene, corre, pressa, assale e colpisce. Adriano non ha palle giocabili. Recoba è irritante: gira a vuoto e sembra che non abbia voglia di contribuire al progetto Mancini. van der Meyde è inconcludente. I due avrebbero dovuto fornire ad Adriano i palloni per andare in porta. Progetto abortito: non avviene mai.

Davanti alla mediocrità nerazzurra, la Fiorentina diventa fin troppo bella. I difensori sono insuperabili, i centrocampisti lottano e fanno gioco da far innamorare. Miccoli e gli altri pungono. Stecca solo Nakata. Insomma, l'Inter del primo tempo andrebbe cancellata. La colpa dei viola, se di colpa si può parlare, è quella di non essere riuscita a chiudere la gara nel momento in cui gli avversari non esistevano. Ma in questo non c'è solo colpa della Fiorentina, c'è anche grande merito di Toldo. Nulla può, al 26', sul colpo di testa di Dainelli facilitato dalla dormita collettiva dei difensori nerazzurri.

L'Inter vive 45 minuti da tregenda, ma al rientro dagli spogliatoi ha una fiammata d'orgoglio. Ed è Adriano a realizzare la rete che tiene a galla i nerazzurri.

Fiorentina 1
Inter 1

MARCATORI: pt 26' Dainelli, st 36' Adriano.
FIORENTINA: Lupatelli, Delli Carri, Viali, Dainelli, Chiellini, Ariatti, Obodo, Maresca (38' st Piangerelli), Jorgensen (20' st Ujfalusi), Nakata, Miccoli (27' st Fantini). All. Buso.
INTER: Toldo, Ze Maria, Cordoba, Materazzi, J.Zanetti, Stankovic, C.Zanetti (38' st Cruz), Cambiasso, Recoba (20' st Emre), Van Der Meyde (6' st Martins), Adriano. All. Orsi.
ARBITRO: De Santis.
Espulso Stankovic. Ammoniti Delli Carri, Materazzi, C.Zanetti, Piangerelli, Emre, Cambiasso.

I toscani, dopo un primo tempo assai ficcante, dimenticano i loro schemi e consentono ai capitolini di trovare il provvisorio vantaggio

La Lazio non riesce a superare un Siena ordinato

Couto si scatena dopo il gol realizzato.

ROMA La Lazio ritrova l'aria di casa, ma non la vittoria. Un Siena ordinato prima tiene a bada le punte avversarie, poi è bravo a recuperare con Portanova la rete siglata da Couto in apertura di secondo tempo, per l'1-1 finale.

All'Olimpico va in scena un incontro per lunghi tratti dalle trame piuttosto confuse e dove è la noia a dettare legge. Ma sono soprattutto i ragazzi di Caso a poter recriminare per il maggior numero di occasioni create. Mentre Simoni ringrazia Fortin (e lo sbandamento della difesa laziale in occasione del pareggio) se torna a Siena con un punto. Comunque meritato per il carattere mostrato in campo. Per la Lazio sempre più deficitario il bilancio casalingo: una vittoria due pareggi ed altrettante sconfitte. Il Siena mette da parte il 10.o punto: metà li ha presi lontano dal Franchi.

Inizio sonnolento, sotto una leggera pioggia e a luci accese. Che però non bastano a dissipare il grigiore dell'avvio. Rocchi e Pandev sono tra i più attivi, ma le marcature bianconere, alte e asfissianti, soprattutto sul macedone, lasciano poco spazio.

I padroni di casa finiscono all'attacco, ma senza riuscire ad abbattere il muro difensivo. Ci prova anche Rocchi, sfruttando in velocità l'apertura di prima intenzione di Pandev. L'attaccante è bravo nel mettere a sedere Fortin con una finta, ma si allarga troppo e il suo tiro esce alto. Al 43' è la volta di Dabo. Grande punizione del francese dai 30 metri, Fortin vola ed alza sopra la traversa.

La metamorfosi della difesa senese caratterizza l'avvio di ripresa. Tanto era stata attenta e ordinata nei primi 45', tanto è svagata ora. E la Lazio, oltre alla rete di testa di Couto su angolo al 2', potrebbe andare a segno altre due volte nei primi 6 minuti. Prima Gonzalez verticalizza per Pandev, ma Fortin blocca uscendogli sui piedi. Quindi si ripete deviando un bel tiro di Rocchi. Simoni intuisce subito la mala parata e cerca di appesantire l'attacco inserendo Camorani e Flo per Pecchia e Graffiedi. Caso risponde togliendo Manfredini e inserendo Cesar sulla corsia di destra.

Al 16' la prima reazione del Siena: è ancora Chiesa a impegnare Sereni con un tiro bloccato a terra. L'1-1 è rinviato solo di pochi minuti. Al 22' è la difesa della Lazio ad addormentarsi su un pallone che spiove in area. Portanova, da non più di due metri, scaglia un tiro che centra il suo compagno Argilli. La sorte gli concede una seconda chance, la palla gli torna tra i piedi e stavolta non può sbagliare.

Lazio 1
Siena 1

MARCATORI: st 2' Couto, 22' Portanova.
LAZIO: Sereni, Oddo (21' st A.Filippini), Talamonti, Couto, Oscar Lopez, Dabo, Gonzalez, Manfredini (10' st Cesar), Pandev, Rocchi (38' st Di Canio), S.Inzaghi. All. Caso.
SIENA: Fortin, Cirillo, Argilli, Portanova, Nicola, Pecchia (10' st Camorani), Di Donato, Vergassola, Chiumiento, Chiesa (33' st Carparelli), Graffiedi (10' st Flo). All. Simoni.
ARBITRO: Rizzoli.
NOTE: Ammoniti Dabo, Oddo e Cirillo.

SERIE A

RISULTATI

Partita	Risultato
Brescia-Chievo	1-0
Fiorentina-Inter	1-1
Reggina-Juventus	2-1
Cagliari-Livorno	0-0
Bologna-Messina	2-2
Palermo-Parma	1-1
Milan-Roma	1-1
Atalanta-Sampdoria	0-0
Lazio-Siena	1-1
Lecce-Udinese	3-4

PROSSIMO TURNO

Chievo-Atalanta
Inter-Bologna
Sampdoria-Cagliari
Juventus-Fiorentina
Livorno-Lazio
Siena-Lecce
Brescia-Milan
Messina-Palermo
Parma-Reggina
Roma-Udinese

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	25	10	8	1	1	5	4	1	0	5	4	0	1	21	4	5
Milan	21	10	6	3	1	6	2	3	1	4	4	0	0	16	7	-1
Lecce	15	10	4	3	3	5	3	1	1	5	1	2	2	23	19	-5
Udinese	15	10	4	3	3	5	2	1	2	5	2	2	1	14	11	-5
Messina	15	10	4	3	3	5	3	1	1	5	1	2	2	16	16	-5
Fiorentina	14	10	3	5	2	5	2	2	1	5	1	3	1	11	8	-6
Inter	14	10	2	8	0	4	1	3	0	6	1	5	0	18	15	-4
Cagliari	14	10	4	2	4	6	4	1	1	4	0	1	3	12	15	-8
Roma	13	10	3	4	3	5	2	3	0	5	1	1	3	19	17	-7
Lazio	13	10	3	4	3	5	1	2	2	5	2	2	1	11	10	-7
Sampdoria	13	10	4	1	5	5	1	0	4	5	3	1	1	8	8	-7
Chievo	13	10	3	4	3	5	1	3	1	5	2	1	2	7	10	-7
Livorno	12	10	3	3	4	5	2	1	2	5	1	2	2	10	13	-8
Brescia	12	10	4	0	6	5	2	0	3	5	2	0	3	10	16	-8
Bologna	11	10	3	2	5	5	2	1	2	5	1	1	3	10	12	-9
Palermo	11	10	2	5	3	5	2	2	1	5	0	3	2	7	9	-9
Reggina	10	10	2	4	4	5	2	1	2	5	0	3	2	8	11	-10
Siena	10	10	2	4	4	4	1	2	1	6	1	2	3	6	13	-8
Parma	8	10	1	5	4	5	1	3	1	5	0	2	3	11	17	-12
Atalanta	6	10	0	6	4	5	0	4	1	5	0	2	3	11	18	-14

MARCATORI: 9 reti: Montella (Roma). 8 reti: Adriano (Inter), Bojinov (Lecce). 7 reti: Shevchenko (Milan). 6 reti: Gilardino (Parma). 5 reti: Caracciolo (Brescia), Di Napoli (Messina), Esposito (Cagliari), Ibrahimovic (Juventus), Totti (Roma), Vucinic (Lecce).

10.a GIORNATA Jankulovski realizza il gol-vittoria dei bianconeri su rigore nei minuti di recupero

L'Udinese punisce un Lecce deconcentrato

De Sanctis resta freddo sulle offensive salentine, Iaquinta concretizza quelle friulane

Lecce	3
Udinese	4

MARCATORI: pt 35' Bojinov, 44' Jankulovski, st 12' Bojinov, 28' Di Natale, 33' Iaquinta, 44' Vucinic, 45' Jankulovski (rig).
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Giacomazzi, Ledesma, Dalla Bona (35' st Eremenko), Babu, Bojinov (28' st Vucinic), Pinardi. All. Zeman.
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Koldrup, Mauri (14' st Di Natale), Pinzi, Pizarro, Pazienza, Jankulovski, Iaquinta (42' st Fava), Di Michele (31' st Pieri). All. Spalletti.
ARBITRO: Messina.
NOTE: Ammoniti Jankulovski, Pazienza, Bojinov, Dalla Bona, Pinardi, Bertotto, Iaquinta.

LECCE Cinica e spietata, l'Udinese beffa il Lecce colpendolo a freddo quando sembrava ormai fuori causa. Il pareggio e la rimonta dei friulani infatti si sono avuti nel giro di 5' quando il Lecce sembrava padrone del campo. Poi a 1' dal termine il Lecce ha pareggiato con Vucinic. Finita? Assolutamente no. Un calcio di rigore trasformato da Jankulovski allo scadere del tempo per un goffo e scomposto intervento in area di Diamoutene ha dato la vittoria agli ospiti.

Prodezze dei friulani da una parte, errori leccesi dall'altra hanno caratterizzato questa gara rocambolesca e confusionaria.

Nel primo tempo le due squadre non hanno saputo imprimere un ritmo sostenuto alla gara, impegnandosi invece in fraseggi alla ricerca del punto debole delle difese avversarie. Una manovra troppo elaborata, insomma, lontana da quel ritmo forsennato caro a Zeman e Spalletti, per cui sino alla fiammata del gol leccese, si è andati avanti a sprazzi, con l'Udinese che è riuscita a cogliere qualche varco libero in più sul fronte leccese.

Al 20' Di Michele, servito da Mauri, ha preceduto in uscita Sicignano, ma Diamoutene, con un precipitoso recupero, è riuscito a salvare propria sulla linea. Al 30' su punizione di Ledesma, Giacomazzi, a pochi passi dalla porta avversaria, ha calciato a lato. Al 35' e al 44' le prime due prodezze balistiche che hanno dato un impulso alla gara: nella prima il bulgaro Bojinov, raccogliendo una corta respinta della difesa ospite, con un perfetto uno-due ha scaraventato il pallone all' incrocio dei pali alla sinistra di De Sanctis. La replica dell'Udinese, con il pareggio, è stata di Jankulovski il quale, su perfetto servizio di Pizarro, ha effettuato una perfetta girata volante che ha sorpreso Sicignano.

In apertura di ripresa subito un brivido in area friulana con una girata di Pinardi respinta dal palo. Era solo il preludio al vantaggio di un Lecce che aveva deciso di ingranare la quinta: al 12' difatti su azione in linea Pinardi-Giacomazzi-Bojinov, il bulgaro si esaltava con una spettacolare conclusione di testa e poco dopo Babù impegnava De Sanctis in una parata a terra. Al 25' altra prodezza di De Sanctis su tiro volante di Pinardi.

Su contropiede però era in agguato l'Udinese che al 28' ha pareggiato con Di Natale, di testa, su cross di Di Michele.

Galvanizzata dal pareggio l'Udinese è ripartita sulla destra e 5' dopo è passata in vantaggio: da Koldrup a Pazienza, da questi a Iaquinta, smarcatissimo, che ha insaccato.

Un minuto dopo ha evitato il peggio Sicignano deviando un tiro del solitario Pinzi. Al 39' Pinardi ha gettato alle ortiche la possibilità di pareggiare quando ha mandato sulla traversa un pallone respinto dal portiere ospite su tiro di Eremenko.

Al 44' Vucinic, subentrato a Bojinov, ha siglato il momentaneo pari riprendendo una corta respinta di Sensini.

3-3, tutto finito? Neanche a parlarne. Proprio al 90' c'è stato un fallo di Diamoutene su Jankulovski sul quale è stato decretato il calcio di rigore. Sul dischetto è andato lo stesso Jankulovski che ha trasformato, regalando la vittoria agli udinesi.

BLATTER SMENTISCE

BERLINO «Non c'è Epo nel calcio». L'affermazione è di Joseph Blatter, il presidente della Fifa. In un colpo solo Blatter smentisce con chiacchiere prive di fondamento sia l'impianto accusatorio del processo alla Juventus sia le recenti affermazioni del francese Arsene Wenger, che dalla panchina dell'Arsenal ha detto di aver notato sintomi di passato uso di eritropoietina in alcuni dei suoi stranieri. «Arsene Wenger - ha affermato Blatter - ha parlato di calciatori con un tasso di ematocrito stupefacente. Ma parlare delle cause di questo dato significa fare pure speculazioni. Potremo intervenire, e ordinare un'inchiesta approfondita ai nostri 200 ispettori antidoping, solo quando avremo di fronte fatti concreti». L'eritropoietina, meglio nota come Epo, è l'ormone che stimola la eritropoiesi, ovvero la produzione di globuli rossi che arricchiscono di ossigeno il sangue. La Epo sintetica è, sin dalla fine degli anni '80, il più noto e combattuto agente dopante negli sport di resistenza, come il ciclismo e lo sci di fondo. Conseguenza diretta dell'uso di Epo è l'aumento del tasso di ematocrito. I normali test antidoping non riescono ad individuare facilmente l'uso di eritropietina con la sola analisi delle urine. È solo a partire dal 2000 che il Cio ha approvato il primo metodo per la scoperta dell' Epo nelle urine, ma sin dal 1997 il ciclismo aveva adottato il meccanismo della «tutela della salute» imponendo lo stop agonistico agli atleti.

Il rigore che ha deciso la gara: Jankulovski ha spiazzato con grande freddezza il portiere leccese Sicignano ed è maturato l'incredibile, rocambolesco 3-4 del risultato finale.

Zeman non si scompone, Spalletti elogia i salentini

LECCE Zdenek Zeman non si smentisce. Non sarà certo il 4-3 subìto con l'Udinese a fargli cambiare filosofia. Il boemo è l'unico allenatore al mondo capace di non scomporsi dopo aver perso in casa incassando quattro gol. D'altra parte, se è per questo, è anche l'unico che è stato capace di arrabbiarsi per qualche vittoria (e se lo ricordano bene i tifosi di Lazio e Roma). Ecco quindi che il commento di Zeman su una sconfitta che per altri potrebbe essere bruciante, è serafico: «Rispetto a quella subita domenica scorsa a Firenze son cambiate molte cose. Ho visto la squadra giocare, essere positiva e proporsi. Purtroppo sul 2-1 non siamo riusciti a chiudere la partita nonostante le numerose occasioni create».

Nessuna recriminazione sul calcio di rigore che ha deciso la partita al 45' del secondo tempo. «Abbiamo perduto su un rigore inutile - afferma Zeman - ma prendiamo atto del risultato cercando ancora di migliorare. Errori? Sì, purtroppo non siamo stati capaci di chiudere sulle fasce gli inserimenti dell'Udinese».

Spalletti, allenatore dei bianconeri, elogia il Lecce: «Quando si gioca contro le squadre di Zeman bisogna calarsi nella loro mentalità lottando sino alla fine e non arrendendosi mai. Ho visto un Lecce che oltre ad essere impostato tatticamente bene dispone di una preparazione atletica micidiale. Facendo gli elogi al Lecce naturalmente faccio i complimenti alla mia squadra che ha saputo gestire i momenti più delicati della gara».

I felsinei rimontano per due volte e «rischiano» anche di superare il Messina

Di Napoli fa paura al Bologna, Loviso rimedia

Parisi in un momento nero: gioca male e viene anche espulso per gioco falloso

Bologna	2
Messina	2

MARCATORI: pt 4' Di Napoli, 30' Loviso, 33' Amoruso, st 9' Cipriani.
BOLOGNA: Pagliuca, Daino (21' pt Nastase), Petruzzi, Juarez (17' st Binotto), Sussi, Zagorakis, Locatelli (32' st Fragiello), Loviso, Amoroso, Bellucci, Cipriani. All. Mazzone.
MESSINA: Eleftheropoulos, Aronica, Zanchi, Rezaei, Parisi, Cucciari, Coppola, Donati, Iliev (44' st Eramo), Di Napoli, Amoruso (24' st Ametrano). All. Mutti.
ARBITRO: Preschern.
NOTE: Espulso Parisi. Ammoniti Rezaei, Nastase, Aronica, Sussi, Bigotto, Iliev.

BOLOGNA Sarebbe potuta andare ovunque la vittoria, fra Bologna e Messina e, alla fine, il 2-2 è il finale più giusto. I rossoblù si sono trovati due volte a inseguire, ma poi si sono giocati 36 minuti in 11 contro 10, per l'espulsione di Parisi: ne hanno ricavato alcune occasioni, non il colpo vincente.

Nonostante il pareggio, continua a sognare la squadra di Mutti e poi si potrà consolare con la cena pagata da Di Napoli, promessa in caso di gol: l'ha fatto, il quinto in otto partite, prendendo pure una traversa, e uscendo dal Dall'Ara come il migliore il campo. S'intuisce subito perchè il Bologna si è trovato in pendenza dopo appena quattro minuti, iniziando con un sonnellino collettivo. Iliev, che sulla fascia sinistra sarà un incubo, ha lasciato sul posto Zagorakis (uno dei peggiori) e messo in mezzo un bel cross, deviato in rete di testa da Di Napoli, lasciato solissimo sul taglio.

Tutta la risposta rossoblù è rimasta in un salvataggio sulla linea di Iliev, su colpo di testa di Petruzzi (8'), poi è stato il Messina ad avere più spesso il pallone fra i piedi. E a nulla serviva il centrocampo piuttosto folto scelto da Mazzone, con Loviso (uno dei migliori) messo davanti a una difesa cementata sul posto e Zagorakis troppo incostante sulla destra. Così, sul versante rossoblù, bastava che la palla cadesse dalle parti di Pagliuca ed erano guai potenziali, con Di Napoli e Amoruso sempre svegli. Difatti non sono mancati i rischi. Al 14' Di Napoli ha centrato la traversa, soppiantando di testa Petruzzi; mentre al 33' è arrivato il raddoppio di Amoruso, ancora grazie ai piedi del compagno di linea e a quelli, imbullonati al terreno, della retroguardia bolognese.

In mezzo, c'erano stati gli unici minuti di felicità casalinghi del primo tempo, con il momentaneo pareggio di Loviso, al 30', al primo gol i A. Stavolta la bella difesa addormentata è stata quella del Messina: il giovane centrocampista, nato a pochi chilometri da Bologna e uscito dal vivaio della casa, ha sfruttato una barriera piazzata malissimo e, invece di crossare, ha calciato direttamente in porta una punizione da circa 20 metri, beffando Eleftheropoulos, goffo nell'intervento disperato.

Sono poi bastati nove minuti della ripresa per rivedere la parità: sull'ennesimo cross di Sussi, alla sua partita più bella da quando è sotto le Due Torri, Cipriani ha saltato più alto di Rezaei, segnando di testa il definitivo pareggio.

Un duello a centrocampo tra Parisi e Zagorakis.

Dopo mesi una partita senza gol a Cagliari

Esposito fa ammattire tutti ma l'arbitro non vede i falli e il Livorno esce imbattuto

Cagliari	0
Livorno	0

CAGLIARI: Katergiannakis, Lopez, Maltagliati, Bega, Agostini (23' st Langella), Abeijon (39' st Albino), Conti (24' st Delnevo), Gobbi, Esposito, Suazo, Zola. All. Arrigoni.
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Giallombardo, Balleri (39' st Pfertzel), Passoni, Vidigal, Vigiani (35' st Ruotolo), Danilevicius (20' st Doga), C.Lucarelli. All. Colomba.
ARBITRO: Rodomonti.
NOTE: Espulso Giallombardo. Ammoniti Vidigal, Conti, Delnevo, Ruotolo.

CAGLIARI Sulla ruota di Cagliari esce lo 0-0 dopo otto mesi, merito di un Livorno grintoso e ben disposto in campo, ma anche di tre discutibili decisioni arbitrali, tutte contro il Cagliari che si è visto annullare un gol di Esposito al 95' e negare due rigori sempre sull'attaccante della nazionale.

I rossoblù non pareggiavano in casa dal 21 marzo scorso e solo il Milan quest'anno era riuscito a vincere e a non far segnare l'attacco cagliaritano. Ma il Livorno, pur rimanendo in dieci per l'espulsione di Giallombardo e senza fare le barricate, ha chiuso tutti i varchi riuscendo spesso a rendersi pericoloso in contropiede. Clamoroso il palo colpito da Galante, sul finire del primo tempo.

È stata una partita non bella, ma molto combattuta e giocata sotto una fitta pioggia che ha reso il campo molto scivoloso.

Arrigoni, nonostante i cinque gol subiti una settimana fa all'Olimpico, conferma l'intera difesa, proponendo due novità in mezzo al campo, dove Gobbi, dopo il turno di riposo, ritorna a occupare la zona di competenza sul centro sinistra (contro la Roma gli era stato preferito Albino), mentre Conti rileva l'infortunato Brambilla. In attacco spazio al collaudato tridente, con il neo membro dell'Impero britannico Zola a suggerire per gli scatti di Esposito a destra e Suazo a sinistra. Nel Livorno non c'è Alessandro Lucarelli: Colomba schiera una difesa a quattro con Giallombardo a sinistra incollato a Esposito. E proprio Esposito fa ammattire i difensori e mette in crisi l'arbitro Rodomonti che sbaglia le valutazioni sui falli commessi sull'attaccante cagliaritano.

La Samp controlla il gioco

Atalanta incapace di vincere in casa e la classifica piange sempre più

Atalanta	0
Sampdoria	0

ATALANTA: Taibi, Rivalta, Sala, Natali, Bellini, Motolivo (42' st Bernardini), Albertini, Mengazzini, Gautieri (18' st Marcolini), Lazzari (22' st Pazzini), Budan. All. Mandorlini.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni, Falcone, Pavan, Tonetto, Diana, Volpi (7' st Edusei), Palombo, Doni, Bazzani, Kutuzov (31' st Rossini). All. Novellino.
ARBITRO: Collina.
NOTE: Ammoniti Bellini, Falcone, Albertini, Mingazzini.

BERGAMO Anche con la Sampdoria, l'Atalanta rimanda l'appuntamento con la vittoria e il pubblico bergamasco comincia a dare segni di insofferenza. L'unico dato confortante di questa circostanza, per i bergamaschi, è stato che per la prima volta non hanno subito gol.

Gilardino realizza il gol del vantaggio parmense.

Il duo argentino, mandato in campo per disperazione, trova modo di rimontare il gol di Gilardino

Il Palermo rischia ma poi si salva

Palermo	1
Parma	1

MARCATORI: pt 37' Gilardino, st 29' M.Gonzalez.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Biava, Barzagli, Grosso, Santana (M.Gonzalez), Barone, Corini, Mutarelli (11' st Farias), Brienza, Toni. All. Guidolin.
PARMA: Berti, Bonera, Potenza, P.Cannavaro, Contini, Simplicio, Budel, Marchionni (37' st Rosina), Morfeo (19' st Maccarone), Bresciano, Gilardino (47' st Ruopolo). All. Baldini.
ARBITRO: Bergonzi.
NOTE: Ammoniti Budel, Biava, Potenza, P.Cannavaro, Mutarelli, G.Berti, Toni.

PALERMO Si allunga il digiuno di vittorie del Palermo. Contro il Parma, i rosanero hanno addirittura rischiato di perdere e alla fine se sono riusciti a conquistare un punto lo devono al duo argentino Gonzalez-Farias che, mandati in campo forse più per disperazione che per convinzione dall'allenatore Guidolin, hanno confezionato l'1-1 quando ormai tutto faceva pensare che Baldini avrebbe regalato un dispiacere al suo ex presidente Zamparini.

Il Palermo ha fatto molto per vincere e poco per non perdere e alla fine avrebbe anche meritato i tre punti per aver disputato un secondo tempo con grinta, determinazione e dinamismo degni del campionato di massima serie. Ma non c'è stato niente da fare, il Parma non si è piegato. Anzi, si è sempre difeso con ordine e, quando si è affacciato nella metà campo avversaria, ha sempre fatto male. Da oltre sei mesi gli emiliani non vincono fuori casa, ma al Barbera a lungo l'impresa è stata alla loro portata.

Il primo tempo è del Parma, che gioca, diverte, crea palle-gol (quattro) e segna grazie a Gilardino, che si trova il pallone fra i piedi dopo un tiro di Budel e batte Guardalben con un destro molto angolato.

Poi arriva il pareggio del Palermo.

Sul campo quasi impossibile dei rossoblù l'Unione coglie un importante pareggio dopo essere passata in vantaggio per prima con Moscardelli

Tulli regala alla Triestina un punto qualità

Ennesimo, rocambolesco recupero: l'attaccante ha siglato in pieno recupero il gol del 2 a 2

LE PAGELLE

Per Moscardelli e Tarantino giornata da ricordare

CAMPAGNOLO: un paio di buoni interventi. Molto reattivo in varie situazioni ma poteva fare qualcosa di più sul gol di Stellone. Comunque in ripresa. **6**
MINIERI: in avaria completa, non sta quasi in piedi. Milito è un osso troppo duro per lui e lo salta spesso. **5**
(PIVA): non era la partita per un semi-esordiente ma Tesser non aveva altri difensori. Commette una grave disattenzione sul secondo gol costringendo Campagnolo al rigore. Ha preso paura. **5**
TARANTINO: una grande partita, quasi sempre in anticipo su Stellone. Ha messo al servizio della squadra tutta la sua esperienza. Grande senso di posizione. **7**
BRUNI: il duro della difesa non ha tradito. Ha raddoppiato in varie occasioni dimostrandosi un gigante sul piano fisico. Non si è mai lasciato intimidire. **6,5**
BIANCHI: Lazetic gli ha creato numerosi problemi. Lo ha puntato e lo ha saltato ma lui non si è perso d'animo spazzando via senza tanti complimenti. **6**
MUNARI: parte male con uno molto...Tosto. Regge almeno il confronto sul piano fisico ma tatticamente è da affinare. Comunque ha dato una mano in fase di copertura. **5,5**
(RIGONI): quando entra crea grandi grattacapi ai genoani e serve a Tulli il cross del 2-2. **6,5**
SOLIGO: compito duro con Tedesco prima e poi con Cozza ma è ordinato, diligente e corre per quattro. Si sacrifica per il collettivo. **6,5**
LAI: sempre più propositivo e aggressivo sia al centro che più a sinistra quando si scambia il ruolo con Soligo. E' quello che riesce a far viaggiare meglio il pallone. **6,5**
NARDI: quando può cerca di mettere la palla a terra per giocarla. Non fa il vero trequartista, deve anche sostenere il centrocampo. **6,5**
MOSCARDELLI: piuttosto maltrattato dal duo Gargo e Sottil con la complicità a volte dell'arbitro Banti. Ha lottato come un leone ed è stato premiato per quel gran gol che aveva illuso la Triestina. E' però troppo nervoso. **7**
GODEAS: è spesso arretrato per venire a prendere palloni e per dare respiro al centrocampo ma gli hanno concesso molto poco. E tra l'altro non è parso in grande giornata. L'unica occasione l'ha sprecata. **5,5**
(TULLI): decisivo nel finale, di testa è un giustiziere e lo dimostra nel finale. **6,5**

Cat.

Dall'inviato

GENOVA Con la sua modesta «500» la Triestina affianca beffardamente la Porsche del Genoa proprio sulla linea del traguardo. E senza neanche fondere il motore. Una situazione in cui ci potrebbe scappare anche una pernacchia assai poco «politically correct». È un pareggio prezioso o Preziosi per due motivi: perché conquistato contro una squadra che ha una cilindrata di gran lunga superiore e perché è giunto al 90'. Tulli ha trafitto di testa Scarpi quando la partita sembrava irrimediabilmente compromessa.

Dopo un primo passato in trincea, a parare i colpi degli scatenati rossobù che pressavano come matti, la gara nella ripresa ha presa un piega imprevedibile di cui non c'era traccia nel copione. Grazie a un fulminante destro di Moscardelli la Triestina ha provato a mettere il muso della sua utilitaria davanti alla fuoriserie. Una provocazione che non è piaciuta ai padroni di casa che hanno pigiato sull'acceleratore sorpassando l'Unione un po' per meriti loro e un po' per demerito di Piva. A quel punto, con un favoloso pubblico che li incitava a gran voce, tutti erano convinti che non si sarebbero più fatti prendere.

E invece Tesser ha truccato il suo motore inserendo Rigoni e Tulli contro una squadra che nel finale aveva poco da spendere. Un pareggio meritato perché conquistato con il cuore, con grande sacrificio e intelligenza tattica. E' chiaro che ai punti avrebbe vinto un Genoa superiore sia tecnicamente sia sul piano fisico. Ha costruito ma anche sprecato tanto. Cosmi alla fine ha optato per un anomalo 4-4-2 mettendo Cozza play-maker davanti alla difesa. A centrocampo Soligo e un lucido Lai al centro (ma i due si sono anche scambiati le parti) hanno recuperato e rigiocato molto palloni contro Brevi Cozza e Tedesco mentre Nardi si è sfiancato facendo il pendolare tra i due reparti. La Triestina ha sofferto soprattutto le accelerazioni sulla fasce di Lazetic a destra contro il quale Bianchi ha avuto qualche problema mentre il povero Minieri, puntato spesso dalla seconda punta Milito, dava l'impressione di non stare quasi in piedi. Anche Munari a destra contro Tosto ha avuto vita grama.

A tenere in piedi la baracca su Stellone e Milito sono stati due centrali, Tarantino e Bruni, sempre puntuali e e attenti nelle chiusure. Davanti non arrivavano grandi palloni per Moscardelli e Godeas, tutto lanci lunghi molto imprecisi. Ma il primo si è affidato al «fai da te» mentre il secondo è stato sempre chiuso da Lamacchi o Gargo. Come a Bergamo, dopo lo svantaggio, il pareggio è giunto grazie agli uomini della panchina. Quel 4-2-3-1 improvvisato da Tesser ha messo in crisi il Genoa.

La partita nasce sotto una buona stella per la Triestina: Tedesco (7') scivola via sulla fascia sinistra saltando Munari e centra per Milito che si gira in area piccola e spara una botta pazzesca con la palla che picchia sotto la traversa e torna in campo. Una botta di culo ancora più grande per Campagnolo. Pericoloso traversone sotto porta da destra di Stellone lasciato sfilare dai difensori alabardati ma per fortuna né Cozza né Tedesco ci arrivano. Al 22' Milito fa girare la testa a Minieri e centra per Stellone che si gira davanti alla porta ed esplode uno di quei destri che da quella distanza possono bucare la rete ma Campagnolo si oppone da campione. Lazetic (25') apre uno squarcio nel fianco destro della difesa alabardata e appoggia a Cozza che sballa la conclusione regalando un pallone alla curva.

Nella ripresa tutti si aspettano il botto del Genoa e invece lo fa la Triestina. Milito perde una palla a metacampo e Moscardelli trova lo spazio per ripartire: prima alza la testa per vedere se c'è un compagno smarcato poi opta per un destro al tritolo che si spegne nell'angolino. Un tiro e un gol. Incredulo il popolo di Marassi. I rossoblù la prendono male. Al 9' arriva però il pareggio: cross dalla destra di Lazetic (dove c'è Piva al posto di Minieri) raccolto da Stellone che si aggiusta la palla e spara in porta; Campagnolo sembra ben piazzato, sul primo palo, ma la palla gli scappa via. Il Genoa sorpassa per una ingenuità di Piva che si lascia fregare la palla da Milito il quale parte come un proiettile verso la porta. A Campagnolo non resta che stenderlo per fermarlo. Milito dal dischetto spiazza il portiere. Sottil stacca bene di testa al 22' su corner e manca d'un soffio il 3-1. Vola Campagnolo per respingere a pugni uniti una punizione dal vertice sinistro di Cozza.

Tesser si gioca la carta Rigoni per dare più sostanza alle trame offensive ed esce Munari. E difatti dall' asse Rigoni-Nardi-Moscardelli nasce l'occasione per Godeas che di testa manda sopra la traversa. C'è posto anche per Tulli che subentra a uno spento Denis. L'Alabarda osa e Cosmi si copre di più con Stellini e Nocerino. L'allenatore di casa deve aver subodorato aria di guai, che giungono quasi al 90' quando dalla sinistra piove un cross di Rigoni per la testa di Tulli: perfetto lo stacco: Scarpi ci arriva, anzi no e neppure Gargo riesce a togliere la palla dal sacco. Grande esultanza sotto la curva. Il Genoa è sulle ginocchia e Moscardelli può sparare ancora una cartuccia fuori. 2-2 come lo scorso anno ma questa volta il pari ha un sapore più dolciastro.

Maurizio Cattaruzza

La grinta di Moscardelli, in gol anche ieri. (Lasorte)

Genoa 2
Triestina 2

MARCATORI: st 3' Moscardelli, 10' Stellone, 18' Milito (r.), 46' Tulli.
GENOA (4-4-2): Scarpi, Lamacchi, Sottil, Gargo, Tosto (st 38' Stellini), Lazetic (st 43' Nocerino), Brevi, Tedesco, Cozza, Milito (st 30' Makinwa), Stellone. All. Cosmi.
TRIESTINA (4-4-2): Campagnolo, Minieri (st 1' Piva), Bruni, Tarantino, Bianchi, Lai, Soligo, Munari (st 29' Rigoni), Nardi, Godeas (st 33' Tulli), Moscardelli. All. Tesser.
ARBITRO: Banti di Livorno.
NOTE: ammoniti Minieri, Bruni e Soligo per gioco scorretto; Moscardelli per proteste; Tulli per comportamento non regolamentare. Spettatori: 22.000.

L'allenatore alabardato elogia la prestazione dei suoi, che non hanno mollato fino all'ultimissimo momento

Tesser: «Ci abbiamo sempre creduto»

E Cosmi si lamenta: «Abbiamo commesso errori imperdonabili in difesa»

Ancora in crescita Lai.

GENOVA Niente rito della cravatta stavolta per il presidente del Grifone Enrico Preziosi. Il re dei giocattoli stava già per togliersela per darla come al solito in pasto alla curva ma ha dovuto mestamente rimettersela al gol del 2-2 di Tulli. Ci è rimasto male ma almeno ha risparmiato una cravatta griffata. Se solo avesse potuto farlo, invece, Attilio Tesser avrebbe buttato agli ultras anche la sua elegante giacca dopo questo prezioso pareggio. E' una Triestina Grandi Rimonte che nel giro di quattro giorni ha recuperato prima a Bergamo contro l'AlbinoLeffe e poi a Marassi. Il tecnico alabardato, davanti ai taccuini dei cronisti locali, trattiene a stento la sua soddisfazione: «Siamo stati bravi perchè ci abbiamo sempre creduto, abbiamo provato a rimontare col gioco e ci è andata bene. La Triestina ha dimostrato anche in questa occasioni di avere un grande spirito di squadra, altrimenti non ti riescono imprese come queste». Una squadra cinica? «Sicuramente sì, visto che abbiamo fatto gol alla prima conclusione. Ma noi siamo venuti qui per giocarcela con due punte e un trequartista. Il Genoa, che reputo la squadra più forte del campionato, ha giocato con grande intensità costringendoci sulla difensiva. Mi è piaciuto molto il suo atteggiamento. Ma mi è piaciuta anche la mia squadra, soprattutto nella parte finale quando abbiamo creato qualcosa di importante. Anche sul 2-2 siamo andati vicini al gol con Moscardelli. Abbiamo sofferto ma giocato sempre con determinazione come piace a me».

In sala-stampa tutti elogiano Tesser per i cambi e lui incassa felice: «Volevo una Triestina più offensiva sul 2-1 e cambiando modulo ci sono riuscito. Non dobbiamo dimenticarci che ci mancavano quattro pedine importanti. In difesa, comunque, Tarantino ha fatto una grande partita».

Dall'esultanza dell'Attilio alabardato al piagnisteo di Serse Cosmi, un po' abbattuto per l'imprevisto pareggio: «Abbiamo commesso degli errori difensivi che una squadra che ha l'ambizione di vincere il campionato non si può permettere. Purtroppo siamo anche recidivi. Il primo gol di Moscardelli è bello ma un po' casuale ma il secondo no. Dopo aver ribaltato il risultato in una situazione difficile dovevamo stare più attenti». Il vulcanico Serse non ha però nulla da eccepire sulla qualità del gioco dei grifoni: «Meritavamo di vincere con almeno due gol di vantaggio ma questo è il calcio».

m.c.

Spogliatoio alabardato entusiasta. Lai: «Un punto che vale come una vittoria»

E a Marassi scoppia la festa

GENOVA Forse mai un punto fu così foriero di gioie. Il pareggio del Luigi Ferraris ha lasciato nei cuori alabardati un clima di festa, tutti ad esultare per un 2 a 2 contro il Grifone da serie A e via da Marassi con gli occhi gonfi di felicità. «Moralmente dobbiamo prendere questo pareggio come una vittoria», esulta Valentino Lai finalmente in campo per novanta minuti filati. È proprio nel momento più bello di una stagione iniziata tra mille timori. Solo il Verona, sinora, se ne era andato da sotto la Lanterna con un punto in saccoccia, contro un Genoa che sta viaggiando al ritmo di 2,27 gol a partita. Un ritmo superiore persino a quello della Juventus. Una media quasi rispettata anche contro l'Unione, anche se la seconda marcatura rossoblù ha lasciato qualche rancore: secondo Lai, e gli altri alabardati, il rigore conquistato e trasformato da Milito andrebbe ad aggiungersi alla lunga lista di quelli alquanto «incerti» fischiati in questa stagione contro la Triestina.

«Ero a due passi – conferma il centrocampista sardo-svedese – e quel calcio di rigore che ha permesso al Genoa di portarsi in vantaggio proprio non esisteva: Milito si è buttato verso Campagnolo e l'arbitro ha subito fischiato. Un'altro rigore contro dei tanti dubbi di questa stagione. Ma è inutile ora stare a pensare agli episodi, abbiamo disputato una grande partita contro una squadra di serie A che, in fondo, ci ha fatto tre tiri in porta in tutti i 90'. E questo non è certo poco, anche se dopo la rete di Moscardelli avevamo pensato tutti di potere fare il colpaccio. Un gol bellissimo, per di più calciato di destro che non è certo il suo piede. A quel punto mancava ancora tanto alla fine ma abbiamo continuato a crederci, anche quando il Genoa si è portato sul 2 a 1. E alla fine è arrivato quel gol di Tulli che ha premiato una prestazione di grande carattere di tutta la squadra. Già a Bergamo, recuperando due gol all'AlbinoLeffe, avevamo dimostrato che la Triestina ha un grande cuore, stavolta credo proprio che ci siano anche sotto il profilo del gioco. Pareggiare a Genova rappresenta un punto di svolta molto importante, moralmente è come se avessimo colto una vittoria. Ora pensiamo al Bari di domenica prossima. Con il morale alle stelle». Stelle che dopo l'impresa di Genova brillano un po' di più su un'Alabarda fattasi più bella.

Alessandro Ravalico

SERIE B

RISULTATI

Verona-AlbinoLeffe	3-2
Bari-Arezzo	1-0
Venezia-Ascoli	1-1
Piacenza-Catania	0-1
Vicenza-Catanzaro	5-0
Pescara-Empoli	oggi
Torino-Perugia	2-0
Modena-Salernitana	1-0
Crotone-Ternana	1-2
Cesena-Treviso	3-4
Genoa-Triestina	2-2

PROSSIMO TURNO

Arezzo-AlbinoLeffe
Catanzaro-Pescara
Salernitana-Cesena
Ascoli-Crotone
Catania-Genoa
Empoli-Modena
Triestina-Bari
Ternana-Piacenza
Torino-Venezia
Treviso-Verona
Perugia-Vicenza

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Empoli	26	11	8	2	1	6	4	2	0	5	4	0	1	20	7	3
Genoa	23	12	6	5	1	6	4	2	0	6	2	3	1	27	13	-1
Torino	23	12	7	2	3	6	4	1	1	6	3	1	2	16	9	-1
Ascoli	21	12	6	3	3	6	5	0	1	6	1	3	2	17	15	-3
Verona	20	12	6	2	4	6	4	1	1	6	2	1	3	23	16	-4
Perugia	19	12	5	4	3	6	3	2	1	6	2	2	2	17	12	-5
Vicenza	19	12	6	1	5	7	5	1	1	5	1	0	4	21	17	-7
Piacenza	19	12	6	1	5	6	4	0	2	6	2	1	3	18	18	-5
AlbinoLeffe	18	12	5	3	4	6	2	2	2	6	3	1	2	19	16	-6
Catania	18	12	5	3	4	6	3	2	1	6	2	1	3	14	16	-6
Cesena	16	12	4	4	4	6	2	1	3	6	2	3	1	14	14	-8
Arezzo	15	12	3	6	3	6	2	3	1	6	1	3	2	21	17	-9
Triestina	15	12	4	3	5	5	3	0	2	7	1	3	3	18	21	-7
Ternana	15	12	4	3	5	5	2	2	1	7	2	1	4	13	17	-7
Modena	13	12	5	2	5	7	5	2	0	5	0	0	5	12	13	-9
Bari	12	12	3	4	5	6	1	2	3	6	2	2	2	10	12	-11
Catanzaro	12	12	3	3	6	6	3	2	1	6	0	1	5	14	19	-12
Venezia	12	12	3	3	6	7	3	2	2	5	0	1	4	10	15	-14
Treviso	12	12	3	3	6	5	1	2	2	7	2	1	4	13	19	-10
Pescara	10	11	2	4	5	5	1	1	3	6	1	3	2	11	17	-11
Crotone	9	12	2	3	7	6	2	1	3	6	0	2	4	10	18	-15
Salernitana	7	12	1	4	7	6	1	3	2	6	0	1	5	7	24	-17

MARCATORI: 10 reti: Tavano (Empoli); 8 reti: Cavalli (Cesena), Milito (Genoa); 7 reti: Abbruscato (Arezzo), Bogdani (Verona), Bucchi (Ascoli), Schwoch (Vicenza), Spinesi (Arezzo); 6 reti: Adailton (Verona); 5 reti: Makinwa (Genoa), Marazzina (Torino), Moscardelli (Triestina), Pepe (Piacenza), Quagliarella (Torino).

I TABELLINI

Crotone 1
Ternana 2

MARCATORI: pt 43' e 44' Frick; st 28' Alteri.
CROTONE: Mirante, Rossi, Porchia, Gastaldello, Konko, Cardinale (30' st Pagliarini), Paro, Bartolucci (1' st Ciarcià), Juric, Savoldi (12' st Alteri), Guzman. (1 Dei, 8 Grieco, 22 Cevoli, 24 Maietta). All.: Gasperini (squalificato, Caligiuri in panchina).
TERNANA: Berni, Bono, Troise, Fattori, Peluso, Migliaccio, Kharja, Giannone, Jimenez (17' st Zanotti), Vieri (21' st Salgado), Frick (34' st Cibocchi). (16 Moreau, 4 Wahab, 24 Di Vicino, 46 Frara). All.: Brini.
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.
NOTE: recupero 1' e 4'. Angoli 9-5 per il Crotone. Espulsi: 14' st Troise per doppia ammonizione, 41' st Konko per proteste. Ammoniti: Gastaldello, Pagliarini, Juric e Frick per gioco scorretto. Spettatori: 4.000.

Verona 3
Albinoleffe 2

MARCATORI: st 1' Bogdani, 3' Possanzini, 7' Bogdani, 22' Testini, 36' Adailton.
VERONA: Pegolo, Cassani, Comazzi (10' pt Gervasoni), Biasi, Dossena, Italiano (32' st Guarente), Mazzola, Behrami, Adailton, Bogdani, Cossu (32' st Iunco). (20 Vanstrattan, 9 Myrtaj, 11 Waigo, 23 Agnelli). All: Ficcadenti.
ALBINOLEFFE: Acerbis, Colombo, Di Cesare, Minelli, Regonesi, Gori, Poloni, Previtali (27' st Garlini), Testini (38' st Diamanti), Bonazzi, Possanzini (31' st Araboni). (99 Coser, 5 Sonzogni, 6 Teani, 81 Gorzegno). All: Gustinetti.
ARBITRO: Racalbuto di Gallarate.
NOTE: Angoli: 4-2 per l'Albinoleffe. Recuperi: 3' e 3'.Ammoniti: Minelli, Dossena, Colombo e Testini per gioco falloso. Spettatori: 11.800.

Vicenza 5
Catanzaro 0

MARCATORI: pt, 23' e 31' (R) Schwoch, 33' e 41' Margiotta; st, 15' Schwoch.
VICENZA: Avramov, Bolic, Paganin, Fissore, Cherubini, Zanoletti, Cristallini, Rigoni (42' st Drascek), Bonanni (32' st Foglio), Margiotta, Schwoch (19' st Padoin). (1 Stercheler, 6 Guastalvino, 2 Vitiello, 24 Gonzalez). All.: Viscidi.
CATANZARO: Manitta, Grava, Bonomi, Zattarin (1' st Biancone), Vanacore, Vicari (19' st Pierotti), Briano, Alfieri, Arcadio, Corona, De Simone. (1 Lafuenti, 23 Caterino, 32 Andrisani, 27 Leon, 11 Cammarata). All.: Cagni.
ARBITRO: Pantana di Macerata.
NOTE: Angoli 4-4 Recupero: 1' e 2'. Espulso: 30' pt Grava per fallo da ultimo uomo Ammonito: Cristallini per gioco falloso.Spettatori: 6.500.

Venezia 1
Ascoli 1

MARCATORI: pt 4' Bucchi, 18' Erpen.
VENEZIA: Benussi, Macaluso, Landaida, Giubilato, Vicente, Bovo (17' st D'Antoni), Anderson, Brellier, Erpen, Miramontes (41' st Rivaldo), Biancolino (44' st Garcia). (87 Sirigu, 10 Saverino, 14 Ajide, 76 Orfei). All.: Julio Cesar Ribas.
ASCOLI: Maurantonio, De Martis, Cudini, Brevi, Modesto, Capparella (14' st Lauro), Monticciolo, Cristiano (28' st Belinghieri), Fini, Bucchi, Colacone (41' st Eliakwu). (27 Coppola, 10 Speranza, 81 Ascenzi, 26 Martinelli). All.: Massimo Silva.
ARBITRO: Dattilo di Locri.
NOTE: Angoli 5-4 per l'Ascoli. Recupero: 1' e 5'.
Ammoniti: Cristiano, Brellier, Cudini, Anderson per scorrettezze. Spettatori: 3000.

Piacenza 0
Catania 1

MARCATORI: pt 43' autorete di Radice.
PIACENZA: Orlandoni, Sardo, Campagnaro, Abbate, Radice, Riccio (44' st D'Anna), Patrascu, Masiello (34' st Lucenti), Jeda (22' st Tarana), Pepe, Beghetto. (76 Aldegani, 22 Miglionico, 5 Luisi, 2 Cacia). All.: Iachini.
Catania (4-1-3-2): Pantanelli, Mariniello, Bianco, Lo Monaco, Manfredini, Miceli, Anastasi, Walem, Caserta, Ferrante, Bruno. (16 Polito, 27 Giglio, 2 Danucci, 19 Massera, 18 Baggio, 10 Vugrinec, 25 Kanjengele). All.: Sonetti.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: Angoli 13-4 per il Piacenza. Recupero 1' e 3'. Ammoniti: Manfredini, Abbate, Masiello e Lo Monaco per gioco scorretto, Beghetto per proteste, Pantanelli e Mariniello per condotta non regolamentare. Spettatori: 7000 circa.

Torino 2
Perugia 0

MARCATORI: pt 16' Quagliarella, st 39' Marazzina.
TORINO: Sorrentino, Comotto, Peccarisi, Mantovani, Balzaretti, Pinga, Mudingayi, De Ascentis, Rizzato (30' st Humberto), Quagliarella (35' st Mezzano), Marazzina(44' st Maniero). (31 Fontana, 13 Carbone, 29 Canavese, 24 Martinetti). All. Ezio Rossi.
PERUGIA: Kalak, Coly, Stendardo, Di Loreto, Milanese, Ferreira Pinto (12' st Do Prado), Del Vecchio, Bernini, Ferrigno (30' st Mascara), Sedivec, Ravanelli. (18 Squizzi, 24 Alioui, 8 Di Francesco, 20 Fusani, 11 Muntasser). All. Colantuono.
ARBITRO: Tréfoloni di Siena.
NOTE: Recupero: 1' e 5'. Angoli: 7-2 per il Perugia. Espulsi: 11' st Rossi per reazione, 20' st Stendardo e 33' st De Ascentis, entrambi per doppia ammonizione. Ammoniti: Sedivec, Stendardo, Comotto, De Ascentis, Coly, Stendardo, Balzaretti, Mantovani, De Ascentis e Del Vecchio per gioco scorretto. Spettatori: 8 mila circa.

Cesena 3
Treviso 4

MARCATORI: pt 10' Cottafava, 37' Reginaldo, 38' Biserni, 40' Gallo (rigore), 45' Cortellini; st 3' Cavalli, 26' Confalone.
CESENA: Indiveri, Ambrogioni, Rinaudo (1' st Ficagna), Bocchini, Groppi, Biserni (33' st Meloni), Confalone, Pestrin, Ciaramitaro (1' st Piccoli), Bernacci, Cavalli. (12 Viviano, 19 Fattori, 18 De Feudis, 7 Alberti). All.: Gadda.
TREVISO: Ballotta, Galeoto, Zoppetti, Cottafava, Marchese, D'Agostino (35' st Gheller), Gallo, Parravicini, Cortellini (7' st Fietta), Capone (31' st Dall'Acqua), Reginaldo. (1 Lorenzini, 10 Bellotto, 8 Centi, 16 Barreto). All.: Pillon.
Arbitro: Tagliavento di Terni.
NOTE: Angoli: 4-2 per il Cesena. Recupero: 2' e 5'.
Espulsi: 28' st Bernacci per gioco falloso. Ammoniti: Confalone, Zoppetti, Capone e Marchese per gioco falloso. Spettatori: 6000 circa.

Bari 1
Arezzo 0

MARCATORE: st 46' Gazzi.
BARI: Gillet, Brioschi, Sibilano, Doudou, Bellavista, Gazzi, Carrus (20' st La Vista), Goretti, Scaglia, Pagana (28' st Lipatin), Anaclerio L. (25' st Santoruvo). (22 Di Bitonto, 3 Anaclerio M., 5 Bianconi, 20 Romanelli). All.: Carboni.
AREZZO: Pagotto, Ogliari, Venturelli, Bacis, Lavecchia (30' st Teodorani), Gentile, Passiglia, Pasqual, De Zerbi (37' st Vigna), Abbruscato, Del Core (14' st Sinigaglia). (11 Proietti, 4 Kyriazis, 29 Barbagli, 15 Boscolo). All.: Marino.
ARBITRO: Mazzoleni di Bergamo.
NOTE: Angoli 6-3 per l'Arezzo. Recupero: 2' e 3'. Ammoniti: Bacis e Brioschi per gioco falloso. Spettatori: paganti 674.

MODENA-SALERNITANA 1-0 (giocata venerdì).
PESCARA-EMPOLI si gioca stasera alle 20.45.

CALCIO

I gradiscani ritrovano il sorriso e ora lanciano il guanto della sfida ai cugini del Tamai da due settimane soli in vetta alla classifica

Due reti in tre minuti: l'Itala riscatta Rovigo

L'undici di Moretto nel secondo tempo si aggiudica l'incontro con un dimesso Conegliano

Itala San Marco 2
Conegliano 0

MARCATORI: st 16' Vosca, 19' Silletti (a.).
ITALA SAN MARCO: Tomei, Bernecich, Sehovic, Buonocunto (st 26' Gambino), Peroni, Carli, Degrassi, Margherita, Vosca, Neto Pereira (st 31' Godeas), Ravalico (st 13' Fedele). All. Moretto.
CONEGLIANO: De Carli, Nicaretta, Prosdocimi, Zoppas, Rizzi, Brustolin (st 33' Fornasier), Silletti, Donadel (st 9' Vendramin), Attah (st 20' Guerrino), Benetton, Lazzer. All. Speggiorin.
ARBITRO: Ostinelli di Como.
NOTE: ammoniti Vosca, Zoppas, Rizzi, Brustolin, Lazzer. 8-7 per il Conegliano, spettatori 450.

GRADISCA Due reti in tre minuti nella ripresa, maturate dopo un'ora di forcing: l'Itala San Marco è ritornata così al successo e lancia ora il guanto di sfida ai cugini del Tamai, per la seconda settimana solitari in vetta. Contro il derelitto Conegliano, zero punti sin qui, era vietato sbagliare: e la squadra di Moretto non ha tradito le attese, facendo la gara con umiltà e con tanta rabbia in corpo per quella sconfitta di una settimana fa nel big match col Rovigo.

In emergenza per le defezioni dell'intera pattuglia di '85 (fuori Reder, Cerar, Blasina e Iussa), Moretto ridisegna la sua squadra con una difesa a tre, lanciando per la prima volta in campionato gli '87 Bernecich e Ravalico dal primo minuto, e ritornando all'antico davanti: Vosca e Neto sono assistiti da Margherita, in mezzo al campo si rivede Buonocunto. Il collega Speggiorin schiera i suoi con uno scolastico 4-4-2 ordinato e senza barricate: in fondo da questa partita i veneti hanno solo da guadagnare. Il comando delle operazioni diviene ben presto biancoblù: le prime avvisaglie arrivano da una punizione alta di Margherita e da un bel mancino esploso al limite da Buonocunto. I gradiscani aggrediscono bene anche sugli esterni, e un paio di traversoni interessanti sono mancati di un soffio dalla zucca di Vosca. Al 16' intuizione di Degrassi per Neto, che anticipa tutti ma poi conclude centrale. Attorno alla mezz'ora l'Itala alza definitivamente i ritmi: bella la volée di Neto sul cross di Buonocunto a lato di un soffio, sicura la presa di De Carli su Vosca che era stato smarcato dallo stesso Buonocunto al 40'.

Il Conegliano se ne sta timidino sulle sue, e l'unico ricordo tangibile dei trevigiani in avanti è nel diagonale del ghanese Attah, che chiama al difficile intervento a mano aperta Tomei. Stesso spartito nella ripresa: Itala in avanti ma senza insidiosi assalti all'arma bianca, Conegliano bloccato. Dopo soli 27 secondi Ravalico centra per Neto, che fa da sponda a Margherita: De Carli blocca in due tempi. Al 2' lob di Peroni per Neto, la cui rovesciata strappa applausi ma si spegne a lato. Al quarto d'ora l'episodio che fa svoltare definitivamente la partita: lancio dalla tre quarti di De Grassi, il difensore ospite si fa bruciare da Vosca che centralmente infila De Carli. Tre giri di lancette ed è il bis: Neto brucia Prosdocimi sullo scatto e centra per Margherita, la cui conclusione è ribattuta col corpo da un difensore: Zoppas cerca di spazzare ma è scalognatissimo nel centrare la schiena del compagno Silletti e la sfera si infila beffarda in porta per il 2-0.

Luigi Murciano

L'Itala batte il Conegliano e rilancia la sfida al Tamai.

SERIE D

RISULTATI	
Union Vigontina-Chioggia Sot.	1-2
Sanvitese-Cologna Veneta	1-2
Itala S.Marco-Conegliano	2-0
Citta' Jesolo-Cordignano	0-2
Bassano Virtus-Montecchio M.	1-1
S.Lucia Piave-Pro Romans	2-0
Tamai-Rovigo	4-1
Sambonifacese-S.Polo Gemeaz	0-3
Montebelluna-Sacilese	2-1

PROSSIMO TURNO
- Pro Romans-Bassano Virtus
- Sacilese-Chioggia Sot.
- Montebelluna-Citta' Jesolo
- Cordignano-Itala S.Marco
- Cologna Veneta-S.Lucia Piave
- Rovigo-Sambonifacese
- S.Polo Gemeaz-Sanvitese
- Conegliano-Tamai
- Montecchio M.-Union Vigontina

CLASSIFICA							
Tamai	24	10	7	3	0	18	6
Itala S.Marco	23	10	7	2	1	20	9
Rovigo	20	10	6	2	2	18	14
Citta' Jesolo	18	10	5	3	2	21	10
Montebelluna	18	10	5	3	2	17	12
Sambonifacese	18	10	5	3	2	15	12
Montecchio M.	17	10	4	5	1	16	12
Cordignano	15	10	4	3	3	12	10
Bassano Virtus	14	10	3	5	2	11	10
Sacilese	12	10	3	3	4	15	14
Pro Romans	12	10	3	3	4	11	14
S.Polo Gemeaz	11	10	2	5	3	14	14
Cologna Veneta	11	10	3	2	5	12	14
Chioggia Sot.	11	10	3	2	5	11	15
Sanvitese	10	10	3	1	6	6	12
S.Lucia Piave	9	10	2	3	5	7	10
Union Vigontina	3	10	1	0	9	6	21
Conegliano	0	10	0	0	10	7	28

Santa Lucia 2
Pro Romans 0

MARCATORI: Bagnara al 12', Bagnara al 60'.
SANTA LUCIA: Minet, Malerba, Chelin, Peruzzo, Grego, Zanette, Viel, Silvestrin (dal 71' Marin), Bagnara, Grande (dal 46' Pachera), Lombardi (dal 93' Vivian). A disposizione: Tonon, Tamiozzo, Camerin, Nardi. All. Tormen.
PRO ROMANS: Cecotti, Morsut, Bisan, Cipriaca, Sandrin, Seculin, Todescato, Pittana, Fantin, Giancotti, Mariano. A disposizione: Cristin, Lardieri, Zorzuti, Leghissa, Beuzer, Minin, Bolzonello. All. Delpiccolo.
NOTE: ammoniti Grego.

SANTA LUCIA Il Santa Lucia corre molto e aggredisce gli avversari del Pro Romans. Al 12' un tiro di Peruzzo viene battezzato fuori dal portiere avversario Cecotti, ma per sfortuna di quest'ultimo il pallone finisce sul palo e ritorna in gioco, favorendo l'intervento di Bagnara che lo spedisce oltre la linea di porta. La partita prosegue equilibrata per tutto il primo tempo, ma gli ospiti non riescono a recuperare lo svantaggio. Sono anzi i ragazzi allenati da Tormen a raddoppiare nella ripresa, e precisamente al 15': cross dalla sinistra di Malerba che va a pescare precisamente Bagnara, il quale non ha difficoltà a mettere in rete, realizzando la sua personale doppietta mettendo a frutto il bellissimo traversone e tutta l'azione ben orchestrata che lo aveva preceduto. Allo scadere il Pro Romans ci prova con Fantin, ma quest'ultimo, a tu per tu col portiere, si fa parare un goal già fatto.

Tamai 4
Rovigo 1

MARCATORI: al 4' Restiotto, al 9' Ballarin, al 32' Paolo Zanardo, nella ripresa al 19' Resiotto, al 25' Francioni.
TAMAI: Buso, Rumiel, Zucco, Mian (Modolo), Birtig, De Marchi, Paolini, Petris, Restiotto, Francioni (Owsu), Zanardo (Cecchetto). All. Tomei.
ROVIGNO: Furlan, Domenghini (Antonioli), Cervellin (Pennacchioni), Sambugaro, Favaro, Dei Rossi, Gentile, Ballarin, Marcucci, Masitto, Amato (Munari). All. Rocchi.
ARBITRO: D'Alesio di Forlì.
NOTE: espulso al 18' della ripresa Ballarin per gioco falloso.

TAMAI I rossi rullano il Rovigo e si candidano senza mezzi termini alla promozione in C2. Si comincia subito a far sul serio e al 4' Restiotto difende tenacemente un pallone a centrocampo e serve Petris che fa viaggiare Paolini lungo la destra. Poalini controlla e scodella a centro area un cross che finisce proprio sulla testa di Restiotto, pronta la torsione del centravanti che infila all'incrocio alla sinistra di Furlan. Il Rovigo non impiega molto a raddrizzare le sorti dell'incontro, Masitto e Marcucci, due punte di gran spessore, prima saggiano la consistenza della difesa avversaria con una paio di triangoli che per poco non consentono ai due di presentarsi soli davanti a Buso ed al 9' il dai e vai tra Marcucci e Ballarin riesce perfettamente ed il mezzo destro supera Buso in uscita. Il Tamai non si perde d'animo e grazie ad una migliore disposizione a centrocampo alla fiune fa suo l'incontro.

Claudio Fontanelli

Sanvitese 1
Cologna V. 2

MARCATORI: Gasparello al 6', Bellan al 10', Rossi al 45'.
SANVITESE: Venuto, Sannino, Tomizza (dal 75' Boscolo), Leonarduzzi, Bertoia (dal 55' Giarrusso), Lenarduzzi, Passì, Perenzin, Rossi, Nonis, Poles. All. Pavanel.
COLOGNA V.: Fanini, Giangiarulo, Rossi, Dal Degan, Frittoli, Bellan, Resmini (dal 81' Pedrini), Bellomi, Gasparello, Cortellazzi, Moretto (dal 76' Ruzanovic). All. Boni.
ARBITRO: Benassi.
NOTE: ammoniti Giangiarulo, Bellan, Resmini, Tomizza, Bertoia.

COLOGNA Il Cologna Veneta espugna il campo della Sanvitese grazie ad un uno due nei minuti iniziali. Nei primi minuti infatti la Sanvitese ha un black out e gli uomini di Boni ne approfittano al meglio per portare a casa i tre punti. Già sesto minuto infatti è Gasparello a trovare la via del goal e portare i suoi in vantaggio. Il raddoppio arriva al decimo minuto ed è opera di Bellan. Sotto di due goal in soli quattro minuti la Sanvitese incassa il colpo, la squadra di Boni fa fatica a reagire, mentre tutto è più facile per il Cologna Veneta che deve gestire il doppio vantaggio acquisito. Alla fine del primo tempo Rossi riapre i giochi, e nella ripresa mister Pavanel prova a raddrizzare la gara con gli innesti di Giarrusso e Boscolo al posto di Bertoia e Tomizza. Risponde alle mosse di Pavanel Boni inserendo Moretto per Ruzanovic e Pedrini per Resmini. Il Cologna Veneta tiene e la gara si chioude con il meritato successo di misura. Cinque i cartellini gialli estratti dal direttore di gara, signor Benassi: finiscono sul taccuino Giangiarulo, Bellan, Resmini, Tomizza e Bertoia.

Montebelluna 2
Sacilese 1

MARCATORI: Moras al 42', Bandiera al 44', Beghetto al 68'.
MONTEBELLUNA: Durante, Zoff, Masiero, Franchetto, Fuser (dal 87' Possebon), Burato, Beghetto, Pajaro (dal 75' De Lazzari), Bordignon, Pasa, Bandiera (Tessariol). A disposizione: Durante, Targhetta, Zanatta. All. Marin.
SACILESE: Zanier, Giust, Dell'Antonia, Cursio, Zanutta, Da Dalt, Borsatti, Giacomin (Voltolini), Verillo (Buriola), Moras, Beaco. A disposizione: Moro, Croatto, Dal Cin, Visentin, Cristofori. All. Gorio.
ARBITRO: Maiolani Di Romagna.
NOTE: espulsio Borsatti al 75'; ammoniti Da Dalt, Moras, Pasa, Tessariol.

MONTEBELLUNA Padroni di casa obbligati a vincere per non perdere il treno delle prime. La Sacilese, ai margini della zona play-out, è a sua volta alla ricerca di punti pesanti, ma sin dall'inizio della partita i padroni di casa cercano di imporre il proprio gioco, anche se sia Pasa che Bordignon sprecano malamente le occasioni create dai compagni. E per una delle leggi non scritte del calcio, a gol sbagliato corrisponde un gol subito: al 42' il contropiede della Sacilese è letale e Moras regala lo 0-1 alla compagine ospite. I padroni potrebbero maledire la sfortuna, ma il gol del pareggio arriva solamente due minuti più tardi grazie a Bandiera, che insacca dopo un batti e ribatti in seguito ad una punizione respinta da Zanier. Nel secondo tempo continua la pressione del Montebelluna, con la Sacilese intenta a chiudere gli spazi con efficacia. La partita sembra indirizzata a terminare sull'1-1, ma Beghetto calcia una magistrale punizione da 25 metri che si infila nel sette della porta avversaria.

PRIMAVERA

L'Alabarda ha perso ma con la soddisfazione di aver tenuto testa a una fortissima Inter

C'è Coco, il discorso è chiuso

Inter 3
Triestina 0

MARCATORI: pt 6' Meggiorini, 36' Carboni, st 32' Billardo.
INTER: Bindi, Visconti, Coco, Palazzo (Gentili), Giani, Andreaoli (Diarrà), Lombardo, Rebecchi, Megigorni (Billardo), Marino, Carboni. All. Bernazzani.
TRIESTINA: Biasinutti, Ervigi, Cappellari, De Nicolo, Ulliani, Battistin, Crozzoli (Carrese), Dimini, Vaudran (Antonacci), Montebugnoli (Ghanem), Aubemayanga. All. Camozzi.
ARBITRO: Di Stefano di Alghero.

TRIESTE È sceso dalla sua auto in tuta nerazzurra, ha guardato in faccia i compagni, sgroppato come un matto sulla fascia mancina, rimesso al volo la tuta e corso verso la sua fidanzata. I giovani alabardati hanno avuto così la fortuna di poter dire di aver perso contro Francesco Coco, forse il giocatore più chiacchierato degli ultimi anni. Ex nazionale, ex Milan, ex Barcellona, ex enfant prodige del calcio italiano, ex fidanzato della bella Manuela Arcuri e da tre anni costante infortunato dell'Inter di Moratti. Sabato scorso, sul campo della Primavera interista guidata da Bernazzani, l'Alabarda ha dovuto così affrontare una squadra già prima in classifica nel suo girone e in più rinforzata da un Coco che pare tornato quello dei bei tempi andati. Così il 3 a 0 a suo sfavore pare molto meno pesante di quanto non dica il risultato finale, concetto rinforzato da una prestazione generale che ha fatto felice il mister alabardato Camozzi, sedutosi sulla panchina di Bazeu impegnato nel supercorso di Coverciano. L'Inter è passata subito in vantaggio con una deviazione di testa di Meggiorini e raddoppiato al 36' con Carboni con una staffilata da fuori area. Ma due soli minuti dopo il palo ha respinto un tiro dell'alabardato Montebugnoli che poteva riaprire partita e risultato. Nel finale il terzo gol interista a opera di Billardo ma rimane la soddisfazione di avere affrontato a viso aperto l'Internazionale e l'ex terzino della nazionale.

a. r.

ALLIEVI

Contro il Bologna fatali cinque minuti di amnesia collettiva dopo un ottimo inizio

La Triestina perde la testa

Triestina 0
Bologna 2

MARCATORI: st 8' Filieti, 13' Monti.
TRIESTINA: Dorsi, Stradi, Valle (chittaro), Fiorentini, Magnani, Pignatiello, Persello, Veneruo, Novacchi (Travaglia), Mescia, Morbidelli (Spatafora).
BOLOGNA: Ferrari, Foschini, Malizia, Manfredi, Galassi, Dalledonne (Filieri), Giadrossi, Colomba, Monti, Perelli, Brighi. All. Perinelli.
ARBITRO: Da Fermo di Venezia.

TRIESTE Bastano cinque minuti di amnesia collettiva alla giovane Alabarda per gettare alle ortiche ottantacinque giri di lancette dell'orologio disputati alla grande. Tra l'8' e il 13' della ripresa, infatti, il Bologna ha messo a segno un uno-due che ha suonato la Triestina, costringendola a una sconfitta casalinga che per tutta la prima frazione non era apparsa ai più per nulla scontata. Anzi, già al primo minuto, una gran conclusione di Persello era stata deviata dal numero uno felsineo. Poi continui cambiamenti di fronte, con Dorsi bravo a sventare la minaccia di un tiro scoccato da fuori area dal bolognese Monti e la Triestina vicinissima al vantaggio grazie a un bel scambio tra Persello e Novacchi sul quale la difesa rossoblù era intervenuta con qualche affanno. A inizio ripresa il patatrac: 8', tiro di Brighi respinto da Dorsi sul quale si lancia Filieri che insacca in mezzo a un nugolo di alabardati; 13', difesa triestina ancora sotto chock e Monti parte da metà campo bevendosi tutti gli avversari per insaccare il 2 a 0 di piatto. Ma l'Alabarda non si dà per vinta e, al 18', un tiro da fuori area di Ceneruso costringe il Bologna al calcio d'angolo: sul corner calciato da Pignatiello, Morbidelli ha la palal buona ma il suo tiro viene deviato sulla linea dai difensori emiliani.

La formazione Giovanissimi, infine, è stata sconfitta per 2 a 0 sul campo del Lumezzane. Per giovedì prossimo è invece previsto il recupero tra Triestina e Chievo, partita sospesa la scorsa settimana per l'impraticabilità del campo di Gradisca d'Isonzo.

DONNE

San Marco: grinta e voglia di vincere E subito i risultati

TRIESTE La serie B femminile ha un andamento ad intermittenza, viste le numerose pause previste dal calendario. Disputata la prima giornata il 10 ottobre, c'è stata subito una settimana di pausa. Poi due turni disputati normalmente ed ora il torneo è andato in letargo fino al 5 dicembre, quando sarà in programma la quarta di andata. La neopromossa Polisportiva San Marco ha iniziato la stagione con il piede giusto, cogliendo una netta vittoria esterna (0-7 con il Mozzecane) e due pareggi, e il responsabile della sezione calcio, Andrea Giovannini, ne è soddisfatto. «E' stata una cosa inaspettata. Abbiamo giocato proprio bene, dimostrando carattere. Il che non è facile, avendo un'età media di neanche diciotto anni, ma le nostre ragazze sono cresciute insieme. Domenica scorsa, tra l'altro, abbiamo contrastato bene il Barcon pure sul piano fisico davanti a un pubblico ostile». Il segreto? «Cerchiamo di avere una certa mentalità, frutto della determinazione e della ricerca costante del gioco. Se non lo cercassimo sempre, avremmo evitato di incassare il primo gol contro il Barcon, ma alla fine il gioco dà i suoi risultati».

Classifica: Clarentia 7; Polisportiva San Marco, Real Ronzani, Chiasiellis, Fc Villacidro 5; Libertas Pasiano, Barcon 4; Laghi, Gordige 3; Alghero, Mozzecane 2; Vittorio Veneto 0.

Sul versante giovanile, invece, continua regolarmente l'attività. A Visogliano le under 19 vengono costrette all'1-1 dal Campagna. Le padrone di casa colpiscono al 35' del primo tempo con Gregori, non riescono a chiudere i conti malgrado le occasioni e vengono castigate a 15' dalla fine. Il 21/11 affronteranno il Vittorio Veneto. Le esordienti, da par loro, si arrendono al Centro Mobile per 4-3 e le pulcine regolano il Mladost per 11-2.

m. l.

AMATORI

L'Inter San Sergio ha un portafortuna, il suo presidente

TRIESTE E' stata vittoria per l'Inter San Sergio nel debutto casalingo. I ragazzi di Piero Ellero hanno avuto ragione del Warriors con due gol entrambi firmati da Padoan e giunti nel secondo tempo. Nella prima frazione la compagine di casa, che per la prima volta ha visto in panchina il presidente, Carlo Milocco (chi gli consentirà di evitare l'impegno ogni sabato adesso che i suoi giocatori lo hanno eletto portafortuna?), ha sofferto la dura difesa degli ospiti. All'inizio del secondo tempo però la compagine di Ellero si è subito portata in vantaggio, raddoppiando dopo il quarto d'ora. Operati dei ritocchi nella ripresa per dare fiato alla squadra, che sta beneficiando del lavoro fatto in settimana dal preparatore atletico Fabio Stradi, l'Inter San Sergio ha conquistato tre punti che la proiettano in una buona posizione di classifica. Va ricordato che i triestini hanno una gara in meno delle altre, perciò le prospettive appaiono confortanti.

Continua intanto l'inesorabile marcia delle grandi. La capolista Barazzetto ha vinto per 3-1 sull'Ancona Due, il Pasian ha conquistato il successo a Lovaria, il Da Nando a Remanzacco mentre lo Staranzano ha superato per 6-2 il Carosello. Inter San Sergio: Furlan, Zaccaron, Carone (Franco), Germani, Sergas, Perrone, Michelus (De Mola), Grimaldi (Lotti), Rados (Newbald), Fontanot (Giuffré), Padoan.

Risultati: Remanzacc -Da Nando 2-5, Lovaria-Pasian 1-3, Barazzetto-Ancona Due 3-1, Staranzano-Carosello 6-2, Mossa-Moraro 2-1, Inter San Sergio-Warriors 2-0, Manzano-Pieris 1-1. Classifica: Barazzetto punti 15, Pasian, Da Nando e Staranzano 13, Inter san Sergio e Mossa 8, Lovaria 7, Remanzacco 4, Carosello, Moraro e Pieris 3, Manzano 2, Ancona due e Warriors 1. Inter San Sergio e Mossa una partita in meno.

Ugo Salvini

SERIE C1 - GIRONE A

RISULTATI	
Frosinone-Fidelis Andria	1-0
Pistoiese-Mantova	0-0
Lucchese-Novara	da giocare
Pro Patria-Pisa	0-0
Acireale-Prato	2-0
Como-Sangiovannese	1-2
Cremonese-Sassari Torres	3-2
Pavia-Spezia	3-1
Lumezzane-Vittoria	2-2
Riposa:Grosseto	

CLASSIFICA							
Cremonese	24	9	8	0	1	20	11
Pavia	21	9	7	0	2	15	5
Spezia	16	9	5	1	3	17	13
Mantova	15	9	4	3	2	10	7
Grosseto	14	8	4	2	2	8	3
Frosinone	14	8	4	2	2	9	8
Pistoiese	13	9	4	1	4	9	9
Pisa	12	9	3	3	3	10	9
Pro Patria	12	9	3	3	3	7	6
Sangiovannese	11	8	3	2	3	11	7
Novara	11	7	3	2	2	9	6
Lucchese	11	8	3	2	3	12	14
Como	9	8	2	3	3	8	10
Sassari Torres	8	8	2	2	4	8	10
Vittoria	8	8	2	2	4	6	10
Acireale	7	8	1	4	3	6	8
Fidelis Andria	7	9	2	1	6	5	12
Lumezzane	5	9	1	2	6	8	20
Prato	4	8	1	1	6	7	17

PROSSIMO TURNO
- Novara-Acireale
- Prato-Cremonese
- Sangiovannese-Frosinone
- Spezia-Lucchese
- Grosseto-Lumezzane
- Pisa-Pavia
- Vittoria-Pistoiese
- Mantova-Pro Patria
- Sassari Torres-Como
- Riposa:Fidelis Andria

SERIE C1 - GIRONE B

RISULTATI	
Napoli-Benevento	2-0
Giulianova-Fermana	2-1
Foggia-Lanciano	1-1
Avellino-Padova	3-1
Chieti-Reggiana	0-0
Martina-Rimini	0-1
Vis Pesaro-Sora	0-1
Cittadella-Spal	0-1
Sambenedettese-Teramo	2-0

CLASSIFICA							
Avellino	18	9	5	3	1	14	6
Rimini	18	9	5	3	1	14	8
Sambenedett.	16	9	4	4	1	11	4
Lanciano	16	9	5	1	3	14	12
Reggiana	15	9	3	6	0	12	3
Padova	14	9	4	2	3	15	12
Chieti	13	9	3	4	2	7	6
Foggia	12	9	3	3	3	7	7
Napoli	12	9	3	3	3	9	10
Spal	12	9	3	3	3	7	8
Fermana	11	9	3	2	4	7	8
Giulianova	11	9	3	2	4	7	13
Sora	10	9	3	1	5	11	14
Benevento	9	9	2	3	4	9	13
Cittadella	8	9	1	5	3	8	12
Martina	8	9	2	2	5	5	10
Teramo	8	9	2	2	5	7	13
Vis Pesaro	6	9	1	3	5	5	10

PROSSIMO TURNO
- Sambenedettese-Avellino
- Padova-Cittadella
- Sora-Fermana
- Spal-Foggia
- Rimini-Giulianova
- Chieti-Lanciano
- Reggiana-Martina
- Benevento-Vis Pesaro
- Teramo-Napoli

SERIE C2 - GIRONE A

RISULTATI	
Palazzolo-Belluno	1-0
Portogruaro-Carpenedolo	0-2
Biellese-Legnano	0-2
Montichiari-Monza	1-1
Sassuolo-Pizzighettone	3-3
Valenzana-Pro Sesto	2-1
Casale-Pro Vercelli	1-0
Olbia-Sanremese	2-0
Ivrea-Sudtirol	2-1

CLASSIFICA							
Ivrea	20	9	6	2	1	14	8
Valenzana	18	9	5	3	1	14	10
Legnano	15	9	4	3	2	9	3
Pizzighettone	15	9	3	6	0	14	10
Monza	14	9	3	5	1	7	4
Montichiari	13	9	3	4	2	10	9
Sassuolo	13	9	3	4	2	11	10
Pro Sesto	12	9	3	3	3	10	10
Casale	12	9	3	3	3	7	10
Carpenedolo	11	9	3	2	4	13	9
Portogruaro	11	9	3	2	4	13	13
Olbia	11	9	3	2	4	8	9
Pro Vercelli	11	9	3	2	4	9	14
Palazzolo	10	9	2	4	3	8	10
Sanremese	10	9	3	1	5	7	9
Sudtirol	9	9	2	3	4	12	11
Biellese	7	9	1	4	4	7	12
Belluno	3	9	0	3	6	4	16

PROSSIMO TURNO
- Monza-Biellese
- Belluno-Casale
- Carpenedolo-Ivrea
- Pro Vercelli-Olbia
- Pro Sesto-Pizzighettone
- Sudtirol-Portogruaro
- Legnano-Sanremese
- Sassuolo-Valenzana
- Palazzolo-Montichiari

SERIE C2 - GIRONE B

RISULTATI	
Gualdo-Aglianese	2-2
Carrarese-Bellaria Igea M.	4-1
Forli'-Castelnuovo	0-3
Montevarchi-C. Cappiano	0-0
Ravenna-Fano	2-1
Cisco Lodigiani-Massese	0-3
Imolese-San Marino	0-0
Castel S.Pietro T.-Sansovino	1-1
Ancona-Tolentino	0-0
Gubbio-Viterbo	1-1

CLASSIFICA							
Massese	21	9	6	3	0	13	3
Forli'	19	9	6	1	2	10	7
Castelnuovo	17	9	5	2	2	16	8
Tolentino	15	9	4	3	2	9	6
Bellaria Igea	15	9	4	3	2	11	10
San Marino	14	9	4	2	3	7	4
Ancona	13	9	3	4	2	8	7
Carrarese	12	9	2	6	1	10	6
Ravenna	12	9	3	3	3	13	12
Montevarchi	11	9	2	5	2	7	4
Gualdo	11	9	3	2	4	8	11
Sansovino	11	9	2	5	2	7	11
Fano	10	9	2	4	3	6	5
Imolese	10	9	3	1	5	11	11
Gubbio	10	9	2	4	3	7	9
C. Lodigiani	9	9	2	3	4	10	11
C. Cappiano	9	9	2	3	4	5	7
Viterbo	7	9	1	4	4	6	14
Castel S.Pietro	7	9	1	4	4	5	14
Aglianese	4	9	0	4	5	6	15

PROSSIMO TURNO
- Castelnuovo-Bellaria Igea M.
- Sansovino-Forli'
- San Marino-Gualdo
- CuoioCappiano-Gubbio
- Carrarese-Imolese
- Viterbo-Massese
- Aglianese-Montevarchi
- Tolentino-Ravenna
- Fano-Cisco Lodigiani
- Castel S.Pietro T.-Ancona

SERIE C2 - GIRONE C

RISULTATI	
Rosetana-Castel di Sangro	1-0
Potenza-Pro Vasto	0-1
Giugliano-Igea Virtus	2-0
Ragusa-Juve Stabia	0-1
Latina-Manfredonia	0-0
Gela-Morro d'Oro	1-0
Vigor Lamezia-Nocerina	sosp.
Cavese-Rende	1-0
Melfi-Taranto	1-0

CLASSIFICA							
Cavese	22	9	7	1	1	15	5
Juve Stabia	19	9	6	1	2	18	13
Rosetana	17	9	5	2	2	12	8
Melfi	17	9	5	2	2	14	12
Manfredonia	16	9	4	4	1	17	4
Gela	16	9	4	4	1	12	8
V. Lamezia	14	8	4	2	2	13	7
Giugliano	14	9	4	2	3	16	14
Rende	11	9	2	5	2	9	8
Pro Vasto	10	9	3	1	5	12	15
Potenza	10	9	3	1	5	6	11
Latina	8	9	1	5	3	10	9
Castel Sangro	8	9	2	2	5	6	10
Igea Virtus	8	9	2	2	5	8	13
Nocerina	8	8	2	2	4	6	11
Ragusa	7	9	2	1	6	7	12
Morro d'Oro	6	9	1	3	5	5	12
Taranto	5	9	1	2	6	3	17

PROSSIMO TURNO
- Juve Stabia-Potenza
- Pro Vasto-Cavese
- Nocerina-Gela
- Taranto-Giugliano
- Castel di Sangro-Latina
- Rende-Melfi
- Igea Virtus-Ragusa
- Morro d'Oro-Rosetana
- Manfredonia-Vigor Lamezia

CALCIO

Meritata vittoria nel derby con la Pro Gorizia che però allo scadere dei 90 minuti perde con Furlan un'occasione d'oro per pareggiare

Il Monfalcone interrompe il lungo digiuno

Martignoni segna e dà la carica alla squadra. Dopo il pari Ruggiero chiude il risultato

Monfalcone 2 – Pro Gorizia 1

MARCATORI: pt 6' Martignoni (rig.), pt 37' Lugnan (rig.), pt 43' Ruggiero.
MONFALCONE: Mainardis, Mihelcic, Bandini, Montoneri, De Fabris, Bozic, Giorgi (st 38' Monnels), Zentilin (st 31' Candelli), Ruggiero (st 34' Sandrin), Bussani, Martignoni. All. D'Oriano.
PRO GORIZIA: Dreossi, Braidotti, Patat, Braida, Masotti, Villani, Furlan, Meligeni (st 23' Faganel), Lugnan (st 33' Bivona), Zilli, Marcovich (st 26' Alessandro). All. Battistuta.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.
NOTE: ammoniti Ruggiero e De Fabris per proteste, Bandini, Montoneri e Villani per gioco falloso, recupero pt 4' st.

MONFALCONE Interrompendo una lunga sequela di risultati negativi D'Oriano ed il suo Monfalcone respirano un'aria più salutare: la sfida con la Pro Gorizia è pur sempre un derby che si rispetti e le motivazioni erano massime per entrambe le contendenti. Incredibilmente rispetto al rituale copione che vige al «Comunale» è il Monfalcone a rompere gli indugi nei primissimi frangenti con un tiro dal dischetto causato da una scriteriata entrata di Braidotti su Bussani che stava tentando il dribbling. Dagli undici metri Martignoni ritrova il feeling con il gol spiazzando Dreossi con un sinistro a fil di palo. I padroni di casa contengono con raziocinio le folate dei biancazzurri ospiti non disdegnando le ripartenze ragionate, tuttavia il funambolico Lugnan è un pericolo costante (girata al 19') al quale i difensori di casa fanno buona attenzione: è però del giovane Marcovich l'occasione più ghiotta (23') con Mainardis che ci mette una pezza raggomitolandosi a terra. L'estremo si ripete successivamente su Furlan e Lugnan ma deve arrendersi al tiro dal dischetto dello stesso numero nove ospite (conclusione centrale ma potente che fila come un razzo sotto la traversa) al 37': rigore fischiato per un sandwich aereo ai danni di Zilli.

Le due contendenti non rinunciano ad affondare i colpi ed un paio di giri di lancette prima del riposo Ruggiero si inventa la deviazione acrobatica da tre punti: sulla punizione dal fondo (una sorta di angolo corto) di Bussani il numero nove di casa gira di prima intenzione alle spalle dell'incolpevole Dreossi. Ripresa giocata sugli stessi ritmi con l'undici di Battistutta poco incisivo e subito sfortunato (10') con un favorevolissimo pallone capitato sui piedi di Lugnan che non viene capitalizzato a dovere anche per merito di Mainardis che devia di piede oltre il montante.

In chiusura il Monfalcone potrebbe allungare ulteriormente con una sforbiciata di Candelli che finisce alta di poco (43') ma ci potrebbe stare pure la più atroce delle beffe proprio al 90' con una volata di Furlan che non finisce però in gloria.

Matteo Marega

ECCELLENZA

RISULTATI	
Pozzuolo-Centro Sedia C.	0-1
Azzanese-Com.Gonars	1-1
Monfalcone-Pro Gorizia	2-1
Capriva-San Luigi	1-0
Palmanova-Sarone	0-2
Manzanese-Sevegliano	0-0
Rivignano-Union 91	3-1
Tolmezzo-Vesna	1-1

PROSSIMO TURNO
Vesna-Azzanese
Union 91-Capriva
Com.Gonars-Manzanese
Sevegliano-Monfalcone
San Luigi-Palmanova
Sarone-Pozzuolo
Pro Gorizia-Rivignano
Centro Sedia C.-Tolmezzo

CLASSIFICA							
Sarone	17	8	5	2	1	13	4
Capriva	16	8	4	4	0	12	8
Com.Gonars	15	8	4	3	1	11	5
Rivignano	15	8	4	3	1	9	3
Tolmezzo	14	8	4	2	2	9	6
Sevegliano	12	8	3	3	2	9	11
Union 91	11	7	3	2	2	10	5
Manzanese	11	8	2	5	1	7	4
Monfalcone	10	8	3	1	4	8	9
Palmanova	9	7	3	0	4	7	8
Pro Gorizia	8	8	2	2	4	7	7
Vesna	8	8	1	5	2	7	13
Azzanese	7	8	1	4	3	6	6
San Luigi	5	7	1	2	4	3	7
Centro Sedia C.	5	7	1	2	4	7	10
Pozzuolo	3	8	1	0	7	4	16

Azzanese 1 – Gonars 1

MARCATORI: Carpin al 23', Cassin al 60'.
AZZANESE: Mascarin, Miot, Zanon (dal 46' Di Sopra), Gregorutti (dal 60' Buset), Mian, Zanon, Temporigni, Turchetto, Cassin, Luderin, Stivali (dal 46' Goz). A disposizione: Vegner, Gianesini, Sambo, Ermacora. All. Deagostini.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Buzzinelli, Trangoni, Lepre, Roviglio, Biondini, Carpin, Bresolin, Pividori. A disposizione: Tamaselli, Casadio, Appio, D'Osvaldo, Taviana, Budai, Baggio. All. Cupini.
NOTE: espulsi Trangoni al 65', Buset al 92'.

AZZANO Azzanese e Gonars danno vita a un incontro piacevole, con le due compagini che si spartiscono un tempo a testa e che con un poco di fortuna in più avrebbero potuto portare a casa i tre punti, a misura dell'equilibrio, ma anche dello spettacolo offerto. Nel primo tempo è la formazione ospite a prendere il sopravvento, conducendo l'incontro e mantenendo alto il ritmo di gioco: la compagine guidata da De Agostini appare in serie difficoltà e al ventitreesimo subisce il vantaggio degli ospiti, grazie a un abile Carpin che batte un incolpevole Mascarin. Subito dopo la rete il Gonars prova a chiudere la partita, ma fallisce due limpide occasioni per raddoppiare con il solito Carpin. L'intervallo arriva come ultima ancora di salvezza per l'Azzanese, che nel secondo tempo pare rientrare in campo rigenerata. Non solo mister De Agostini lascia negli spogliatoi Stival e S. Zanon (al loro posto Goz e Di Sopra), ma anche lo spirito dei padroni di casa pare nuovo: l'Azzanese spinge sull'acceleratore sin dal primo minuto della ripresa, spendendo tutte le energie risparmiate nella prima frazione. Il pareggio non tarda a venire, grazie a Cassin che al quarto d'ora trafigge Clemente e riporta l'Azzanese in parità. Poco dopo il gol gli ospiti rimangono in dieci per l'espulsione di Trangoni per reiterate proteste e l'Azzanese prova a sfruttare la superiorità numerica, ma il Gonars si chiude a riccio e riesce a proteggere il risultato fino al termine dell'incontro.

Tolmezzo 1 – Vesna 1

TOLMEZZO: Pajer, Spangaro, Scarsini, Rella, Colinassi, Timeus, Galante (dal 90' Matiz), Conte, Damiani (dal 70' Reputin), Pillinini, Dionisio (dal 55' Citran). A disposizione: Gonano, Totan, Urban, Ermanno. All. Lazzara.
VESNA: Cappelli, Ursich (dal 74' Fornasari), De grassi, Arandecovich, Bertocchi, Cheder (dal 55' Batti), Ritossa, De pangher, Monte, Pohlen (dal 91' Pipan), Krmac. A disposizione: Maganja, Sammini, Lovrecic, Grgic. All. Sambaloi.
ARBITRO: Triscari Di Latisana..
NOTE: espulso Spangaro. Ammoniti Rella, Bertocchi, Monte, Krmac.

TOLMEZZO Il Tolmezzo affronta il Vesna schierando in porta l'esordiente Pajer, estremo difensore proveniente dal campionato Carnico, unico campionato estivo italiano. Già dal primo minuto pericolo per i padroni di casa con un pericoloso retropassaggio, con Pajer che si salva in angolo. Proprio dal corner successivo, Arandelovich conclude a rete sfiorando il palo. I primi minuti procedono con un sostanziale equilibrio, interrotto al diciannovesimo dal Vesna, che trova il gol, ma inutilmente: il direttore di gara fischia infatti prima che la palla termini in rete, avendo ravvisato un fallo e non convalidando il vantaggio ospite. Al ventisettesimo nuova emozione: il Tolmezzo resta in dieci per fallo da ultimo uomo di Spangaro su Krmac (che non molto sportivamente, però, accentua il colpo subito). Il Vesna sfiora il palo sulla successiva punizione al trentesimo, con Ritossa che non riesce a deviare il passaggio da fondo campo di Krmac, indubbiamente l'uomo più pericoloso del Vesna. Tre minuti più tardi, forte punizione di Damiani da venticinque metri con Cappelli che non trattiene e Conte che spedisce sul fondo da buona posizione. Nonostatne l'inferiorità numerica i padroni di casa spingono alla ricerca del gol che arriva al trentaseiesimo con Damiani che controlla un lancio di Dionisio e si invola verso la porta avversaria trafiggendo il portiere avversario. Nella ripresa il ritorno del Vesna è inevitabile, ma solo al settantunesimo gli uomini di Sambaldi possono gioire, grazie a che Krmac si beve mezza difesa del Tolmezzo e da posizione defilata supera Pajer per il definitivo uno a uno.

Pozzuolo 0 – Centro Sedia 1

MARCATORE: Bergomas al 70'.
POZZUOLO: Zamarian, Gorizzo, Zamparutti, Gobbesso, Gros, Benedetto, Sbrugnera, Elidah louhenapessy, Napolitano (dal 72' Rovere), Degano, Chiappolino. A disposizione: Marcuzzi, Troppina, Snaidero, Tagliapietra, Bomini. All. Giulio.
CENTRO SEDIA: Tami, Di Fant, Piscitelli, Magnis, Del tatto, Paviotti, Marangone (dal 85' Kodua), Mussolini (dal 56' Di francesco), Fierro, Bergomas (dal 87' Pali), Amabile. A disposizione: Tiussi, Osniach, Capra, Caruso. All. Tomizza.
NOTE: espulso Fierro, ammoniti Tiussi, Gobbesso.

POZZUOLO Il Centro Sedia strappa un successo in casa del Pozzuolo grazie a una rete di Bergomas a venti minuti dalla fine. Nella prima frazione di gioco le due compagini si affrontano alla pari, con un gioco concentrato soprattutto in un fazzoletto del centrocampo e con le due formazioni attente più a controllare gli avversari che cercare la via del goal. La gara è maschia, in campo si vede molto agoinismo anche se non vengono mai superati i limiti. Per questo motivo alla fine del primo tempo si registra soltanto un'occasione per parte che non ha creato più di tanta apprensione ai due estremi difensori. La ripresa riparte con la stessa carica agonistica del primo tempo, le due formazioni provano a spingere per trovare quella rete che sembra non arrivare mai. E invece al settantesimo sugli sviluppi di un tiro dalla bandierina Bergomas indovina la deviazione vincente con la palla che si insacca alle spalle dell'estremo difensore dei padroni di casa Zamarian. Dopo la rete il Pozzuolo inizia una controffensiva per raggiungere la rete del pareggio. Il Centro Sedia è costretto nella propria metà campo e in un paio di occasioni i padroni di casa vanno vicinissimi alla rete con mischie in area e tiri respinti dal portiere Tami. Il Pozzuolo continua a spingere favorito dalla superiorità numerica dovuta all'espulsione di Fierro per doppia ammonizione. Anche il Centro Sedia ha la sua occasione per raddoppiare, sfruttando lo sbilanciamento in avanti dei padroni di casa, ma Zamarian è impeccabile su Amabile. Il Pozzuolo riparte all'arrembaggio con azioni dettate dalla disperazione senza trovare sbocchi per il goal. Ma arriva inesorabile il fischio finale.

Rivignano 3 – Union 91 1

MARCATORI: Purino su rigore al 20', Scodeller su rigore al 38', Zampieri al 40', Piccoli al 46'.
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Don, Pontisso, Cabassi, Saviani (dal 80' Voltan), Ventrice, Piccoli (dal 90' Spinelli), Zampieri (dal 55' Paroni), Vigliani. A disposizione: Moretti, Nicolausic, Peresson, Zamparini. All. Piccoli.
UNION 91: Tion, Cottes (dal 85' Bolzon), Visentini, Beltrame, Purino, Antonutti, Fabris, Petrello, Rossi (dal 53' Petrello), Beltramini (dal 53' Gregorutti), Sclauzero. A disposizione: Beltrame S., Buttignon. All. Belviso.
ARBITRO: Cedolini di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Maggi, Don, Ventrice, Fabris, Sclauzero, Gregorutti.

RIVIGNANO Seconda vittoria consecutiva per il Rivignano che si porta così nei quartieri alti della classifica ottenuta contro un coriaceo Union 91 che fino al 6' di recupero non ha mai mollato. La vittoria è stata agevolata da tre grosse indecisioni del giovanissimo portiere ospite; i ragazzi di Piccoli hanno dominato per tutti i primi 45' con gli ospiti che si sono resi pericolosi una sola volta. La gara vede subito il Rivignano in avanti e nei primi 5' raccoglie ben cinque calci d'angolo e dall'11' va vicino al gol con Zanpieri. Gli ospiti rompono l'assedio al 30' con un'incursione del piccolo Beltramini che per poco non sbeffa Scodeller ma il suo pallone va fuori di poco. Si arriva così al 38' quando Tion esce su Zanpieri peraltro è rigore che Scodeller trasforma. Al 42' il giovane portiere esce a vuoto e per Zanpieri è facile depositare in rete il comodo pallone. Il giovane portiere ancora frastornato al 47' esce un'altra volta a vuoto, questa volta è Piccoli ad aprofittarne. La gara virtualmente si chiude alla fine del primo tempo. Nella ripresa il Rivignano cerca di controllare la gara ma stranamente non ci riesce e gli ospiti al 20' accorciano le distanze con Purino che trasforma un rigore per fallo di mano in area di Pontisso su cross di Visintini. Gli ospiti rinvigoriti dal gol cercano di riaprire la gara ma il Rivignano seppure un po' confuso va vicino al quarto gol in tre occasioni con Dentrice e due volte con Vigliani ma le loro conclusioni non sono state fortunate e dopo 6' di recupero l'incontro termina fra gli applausi dei tifosi di casa.

Giuseppe Pighin

Palmanova 0 – Sarone 2

MARCATORI: nella ripresa al 17° Tracanelli, al 42° Crestan.
PALMANOVA: Dose, Gomboso, Sclauzero (dal 1° s.t. Cocetta), Andreotti, Arcaba, Visalli, Braida (dal 20° s.t. Tomada), Pagnucco, Del Zotto, Dorigo, Udeze (dal 41° p.t. Roveretto). All. Moras.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, Narder, Fullin (dal 20° s.t. Da Dalto), Brescacin, Pessot, Manfrè, Poloni, Collodel, Crestan (dal 44° s.t. Vendruscolo), Tracanelli (dal 29° s.t. Giust). All. Moro.
ARBITRO: Gugliotta di Maniago.

PALMANOVA Paga dazio al cospetto della capolista il peggior Palmanova finora visto. Amaranto stranamente sottotono, lenti e inconcludenti che hanno giostrato prevalentemente a centrocampo senza trovare quasi mai l'affondo in grado di impensierire la munita difesa degli ospiti. La vittoria del Sarone non fa una grinza, non tanto per particolari occasioni da rete, ma perchè la compagine di Claudio Moro ha dimostrato un'ottima organizzazione di gioco e tanta concretezza, quella che invece è mancata alla formazione di Moras. Ed al primo errore difensivo amaranto la capolista ha approffittato per conquistare tre punti davvero importanti. Si sono fatte sentire le assenze di Ghirardo a centrocampo e di Boatto, soprattutto in una gara come questa dove il gioco per la maggior parte dei 90 minuti si è sviluppato proprio nella zona mediana del campo e per vie orizzontali, vale a dire quelle triangolazioni che non portano certamente alla conclusione. Infatti di azioni pericolose si sono registrate ben poche. Tre soltanto nel primo tempo rispettivamente con un contropiede del Sarone al 20° con conclusione salvata da Visalli sulla linea di porta, di Dorigo al 36° con palla a colpire la traversa e di Tracanelli al 44° con tiro parato in angolo da Dose. Troppo poco. Ma la ripresa non è stata certo migliore perchè la prima conclusione in porta è stato il gol di Tracanelli al 17°, complice una dormita generale della difesa amaranto. La reazione dei palmarini è stata ben controllata dagli avversari, anche perchè gli uomini di mister Moras ieri sono apparsi abulici e inconcludenti. Al 42° Crestan ha chiuso definitivamente i conti consolidando così il primo posto in classifica della sua squadra.

Alfredo Moretti

Capriva 1 – San Luigi 0

MARCATORE: pt 36 Novati.
CAPRIVA: Zanier, Rampino, De Crignis, Sessi, Delle Mule (st 40 Mottes), Colakovic, Sinigaglia, Catalfamo, Pinos, Novati, Vanzo (st 27 Caruso). All. Coceani.
SAN LUIGI: Clementi, Zolia, Manzutto, Paoli, Amarante, Velner, Bartoli, Cassler, De Grassi, Donato (st 19 De Toni), Cermelj. All. Mendella.
ARBITRO: Mauro di Udine.
NOTE: espulso al 46' st Paoli per fallo da dietro; ammoniti Novati, Vanzo e Zolia.

CAPRIVA Il Capriva non molla e si conferma la sorpresa di quest'inizio di campionato. La neopromossa terribile, dopo aver sconfitto in trasferta la capolista Sarone, si è sbarazzata anche del San Luigi. Decisiva la rete di Novati al 36' del primo tempo che, dopo tre sfortunati tentativi, è riuscito a beffare Clementi. Parte bene la squadra di casa, protagonista di un primo tempo sontuoso. Al 3' sale in cattedra il giovanissimo Delle Mule che imbecca Novati: l'attaccante caprivese non riesce a fare di meglio che sparare oltre la traversa. Passano dieci minuti ed è Rampino a giostrare in cabina di regia: la difesa triestina sbaglia il fuorigioco, Novati ne approfitta ma Amarante sbroglia in angolo. Il San Luigi pensa soprattutto a difendersi in questa fase. Ed è così che al 35' è ancora il Capriva a rendersi pericoloso con una combinazione Novati-Rampino. Ma è il preludio al gol che arriva al 37': Vanzo si inventa assist-man per Novati che deve solo depositare il pallone in rete. Nella ripresa il San Luigi si riversa in avanti: Cermelj al 12' e due conclusioni-fotocopia da fuori area di Cassler e Manzutto (al 21' e al 29') regalano emozioni ai tifosi triestini. Il Capriva si fa vedere ancora con Novati che, su cross di Sinigaglia, invece di schiacciare di testa colpisce male e fa schizzare il pallone oltre la traversa. Più o meno la stessa capita al neoentrato Caruso che, al 30', devia di testa ma fuori dello specchio della porta. Ma la più grande occasione è per il San Luigi: è Cassler a colpire la traversa di testa. E il Capriva continua a volare in classifica.

fr. fa.

JUNIORES REGIONALI

Cano e compagni si lasciano alle spalle il San Giovanni. Sale di posizioni il San Sergio che ha fatto suo il derby con il Muggia

Il San Luigi travolge il Capriva e prende il largo

TRIESTE Il San Luigi vince e convince con il Capriva, sale a quota 22 in classifica lasciandosi largamente alle spalle un San Giovanni costretto a un punticino a Gorizia capace di portarlo a 17 punti. Nel frattempo sale di posizioni il San Sergio arrivato a quota 16 dopo avere fatto suo il derby con il Muggia e in attesa di recuperare l'altra straccittadina con il Costalunga. Insomma, la graduatoria del girone C degli juniores regionali parla sempre più il vernacolo triestino.

La reginetta San Luigi stenta all'inizio contro un Capriva partito a mille all'ora e capace di portarsi per ben due volte in vantaggio sul campo di via Felluga, prima del passaggio dei padroni di casa a un convincente 4-3-3 buono per fare girare la partita, estasiare il pubblico e liquidare la pratica Capriva con la tripletta del solito Cano, la doppietta di uno scatenato Cipolla, la rete di un De Tomi in gran spolvero oltre a quella di Pasquato. Il 7 a 2 finale non abbisogna di ulteriori commenti.

Un piccolo inciso spetta invece di diritto al fanalino di coda Pro Gorizia, bravo nel fermare sul nulla di fatto il San Giovanni, seconda della classe in un torneo che sta facendosi più equilibrato del previsto. «Stiamo iniziando a essere una squadra, alleluja!», il commento entusiasta del mister goriziano Raicovi.

Il Muggia trova il vantaggio nel primo tempo tempo con Mercandel, poi il San Sergio fa suo il derby di giornata con una girata di testa di Di Pietro e la rete del 2 a 1 siglata da Balzano. Nel finale il Muggia trova anche la palla buona per il pareggio ma gli attaccanti rivieraschi non sono in vena. Così come i lupetti incappati in una difesa arcigna che ha concesso loro pochi spazi costringendoli alla manovra prevedible in quanto lenta.

Grazie a un rigore di Bauccio il Ronchi sbanca il terreno del Vesna al termine di una partita maschia ma non cattiva e che ha visto comunque l'arbitro Buonavitacola elargire due cartellini rossi per parte. Il Ronchi sale così a 14 punti buoni per il quarto gradino del podio, pur mangiandosi le unghie per la sconfitta interna (2 a 4) patita nel posticipo a opera dell'Aquileia fermato sabato sul nulla di fatto da un Costalunga sceso nella Bassa Friulana con l'intento di giocarsi sino in fondo la partita. Ne è così uscito uno 0 a 0 nonostante l'intensità di gioco di entrambe le squadre.

Il Gallery mette in mostra la coppia del gol formata dai fratelli Maschietto (Lorenzo e Luca), passa sul 2 a 0 ma è costretta ad affrontare per un'ora la Sangiorgina in dieci uomini causa l'espulsione del portiere duin-aurisinese. Così i friulani prima accorciano le distanze a inizio ripresa e poi pareggiano i conti sul 2 a 2 finale proprio allo scadere dei due tempi.

Concludono sull'1 a 1, infine, Pro Cervignano e Monfalcone. Friulani in vantaggio quasi subito, cantierini poi scatenati alla ricerca di un pareggio giunto a metà del secondo tempo grazie a Grusovin dopo un'interminabile serie di occasioni perdute.

al. ra.

JUNIOR. Reg. / A

RISULTATI	
Bannia-Azzanese	1-1
Maniago-Casarsa	2-1
Chions-Fontanafredda	2-0
Cordenons-Gemonese	1-2
Pordenone-Tolmezzo	1-0
Valvasone-Torre	4-3
Aur.Pordenone-Un.Pasiano	3-2

CLASSIFICA							
Fontanafredda	17	8	5	2	1	25	7
Maniago	17	8	5	2	1	15	12
Tolmezzo	14	8	4	2	2	20	10
Valvasone	14	8	3	5	0	17	12
Casarsa	12	8	4	0	4	19	16
Gemonese	12	8	3	3	2	15	12
Azzanese	12	8	3	3	2	11	11
Pordenone	11	8	3	2	3	13	13
Aur. Pn	11	8	3	2	3	10	13
Cordenons	9	8	2	3	3	8	14
Un.Pasiano	8	8	2	2	4	13	18
Bannia	7	8	1	4	3	10	19
Chions	5	8	1	2	5	14	19
Torre	3	8	1	0	7	7	21

PROSSIMO TURNO
Casarsa-Aur.Pordenone
Un.Pasiano-Bannia
Torre-Chions
Tolmezzo-Cordenons
Gemonese-Maniago
Fontanafredda-Pordenone
Azzanese-Valvasone

JUNIOR. Reg. / B

RISULTATI	
Ancona-Buttrio	6-0
Union 91-Manzanese	NON DISPUTATA
Centro Sedia-Pagnacco	1-0
Valnatisone-Palmanova	0-4
Pro Fagagna-Pozzuolo	5-1
Sevegliano-Rivignano	1-2
Gonars-Tricesimo	2-0

CLASSIFICA							
Palmanova	20	8	6	2	0	25	6
Pro Fagagna	18	8	5	3	0	24	9
Ancona	16	8	5	1	2	19	9
Rivignano	15	8	4	3	1	21	11
Centro Sedia	14	8	4	2	2	11	10
Sevegliano	13	8	4	1	3	16	15
Manzanese	12	7	3	3	1	14	11
Gonars	8	8	2	2	4	10	10
Pozzuolo	8	8	2	2	4	10	16
Union 91	6	6	1	3	2	7	9
Buttrio	6	8	1	3	4	7	24
Valnatisone	4	8	1	1	6	7	23
Pagnacco	3	7	0	3	4	6	15
Tricesimo	3	8	0	3	5	7	16

PROSSIMO TURNO
Rivignano-Ancona
Palmanova-Centro Sedia
Buttrio-Gonars
Manzanese-Pro Fagagna
Pagnacco-Sevegliano
Tricesimo-Union 91
Pozzuolo-Valnatisone

JUNIOR. Reg. / C

RISULTATI	
San Luigi-Capriva	7-2
Aquileia-Costalunga	0-0
Pro Cervignano-Monfalcone	1-1
S.Sergio TS-Muggia	2-1
Vesna-Ronchi	0-1
Pro Gorizia-S. Giovanni	0-0
Gallery-Sangiorgina	3-2

CLASSIFICA							
San Luigi	22	8	7	1	0	42	9
S. Giovanni	17	8	5	2	1	15	10
S.Sergio TS	16	7	5	1	1	19	10
Ronchi	14	7	4	2	1	16	12
Pro Cervignano	12	8	3	3	2	10	8
Monfalcone	10	8	3	1	4	16	10
Costalunga	10	7	2	4	1	8	6
Aquileia	10	7	3	1	3	9	11
Gallery	9	8	3	0	5	13	15
Capriva	9	8	3	0	5	10	15
Sangiorgina	7	8	2	1	5	9	22
Muggia	6	8	1	3	4	5	12
Vesna	6	8	2	0	6	11	24
Pro Gorizia	3	8	0	3	5	5	24

PROSSIMO TURNO
Muggia-Aquileia
Capriva-Gallery
S. Giovanni-Pro Cervignano
Sangiorgina-Pro Gorizia
Monfalcone-S.Sergio TS
Ronchi-San Luigi
Costalunga-Vesna

JUNIORES PROVINCIALI

Battuto con tre reti di scarto un Sovodnje volitivo ma sterile in area di rigore

Ponziana, vittoria alla grande

TRIESTE La prima della classe, il Ponziana, piega di prepotenza con tre gol di scarto un Sovodnje, volitivo ma sterile in area di rigore. Beacco, Loterzo e Perlangeli sono gli alfieri di una vittoria abbastanza nitida. Dopo un primo tempo chiuso in vantaggio di due lunghezze, i veltri hanno controllato il ritorno dei padroni di casa isontini, che favoriti dal calo fisico dei biancazzurri, condizionati dal terreno pesante, hanno abbozzato qualche incursione.

Subito dietro continuano dare spettacolo Domio e Opicina. I bianco-verdi, abbonati alle goleade, umiliano l'Esperia con ben nove reti e confermandosi squadra champagne. L'Anthares, realmente mai entrato in partita, paga dopo i primi 45' un dazio di quattro segnature e ha solo la forza di segnare nella ripresa il gol della bandiera. Mattatore della gara è l'attaccante Famila, autore di una sestina personale.

Molto più combattuto del previsto l'incontro del Rocco di Opicina, vinto dagli uomini dal Sant'Andrea, grazie a una prodezza nei minuti di recupero. Partita sostanzialmente equilibrata stenta a trovare un reale protagonista: le difese sono molto attente e le due segnature frutto di altrettanti penalty nel primo tempo regolamentare fotografano fedelmente quanto prodotto in campo. Solo negli ultimi minuti di gara gli ospiti hanno aumentato i ritmi. Con la vittoria corsara i ragazzi di via Locchi, si propongono quale possibile outsider nella lotta al titolo.

Alle spalle della primadonna continuano a dare spettacolo Domio e Opicina. Lezione di carattere del San Canzian che rifila un 4-1 al Lucinico

A Lucinico, il San Canzian raccoglie molti applausi per una prestazione davvero convincente: la formazione bianco-rossa dopo un inizio incerto, ha acquisito costantemente coraggio, risultando nella seconda frazione padrona del campo. Usciti dagli spogliatoi sul 0-0, caricati i ragazzi del San Canzian subito insaccano in due occasioni, mettendo al sicuro il match, che al triplice fischio finiva 4-1, in loro favore.

Al centro classifica, si registra la terza vittoria stagionale del Montebello Don Bosco, che riesce a firmare sette reti ad una ad un Chiarbola, punito eccessivamente per le troppe ingenuità in difesa. Nel primo tempo Tomic, Amoroso e De Nicola aveva profondamente condizionate l'esito nella prima frazione.

Non si stacca dall'ultima piazza il Roiano Gretta Barcola, che subisce l'ordinato e compatto gioco del Cgs. Gli studenti passano in vantaggio al termine di una breve fase di studio, con Chirsich e Calabrese e virtualmente chiudono anzi tempo i giochi. Nella ripresa si osserva una timida reazione dell'undici della terza circoscrizione, che viene stroncata ancora da Chirsich, migliore in campo, finisce 4-1.

Classifica: Ponziana 16; Domio 15; Opicina, Sant'Andrea/San Vito, San Canzian 12; Montebello Don Bosco 9; Lucino, Cgs 7; Esperia Anthares 4; Sovodnje, Chiarbola 3, Roiano Gretta Barcola 0 (Sovodnje, Sant'Andrea/San Vito, Esperia Anthares e Roiano Gretta Barcola hanno una partita in meno).

Hudy Dreossi

I rivieraschi concludono in vantaggio il primo tempo ma nella ripresa vengono raggiunti e poi superati dagli ospiti

Pro Cervignano domina in casa del Muggia

Costalunga incassa tre punti col Valnatisone. San Giovanni divide la posta col Ruda

Muggia 1
Pro Cervignano 2

MARCATORI: pt 37' Busetti; st 5' Segato, 23' Chiappetti.
MUGGIA: Daris, Busletta, Manfreda, Apollonio, Busetti, Fadi, Fantina, M. Bertocchi, C. Bertocchi (st 15' Robba), De Santi, Metullio. All. Potasso.
PRO CERVIGNANO: Sorato, Candio (st 45' De crescenzo), Banello, Buttazzoni (st 35' Virgolin), Sguazzin, Masutti, Segato, Coccolo, Chiappetti (st 30' Sgobbi), Visintin, Florio. All. Zuppichini.
ARBITRO: Merlino di Udine.

Fantina (a sin.) contrastato da un avversario. (Foto Bruni)

MUGGIA Muggia... Segato dalla Pro Cervignano. Dopo un primo tempo giocato pressoché alla pari con la squadra di Zuppicchini e chiuso in vantaggio, risulta fatale, psicologicamente, proprio il gol del pareggio ospite arrivato a inizio ripresa. Da lì in poi, infatti, la compagine friulana prende decisamente il sopravvento fino a trovare la rete del kappaò a metà frazione.

Una vittoria, ad ogni modo, sicuramente meritata. Muggia e Pro Cervignano continuano insomma a non conoscere le mezze misure; assieme al Gallery sono le uniche formazioni a non aver ancora pareggiato: o vittorie o sconfitte, dunque. Più tattica che tecnica nel primo tempo, con i taccuini dei cronisti tristemente chiusi, per gli amanti dello spettacolo, durante gran parte del tempo.

Due gli episodi, gli unici, degni di nota. Al 29' Florio entra in area da sinistra e Daris respinge il tiro con i pugni per evitare rischi. Al 37' la squadra di Potasso, nonostante diverse importanti assenze, riesce a trovare l'1-0 con un corner battuto da Fantina e il tocco ravvicinato, quasi in scivolata, di Busetti.

La seconda frazione si apre con la Pro Cervignano in avanti. Al 4' Florio al volo, da buona posizione, svirgola. Al 5' giunge il pari di Segato in mischia. Al 6' Busetti perde palla sulla propria tre quarti e Segato, ancora lui, costringe Daris all'angolo. Al 7' Chiappetti entra in area da sinistra ma spedisce alto. Al 18' è ancora protagonista Chiappetti, che si porta al centro dalla destra. La sua prima conclusione centra il palo; sul prosieguo dell'azione la sfera gli ritorna sui piedi e questa volta l'estremo difensore di casa blocca a terra.

Al 23' la rete che vale i tre punti per gli ospiti è favorita da una «dormita» generale della difesa muggesana; c'è un calcio piazzato da poco oltre centrocampo, e Coccolo spara in mezzo. Chiappetti, in assoluta libertà sugli otto metri, stoppa e insacca. L'unica reazione dei locali è una punizione di De Santi dai trenta metri, che Sorato mette in corner. Negli ultimi minuti la Pro Cervignano non corre pericoli e fa festa negli spogliatoi.

Massimo Umek

Costalunga 2
Valnatisone 1

MARCATORI: pt 14' Steiner, st 24' (aut.) Giugliano, 32' Gamas.
COSTALUNGA: Canziani, Bevilacqua (st 17' Kalaja), Sodomaco, Satti (st 6' Fiori), Cok, Logar (st 29' Babici), Scrigner, Ferluga, Koren, Mborja, Steiner. All. Zurini.
VALNATISONE: Bortoluz, Gamas, Chiabai, Giugliano, Clovara, Crast, Dindo, Bastianich (st 24' Begnach), Miani (pt 9' Dugher), Stefanutti, Suber (st 30' Domenis). All. Baulini.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.
NOTE: ammoniti Sodomaco, Cok, Clavara, Dugher, Mborja, Babic.

TRIESTE Altri tre punti per un Costalunga pratico, poco propenso allo spettacolo ma molto attento a capitalizzare la mole di gioco. Contro la formazione del Valnatisone i gialloneri di Zurini badano ancora al sodo, rimediando una rete nelle battute iniziali, trovando il raddoppio fortunosamente ma ponendo in vetrina un'oculata gestione del vantaggio nonostante il forcing degli ospiti. Sono i padroni di casa ad osare per primi in chiave offensiva: è di Koren al 10' una girata di testa con la sfera troppo centrale per impensierire Bortoluz. Poco prima del quarto d'ora arriva il vantaggio del Costalunga: calcio di punizione da una ventina di metri, se ne incarica Steiner la cui battuta di destro porta la sfera nell'angolo. Vantaggio che il Costalunga custodisce con autorità, rischiando poco, fatta eccezione per una punizione calciata da Giugliano ma con la palla troppo centrale. Altra musica nella ripresa. Il Valnatisone lavora maggiormente in attacco e regala qualche apprensione di troppo ai triestini. Canziani è chiamato due volte in causa in pochi minuti, prima su conclusione di Stefanutti da fuori area e quindi per sventare in uscita un'incursione di Dugher. I triestini rispondono con un'occasione capitata a Ferluga, a tu per tu con Bortoluz ma forse toccato all'atto di concludere, e poi con un destro centrale di Steiner. Il raddoppio dei gialloneri, ieri in maglia grigia, è frutto di un'iniziativa di Mborja il cui traversone radente porta la sfera a incocciare sulla schiena di Giugliano e quindi di rimbalzo alle spalle di Bortoluz. Gli ospiti accorciano con Gamas (tiro da fuori area raccogliendo una deviazione di Canziani) ma devono poi fare i conti con la gestione del Costalunga, concentrato sino alla fine.

Francesco Cardella

Gallery 1
Ronchi 2

MARCATORI: st 5' Devetti, 29' Miniussi, 36' Marzari (rig.)
GALLERY: Cisternino, Bensi, Tognon, Carbone, Malusà, Stocca, Novati (st 19' Marzari), Leghissa (st 5' Miorin), Zacchigna, Milos, Moscolin (st 19' Maccarone). All. Norbedo.
RONCHI: Furios, Pacor, Pommella, Zorzin, Anzolin, Donda Alex (st 31' Leban), Donda Andrea, Cappellari (st 27' Miniussi), Longo, Degrassi, Devetti. All. Pinatti.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.
NOTE: espulso Pacor; ammoniti Donda Al., Donda An., Maccarone e Miorin.

VISOGLIANO Un portiere giovane e inesperto, una difesa ballerina e due attaccanti in palese giornata «no» sono gli ingredienti dell'ennesima sconfitta del Gallery, cui non basta il ritorno (peraltro con gol) di Marzari per aggiungere qualche punto a una classifica ormai deficitaria.

I padroni di casa erano partiti bene, costringendo Furios a due parate nei primi dieci minuti e andando vicinissimi alla rete del vantaggio al 33', con una girata troppo debole di Moscolin, e al 35' con un destro a girare di Milos ancora ben deviato dal portiere ospite.

Nel frattempo il Ronchi aveva cercato la via del vantaggio con un destro di Andrea Donda (23') e con una galoppata di Longo che non trovava la via del gol a tu per tu con Cisternino (25').

Tutte le reti del match arrivano nella ripresa: al 5' sono gli ospiti ad aprire le danze con capitan Devetti che scatta a sinistra, addomestica bene un lancio dalle retrovie e con un pallonetto dall'angolo dell'area lascia di sasso un Cisternino colpevolmente fuori dai pali.

La reazione del Gallery praticamente non c'è e così il Ronchi, seppur in dieci uomini per l'espulsione di Pacor per somma di ammonizioni, segna il gol del 2-0 con il neoentrato Miniussi, che calcia senza troppe pretese dal limite dell'area ma trova nelle mani di Cisternino un prezioso alleato che accompagna il pallone in rete (29'). Diventa così inutile la marcatura di Marzari, subentrato a uno spento Moscolin, che bagna il suo ritorno con un gol dal dischetto, mentre Zacchigna conferma la giornata di scarsa vena sprecando la palla del pari nei minuti di recupero.

Luca Stacul

San Giovanni 1
Ruda 1

MARCATORI: st 5' Bernabei, 38' Conzutti.
SAN GIOVANNI: Percich, Fidel, Bagattin, Ventrice, Botta, Buzzanca, Udina (st 41' Varagnolo), Bernabei, Di Vita (st 31' Liessi), Frontali (st 46' Buono), Mormile. All. Ventura.
RUDA: Politti, Leggieri, Mauro, Olivo, Ulian, Buso, Gandin (st 32' Donda), Zienna, Francescon (st 17' Rigonat), Pellizzer (st 36' Fornasin), Conzutti. All. Tortolo.
ARBITRO: Facchini di Latisana.
NOTE: ammoniti Frontali, Mormile, Ulian.

Botta (San Giovanni) in azione a centro area. (Foto Bruni)

TRIESTE Le casseforti di San Giovanni e Ruda si arricchiscono con un punto ciascuna. Il primo tempo è giocato a buon ritmo, vista la correttezza in campo, e piacevole da vedersi: i triestini sono brillanti sul piano agonistico e cercano le combinazioni in velocità, riuscendo più di una volta a sfruttare le corsie esterne. I friulani – che possono dire la loro sul piano dell'organizzazione - puntano maggiormente sulla manovra corale.

Nella prima parte sono i triestini a concludere di più, anche se l'occasione migliore capita agli ospiti, mentre a cavallo della mezz'ora i gialloblù di Tortolo sembrano poter venire fuori, ma nel finale i giuliani si ripropongono nuovamente in un paio di circostanze.

Al 2' su un corner di Buzzanca, Ventrice va alla battuta alta. Uno schema su punizione porta alla conclusione Gandin e Percich blocca. Udina recupera palla sulla trequarti all'11' e Di Vita cerca il pallonetto: Politti rientra in tempo e sventa in calcio d'angolo.

Botta mette in mezzo al 14' e Ulian chiude all'ultimo su Di Vita, altrimenti libero di «minacciare» Politti. Il calcio piazzato di Gandin al 16' non sorprende Percich. Al 19' il Ruda si mangia la rete del vantaggio: dalla bandierina di destra l'assist di Francescon e, sul secondo palo, lo smarcato Olivo sfiora la traversa con il piattone.

Di Vita si fa vivo di testa e su punizione, ma non sfonda, così come Bernabei al 26'. Bel tentativo di Zienna al 39' in diagonale e Percich ci mette la manina in tuffo. Bernabei e Botta non sono precisi, imitati da Gandin, il cui sinistro dopo uno spunto personale finisce sull'esterno della rete.

Nella ripresa il Ruda parte bene, rendendosi pericoloso con i calci da fermo di Zienna e Conzutti (bravo Percich), ma sono i padroni di casa a segnare al 5' con Bernabei, abile a trovare l'angolino giusto con un destro ad uscire.

L'intensità non manca da nessuna delle due parti, forse talvolta manca un pizzico di lucidità: il Ruda è più determinato e, archiviate le punizioni di Mormile e Pellizzer, pareggia con un diagonale di Conzutti al 38'.

Massimo Laudani

Sangiorgina 1
San Sergio 0

MARCATORE: pt 16' Gioiosa.
SANGIORGINA: Rossetto, Quargnali, Malisan (st 31' Macor), Milocco, Tomaselli, Tomba, Targato, Del Pin, Gioiosa (pt 42' Contarini), Moretto (st 46' Sorbara), Favaro. All. Ferini.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini, Bianca, Becig, Pangar, Umborie, Rembler (st 15' Puzzer), Debosicchi, Di Donato, Godas, Mervic. All. Lotti.
Arbitro: Tolfo di Pordenone.
Note: ammoniti Godas e Quargnali.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina ritrova la vittoria grazie al gol-partita di Gioiosa e con l'aiuto di una buona dose di fortuna. Dopo un primo tempo giocato ad alti ritmi, la compagine di Ferini regala gran parte della ripresa al San Sergio, rischiando nei minuti finali di subire il gol del pareggio. La prima vera occasione è della formazione di casa, con il tiro ravvicinato di Tomaselli che finisce alto. Gli ospiti spingono molto, ma dopo aver fatto sfogare Di Donato e compagni al 16' la Sangiorgina passa in vantaggio con Gioiosa, che sfrutta un'ottima azione di Moretto sulla fascia e infila Suraci. L'azione del possibile raddoppio per i padroni di casa viene costruita sull'asse Del Pin-Gioiosa-Moretto, ma il numero 10 conclude la spettacolare azione calciando alto. La ripresa si apre con Contarini che, dopo una grande fuga sulla fascia destra, crossa per Favaro, che di testa non trova però lo specchio della porta. Il San Sergio del secondo tempo è molto più motivato e convinto dei propri mezzi. Al 18' Mervic tenta il gioco di prestigio con un pallonetto che si spegne di poco alto sopra la porta di Rossetto. Al 20' Moretto serve un pallone con i giri contati per Contarini che sbaglia concludendo l'azione con un tiraccio. La formazione ospite meriterebbe il pareggio per le caparbie azioni di Di Donato, Bianca e Mervic, ma il numero uno di casa è attento. Al 32' la Sangiorgina potrebbe chiudere la pratica ma Malisan si mangia un gol già fatto, facendosi ipnotizzare al momento del tiro da Suraci. Sul finire il San Sergio si procura due ottime occasioni: Puzzer colpisce un clamoroso palo con Rossetto battuto, e Mervic calcia a botta sicura ma l'estremo di casa compie il miracolo.

Andrea Pavoni

Cividalese 2
Santamaria 2

MARCATORI: pt 20' Piccogna (rig), st 15' Coppino, st 15' Trevisan (autogol), 30' Raffaelli.
CIVIDALESE: Besic, Ferraro, Debegnach, Petrussi, Guercioli, Petrussi F., Velenzotti (st 6' Grassi), Povrecca, Raffaelli (st 45' Causero), Desii (st 30' Barcus), Grinaldi. All. Petrig.
SANTAMARIA: Pananali, Jurisevic (st 13' Crapis), Trevisan, Sbrugnera, Malisan E., Piccogna, Malisan S., Zompichiatti (st 25' Vida), Coppino, Pravisani (st 13' Catania), Caducci. All. Fausto Milanese.
ARBITRO: Pittino di Cormons.
NOTE - Espulso Povrecca. Ammoniti: Guercioli, Petrussi F., Pananali, Sbrugnera.

CIVIDALE La Cividalese passa in vantaggio al 15' del primo tempo grazie a un rocambolesco autogoal di Trevisan. A seguito di un cross di Vecenzutti infatti Trevisan anticipa gli attaccanti recuperando il pallone, dopodiché il difensore appoggia la palla all'indietro al portiere Panali che si fa trovare impreparato e la sfera oltrepassa la linea di porta per il vantaggio dei padroni di casa. La Cividalese gioca meglio ma al 20' gli ospiti pareggiano grazie a un calcio di rigore decretato dal direttore di gara per un netto fallo di mano di Ferraro. Rigore sacrosanto: dal dischetto Piccogna non sbaglia e riporta la gara in parità. Vecenzutti avrebbe l'opportunità di riportare i suoi in vantaggio ma non è preciso sotto porta. Ancora buon gioco della Cividalese a inizio ripresa, con Vecenzutti bravo a trovarsi gli spazi per battere a rete, peccando poi un po' troppo di imprecisione. Sono invece gli ospiti a trovare il gol del vantaggio al 15', grazie ad un assolo di Coppino, sfuggito ai difensori in posizione dubbia e bravo a battere con un pallonetto l'estremo difensore Besic. Un minuto dopo tegola per i padroni di casa: l'arbitro espelle Povrecca. La Cividalese ridimensiona i suoi obiettivi, mentre gli ospiti difendono a spada tratta la propria area di rigore contro le offensive dei padroni di casa. Al 30' arriva il pareggio di Raffaelli, ma il merito è di Grassi che va via in fuga e lascia partire un tiro che Pananali non trattiene e Raffaelli sotto porta insacca.

PROMOZIONE / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Tricesimo-Ancona	4-1
San Daniele-Bannia	2-0
Union Pasiano-Chions	0-2
Porcia-Maniago	3-1
Casarsa-Pagnacco	2-0
Torre-Pordenone	0-1
Fontanafredda-Pro Fagagna	2-4
Flaibano-Valvasone	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Tricesimo	22	8	7	1	0	21	7
Pordenone	19	8	6	1	1	11	5
Pro Fagagna	16	7	5	1	1	16	4
San Daniele	16	8	5	1	2	12	8
Casarsa	14	7	4	2	1	12	4
Porcia	12	7	4	0	3	14	10
U. Pasiano	10	8	3	1	4	14	10
Maniago	9	7	3	0	4	8	11
Valvasone	9	7	3	0	4	8	15
Pagnacco	8	7	2	2	3	5	9
Flaibano	8	8	2	2	4	10	17
Chions	7	7	2	1	4	11	12
Fontanafredda	7	8	2	1	5	11	18
Torre	6	7	1	3	3	6	9
Bannia	4	8	1	1	6	8	16
Ancona	3	8	0	3	5	6	18

PROSSIMO TURNO

Maniago-Casarsa
Pordenone-Flaibano
Pagnacco-Fontanafredda
Chions-Porcia
Valvasone-San Daniele
Pro Fagagna-Torre
Bannia-Tricesimo
Ancona-Union Pasiano

PROMOZIONE / B

RISULTATI

Partita	Risultato
Mariano-Buttrio	2-0
Juventina-Fincantieri	3-0
Muggia-Pro Cervignano M.	1-2
Gallery-Ronchi Calcio	1-2
S.Giovanni-Ruda	1-1
Sangiorgina-S.Sergio TS	1-0
Cividalese-Santamaria	2-2
Costalunga-Valnatisone	2-1

CLASSIFICA

Squadra							
Sangiorgina	19	8	6	1	1	11	6
P. Cervignano M.	18	8	6	0	2	14	9
Costalunga	15	8	4	3	1	9	7
Buttrio	14	8	4	2	2	12	9
Santamaria	13	8	3	4	1	17	11
Ruda	13	8	3	4	1	9	5
S.Sergio TS	12	8	3	3	2	15	9
Mariano	10	7	3	1	3	8	6
Ronchi Calcio	10	8	2	4	2	11	10
Muggia	9	8	3	0	5	9	12
Juventina	8	7	2	2	3	9	10
Fincantieri	8	8	2	2	4	5	12
Cividalese	7	8	1	4	3	8	11
S.Giovanni	7	7	1	4	2	5	8
Gallery	3	8	1	0	7	8	20
Valnatisone	2	7	0	2	5	7	12

PROSSIMO TURNO

S.Sergio TS-Cividalese
Fincantieri-Costalunga
Buttrio-Gallery
Ronchi Calcio-Juventina
Ruda-Mariano
Valnatisone-Muggia
Santamaria-S.Giovanni
Pro Cervignano M.-Sangiorgina

ALLIEVI REGIONALI

Il successo nel derby maturato nei sette minuti finali. San Giovanni espugna il campo della Pro Romans

San Luigi, colpaccio a spese del Domio

Il San Sergio non ce la fa al cospetto della Gemonese. Dopo la vittoria nel recupero con la Pro Romans, l'Itala San Marco regola il Monfalcone

TRIESTE Clamorosa impresa del San Luigi ai danni del Domio nell'ottava giornata. Il derby si risolve con un secco 0-4 per i sanluigini, maturato nei sette minuti prima del triplice fischio. Per il San Luigi vanno a segno Puglia, autore di una doppietta, Laghezza e Francini: «Ci siamo mangiati tre occasioni per farci infilare senza appelli – ha commentato il tecnico del Domio, Giorgio Cattonar – abbiamo incontrato una buona squadra, ma voglio aggiungere che le partite si vincono anche in settimana; senza troppa intensità negli allenamenti non si può andare avanti, e i frutti si vedono in campo». Pacata l'analisi del tecnico del San Luigi: «Siamo stati bravi a sfruttare tutte le occasioni in pochi minuti – ha dichiarato Lacalamita – prima della prima segnatura la gara era effettivamente equilibrata. Un paio dei miei cambi hanno permesso al San Luigi di far avanzare il baricentro e le cose alla fine sono andate ampiamente bene».

Positiva anche la domenica del San Giovanni. I rossoneri di Perlangeli tornano con tre punti in più in virtù del successo in casa della Pro Romans per 1-2. In vantaggio i padroni di casa grazie a un autogol di Nascig, replica dei triestini nella ripresa affidata a Favale, entrato all'inizio del secondo tempo, autore della doppietta. «Una gara dal tono agonistico – ha commentato il tecnico del San Giovanni, Perlandeli – la Pro Romans ha operato in difesa a uomo e per noi è stato difficile essere pericolosi. Servivano incursioni degli esterni; Favale, gettato in mischia nella ripresa, ha saputo sfruttare bene gli spazi ed è stato determinante con due reti».

Il San Sergio stenta ancora nella ricerca del risultato. La conferma giunge dalla sconfitta, in casa per 2-4, a opera della Gemonese. In avvio il «lupetto» Miceli sbaglia un rigore mentre gli ospiti trovano ben tre volte la via della rete. Il San Sergio risponde con due reti, la prima di testa di Bove e quindi con un diagonale di Del Vecchio. Quando i triestini sembrano in grado di pareggiare arrivano due espulsioni e la quarta rete della Gemonese. Anche in nove il San Sergio non allenta la presa, ma senza sortire più pericoli per la retroguardia friulana.

Era la giornata di un big-match da vertice: Donatello Sanvitese, conclusosi con la vittoria dei padorni di casa per 1-0. Balzo dell'Itala San Marco in classifica. Nello spazio di pochi giorni la formazione gradiscana capitalizza due incontri guadagnando sei punti. Nello scontro di mercoledì, valido per il recupero per la settima giornata, l'Itala San Marco ha surclassato in casa la Pro Romans con un secco 4-0. Ieri il bis. All'Itala è bastata una sola rete per agguantare l'affermazione in casa del Monfalcone.

Il Moimacco si arrabatta nel fondo classifica ma continua spesso a rendere la vita dura alle sue avversarie. Ne sa qualcosa il Maniago che ha dovuto faticare più del previsto per domare la matricola, di misura per 1-0, grazie a una rete segnata da Guglia verso la metà della prima frazione.

La Sacilese è andata a firmare una delle cinque vittorie «corsare» della giornata. Netto il successo dei carnici in casa del Brugnera per 0-3 (0-1). Più combattuta la sfida tra il Caneva e la compagine dell'Ancona, archiviata sul punteggio di 1-1. Vantaggio del Caneva nel secondo tempo su calcio di rigore, replica dell'Ancona dopo il quarto d'ora grazie a una stoccata firmata da Girardi.

fr. card.

ALLIEVI Reg. / A

RISULTATI

Partita	Risultato
Caneva-Ancona	1-1
S. Sergio Ts Calcio-Gemonese	2-4
Monfalcone-Itala S.Marco	0-1
Maniago-Moimacco	1-0
Domio-S. Luigi	0-4
Pro Romans-S.Giovanni	1-2
Brugnera-Sacilese	0-3
Donatello-Sanvitese	1-0

CLASSIFICA

Squadra							
Donatello	19	7	6	1	0	21	1
S.Giovanni	19	8	6	1	1	24	9
S. Luigi	17	8	5	2	1	15	9
Itala S.Marco	14	7	4	2	1	11	3
Sanvitese	14	7	4	2	1	15	9
Sacilese	13	7	3	4	0	13	4
Gemonese	13	7	4	1	2	14	12
Maniago	11	8	3	2	3	9	9
Brugnera	11	7	3	2	2	16	17
Ancona	8	7	1	5	1	7	7
Domio	5	7	1	2	4	5	13
Pro Romans	4	7	1	1	5	4	14
Monfalcone	3	8	0	3	5	8	13
Caneva	3	7	0	3	4	4	14
S. Sergio Ts C.	3	7	0	3	4	9	21
Moimacco	0	7	0	0	7	1	21

PROSSIMO TURNO

Gemonese-Brugnera
Sanvitese-Caneva
Itala S.Marco-Domio
S. Luigi-Donatello
Ancona-Maniago
Sacilese-Monfalcone
Moimacco-Pro Romans
S.Giovanni-S. Sergio Ts Calcio

ALLIEVI PROVINCIALI

Tre gol per parte nella sfida al «Zaccaria». Cgs A ha la meglio sul Costalunga

Muggia A-Opicina, match pari

TRIESTE Finisce con un pareggio spettacolare il big match del Zaccaria fra Muggia A e Opicina: tre gol per parte testimoniano l'impegno e la determinazione profuse da due squadre che avranno molto da dire nella stagione. Il primo tempo sembra la solita galoppata dei rivieraschi, che nella prima mezz'ora si insediano costantemente nei pressi dell' area carsolina, cannoneggiando con continuità la porta gialloblù, che capitola in tre occasioni. La ripresa vede il risvegliarsi dell'Opicina, che ribalta la situazione e a cinque minuti dal termine agguanta il pari.

Continua la marcia positiva del Cgs A, che in casa del Costalunga conquista tre punti fondamentali. L'incontro, incerto sino allo scadere, è caratterizzato da un clima teso e nervoso, come testimoniato dalle due espulsioni e dai sei cartellini gialli. Tutto avviene nella ripresa: prima il Cgs A realizza un rigore, poi raddoppia con un'azione corale. Nel finale il Costalunga accorcia le distanze con Nardiello.

Nell'anticipo di sabato, buona prestazione del San Luigi B (0-3) sul campo del Ponziana. I vivaisti con due reti mettono in cassaforte l'incontro nel primo tempo, che evidenzia la giornata «no» dei veltri i quali, pur dimostrando impegno e voglia di fare, nella ripresa non hanno saputo concretizzare. Tra i biancoverdi si segnala il neo tesserato Loiacono, realizzatore di una doppietta.

Un Muggia B bravo e fortunato regola senza troppi problemi la pratica Montebello Don Bosco con cinque reti a una. Totalmente disorientati nei primi minuti, i salesiani hanno alzato il baricentro dell'incontro nella ripresa, quando sullo 0-3 i biancoblù hanno abbassato la pressione. Acciuffato un gol, rischiavano di riaprire i giochi con un pallone stampatosi sulla traversa e rimbalzato nei pressi della linea di porta.

Nell'anticipo di sabato San Luigi B ha fatto terno sul campo del Ponziana. Domio B affonda il Chiarbola. Sant'Andrea fa poker e risale

Non poche le recriminazioni del Cgs B, che perde in casa contro un Breg (3-4) in netta ripresa. La formazione di San Dorligo sfrutta a dovere due invitanti occasioni dei primi minuti e poi triplica; nella ripresa subisce il ritorno del Cgs B, che raggiunto il pari viene nuovamente beffato.

Al Barut, il Domio B è lesto nel colpire il Chiarbola e a chiudere la partita anzitempo con tre gol di scarto nella prima frazione. Progressi dei ragazzi del Chiarbola, apparsi maggiormente amalgamati e meglio disposti in campo.

Quattro gol sono il bottino che permette al Sant'Andrea un bel balzo in classifica. Grazie a una buona preparazione fisica ha imbrigliato l'Esperia, debole nelle mischie. I ragazzi di via Locchi partono a razzo, si fanno rimontare e dilagano nella seconda metà del primo tempo, con Cristofino in evidenza.

CLASSIFICA: Muggia A 13; Cgs A 12; Opicina 11; Sant'Andrea/San Vito 6; Ponziana, Costalunga 4; Breg 3; Montebello Don Bosco 2; Chiarbola, Esperia Anthares 1; Muggia B, Domio B, San Luigi B e Cgs B sono fuori classifica (Esperia Anthares e Ponziana hanno una partita in meno).

Hudy Dreossi

La divisione della posta non permette a nessuna delle due di abbandonare il fondo classifica

Gradese-Ponziana senza reti

Staranzano strappa il pari all'Aquileia. Torviscosa domina a Savogna

Gradese 0
Ponziana 0

GRADESE: Orsini, Cicogna, Benvegnù, Scaramuzza, Marigo, Pelos (st 18' Facchinetti), Lauto (st 28' Oltramonti), Nebbioso, Granier (st 22' Medeot), Bocchio, Stabile. All. Tomasin.
PONZIANA: Scriniar, Bubola, Fragiacomo, Noto, Gangale (pt 30' Armani), Liccuilli, Omari (st 37' De Grassi), Alessandro Prisco, Saina (st 18' Castiglione), Tomasi, Frantnik. All. Altarac.
ARBITRO: Pico di Udine.
NOTE: espulso Scaramuzza, ammoniti Licciulli, Pelos, Bubola.

Una fase dell'incontro Gradese-Ponziana. (foto Meta)

GRADO Brutta partita fra due squadre certamente non belle. Non è certamente questo il gioco che devono far vedere squadre di Prima categoria con esperienze passate superiori. Gioco frammentario, azioni isolate con possibilità di realizzazione e anche due legni, ma poca cosa. Certo le formazioni hanno giocato rimaneggiate. In particolare la Gradese ha disputato la gara con due pedine fondamentali in meno, Nunez e Marchesan.

La Gradese parte subito in avanti con Granier che tenta, al 3', la via della rete con una spettacolare rovesciata che finisce fuori. Dopo una conclusione centrale di Nebbioso al 21' è però la volta del Ponziana che con Frantnik colpisce da buona posizione, dentro l'area, il palo esterno.

L'attaccante aveva ricevuto un passaggio smarcante di Saina che era finito a terra in area. Subito dopo pareggia il legno la Gradese con un clamoroso colpo di testa di Bocchio da sottomisura che si stampa sulla traversa.

Più ricca di azioni la ripresa. Al 13' Marigo (ottima la sua prova) su rimpallo in area dal vertice sinistro spara a rete: Scriniar respinge di piede. Ancora, al 17', il solito Frantnik conclude malamente da una decina di metri.

Sette minuti dopo è il portiere del Ponziana a salvare miracolosamente la sua porta, toccando di quel che basta una conclusione ravvicinata di Nebbioso. Sul rimpallo seguente Bocchio da pochi metri supera anche il portiere, ma non Fragiacomo che allontana la sfera prima che varchi la linea di porta.

Doppio tentativo di Bocchio al 26' e al 30'. Nella seconda occasione va addirittura a rete superando il portiere in uscita. L'arbitro prima indica il centrocampo; poi ci ripensa e concede il fallo sul portiere.

Negli ultimi tre minuti di gara succede di tutto. Al 43' è Medeot a tentare la via della rete ma Scriniar salva ancora di piede; al 44' Castiglione lanciato in contropiede viene anticipato da Orsini in uscita. Al 45' sembra fatta per il Ponziana con una conclusione di Frantnik che fa saltare dalla gioia la panchina triestina, ma la palla finisce fuori. Infine al 46' dribbling stretto di Medeot che fa fuori quattro giocatori ma poi da pochi passi calcia incredibilmente alto.

Antonio Boemo

Sovodnje 0
Torviscosa 1

MARCATORE: pt 24' Fabiano Cudin.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Panico, Zotti, Bregant (st 1' Baraz), Ferletic, Devetak (st 38' Cevdek), Tomsic, Feri, Germinario, Ferlez (st 23' Cotic). All. Sambo
TORVISCOSA: Fabbro, Stella, Tuniz A., Casasola, Carpin, Scapolo, Marchesin, Scapinello, Cudin F., Zienna, Mazzaro (st 40' Polvar). All. De Zottis
ARBITRO: Cuberli di Udine
NOTE: ammoniti Tomsic, Devetak, Carpin, Zienna e Mazzero.

SAVOGNA D'ISONZO L'incontro tra Sovodnje e Torviscosa si chiude con la vittoria degli ospiti, grazie alla segnatura messa a segno nella prima frazione. Una partita dal ritmo lento e a tratti caotica, avara di spunti interessanti, a parte qualche isolata opportunità, poi trascinata stancamente fino al fischio finale dell'arbitro Cuberli. Al 4' Casasola tenta la conclusione dalla distanza; la palla scivola alla destra della porta difesa da Gergolet. Reazione al 10' grazie a un tiro dalla bandierina di Ferletic; il pallone passa lo specchio della porta ospite senza che nessuno ne approfitti. Quando corre il 24' una punizione di Zienna non viene trattenuta da Gergolet, quindi sulla corta respinta Fabiano Cudin insacca di testa, siglando il gol che decide le sorti della gara. Scapolo impegna al 27' l'estremo Gergolet, il quale stavolta blocca in presa plastica. Al 40' è il portiere Fabbro a essere chiamato alla ribattuta sul tiro di Ferletic. Sull'azione seguente, al 41' Zienna crossa per Fabiano Cudin, la sua incornata va a stamparsi sul palo. Occasione per Devetak al 44'; sul servizio di Tomsic attende troppo da buona posizione. Al 47' Germinario pesca Tomsic, il pallone sorvola la traversa. La ripresa si presenta più blanda; si deve aspettare il 17' per una mischia in area biancoceleste; sugli sviluppi di una punizione di Scapinello, Marchesin finisce l'azione ma alle spalle di Gergolet. Tomsic serve Baraz al 25'; il nuovo entrato centra il legno in uno dei pochi acuti degni di menzione. Casasola batte un corner al 34', sul quale Adriano Tuniz si eleva e di testa manda sul fondo. Baraz tenta l'affondo personale al 37' ma viene chiuso dalla difesa del Torviscosa. Al 47' Cevdek spreca una palla invitante spedendola di un metro sopra la traversa.

Vittorio Piccotti

Isonzo 3
Mossa 2

MARCATORI: pt 24' Gregorutti, 36' Tonut, st 5' Marras, 37' Perosa, 40' Marini.
ISONZO: Allisi, Gruden (st 38' Pilosio), Buffolin, Marega, Pacor, Ceglia, Frausin, Ghirardo, Franti (st 43' Cosolo), Gregorutti (st7' Perosa), Marras. All. Franti
MOSSA: Burino, Interbartolo, Kaus, Medeot, Visintin Ivano, Calligaris (st 10' Bernot), Tonut, Canciani, Munarin (st 21' Cecotti), Brandolin, Donda (st 16' Marini). All. Canciani
Arbitro: Braiuca di Trieste
NOTE: espulsi Interbartolo e Marras. Ammoniti Pacor, Gregorutti, Franti, Kaus e Medeot.

SAN PIER D'ISONZO Torna alla vittoria l'Isonzo, superando con qualche patema il Mossa in un match ben giocato da entrambe le squadre. Un successo salutare dopo alcune prove sfortunate, che rilancia la squadra di Franti a ridosso delle prime. Il Mossa, invece, pur disputando una discreta gara, ha palesato qualche incertezza difensiva di troppo. Senza Zobec, squalificato, e con Perosa in panchina, fra i padroni di casa esordisce Gregorutti che sarà uno dei protagonisti della partita. Avvio piuttosto, equilibrato se si eccettua una grande occasione capitata a Franti al 7', che si fa intercettare la conclusione da un eccellente Burino. L'Isonzo passa al 24' quando, su un lungo lancio di Frausin, Gregorutti approfitta di un'incertezza della difesa e batte Burino con un preciso tiro sul primo palo. La reazione del Mossa non si fa attendere; al 36' arriva il pareggio per merito di Tonut che batte di prima intenzione da fuori area e supera Allisi, forse ingannato dal pallone che gli rimbalza davanti. Dopo l'intervallo si vede un altro Isonzo che già al 5' torna a condurre. Azione personale di Marega sulla destra e perfetto cross per la facile deviazione di testa di Marras, lasciato colpevolmente solo sul secondo palo. L'Isonzo vuole chiudere la gara e continua a spingere: al 37' splendida azione di contropiede, rifinita da Ghirardo, per Perosa il cui sinistro non dà scampo a Burino. Il Mossa non si arrende e accorcia le distanze al 40' con Marini che trova l'angolino giusto con un fendente dal limite dell'area. Nei minuti finali, vani gli assalti della squadra di Canciani, con l'Isonzo che riesce a difendere il prezioso risultato.

Nicola Tempesta

Staranzano 1
Aquileia 1

MARCATORI: pt 13' Manià, st 30' Dean.
STARANZANO: Messina, Zonta, Padovan (st 17' Tel), Marega, Pirusel, Lepre, Picco (st 43' Sadat), Manià (st 22' Fogar), Mbaye, Andrian, Pizzolato. All. Corona.
AQUILEIA: Paduani, Pravisani, Trevisan, Tassin, Vezzil (st 47' Iacumin Roberto), Sgubin, Dean, Pinna, Portelli, Iacumin Mauro, De Grassi (st 42' Tomat). All. Portelli.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: espulso Pirusel, ammoniti Iacumin Mauro, Dean, Padovan.

STARANZANO Recriminazioni per tutti, ma alla fine il responso della supersfida va accettato. Lo Staranzano prometteva battaglia alla capolista e, finchè è rimasto in parità numerica, è riuscito ad imbrigliarne la manovra: dall'espulsione di Pirusel alla rete di Dean troppi episodi gli sono girati a sfavore. Dall'altra parte Portelli accetta di buon grado il punticino su un campo ostico, ma con più fortuna avrebbe potuto ricavare il massimo. Inizia bene l'Aquileia, ma va sotto al primo tentativo bisiaco; su azione di calcio d'angolo Manià raccoglie la sfera e fulmina Paduani con un preciso diagonale. I locali prendono coraggio e Picco si mangia le mani per aver gettato alle ortiche una doppia opportunità al 25'; sulla sua strada un Paduani attentissimo che respinge in ambo le circostanze. Alla mezzora l'episodio cruciale, con un spalla a spalla tra Portelli e Pirusel, che forse alza troppo il gomito, cosa che costa a questi l'uscita anticipata. Resiste lo Staranzano nonostante il gran lavoro dei biancazzurri ospiti, che al rientro dagli spogliatoi vanno vicinissimi al pari con Trevisan. Nessuna azione da gol degna di menzione, con lo Staranzano che si difende egregiamente, ma alla mezzora ecco il patatrac. Traversone dalla destra, Pinna raccoglie con ogni probabilità oltre la linea di fondo e di testa serve all'indietro Dean: spettacolare la battuta di prima intenzione la palla che schizza sul palo ed entra. Rete presumibilmente irregolare, e animi che si riscaldano. Saltano gli schemi, e Messina ha il suo bel daffare per contrarre le grossolane opportunità capitate a Portelli e Trevisan. Anche i padroni di casa potrebbero incamerare i tre punti; al 90' è attento Paduani a sventare la punizione maligna di Andrian.

Matteo Marega

Corno 2
Trivignano 1

MARCATORI: pt 18' Zucco, st 19' Birri, 48' Passone.
CORNO: Rizzi, Bonora, Siligoi, Galluzzo, Vicario, Lanzilli, Rossi, Biancuzzo (Magnan), Zucco (Passone), Covazzi (Dorligh), Focardi. All. Copetti.
TRIVIGNANO: Gregoratto, Buttus, Pellegrini, Martellossi, Birri, Favalessa, Gabas, Andreotti, Bergagna, Celotti, Pittoni. All. Sdrigotti.
ARBITRO Vici Di Trieste.
NOTE: ammoniti Martellossi, Andreotti, Bergagna, Celotti, Zucco.

CORNO DI ROSAZZO Partita molto divertente e frizzante tra Corno e TrivIgnano, vinta di misura dai padroni di casa per merito soprattutto del lavoro svolto nel primo tempo e di un episodio decisivo nel finale. Al 18' il numero undici del Corno, Focardi, scodella in area un preciso cross per il compagno di squadra Zucco, che non sbaglia la conclusione e spedisce di testa il pallone alle spalle del portiere Gregoratto. Il primo tempo procede con un dominio dei padroni di casa, che però non riescono a sfruttare la maggior organizzazione del loro gioco per raddoppiare. Nel secondo tempo, un episodio contestatissimo: è il 19' quando tre giocatori del Trivignano scattano in area avversaria per andare a intercettare un lancio dalle retrovie; i giocatori del Corno si fermano, giudicando i tre giocatori in palese fuorigioco, ma l'arbitro e i suoi due collaboratori non sono dello stesso avviso e non arrestano l'azione. Birri ne approfitta e mette in rete tra le proteste dei padroni di casa, ma il direttore di gara è fermo nella sua decisione e convalida il gol degli ospiti. Il risultato rimane bloccato sull' 1-1 fino ai minuti finali, con la squadra ospite che, rincuorata dal pareggio, si fa vedere più spesso in avanti. Ma si deve arrivare al terzo minuto di recupero per assistere alla magia di Passone, che regala ai suoi la vittoria casalinga: il numero 13 trasforma una punizione con un tiro da oltre venti metri che aggira completamente la barriera e s'infila vicino al palo destro, lasciando immobile il portiere ospite Gregoratto. Poco dopo arriva il triplice fischio e il Corno può festeggiare.

1.a CATEGORIA / A

RISULTATI	
Centro Mobile-Caneva	0-0
Tiezzese-Ceolini	0-0
V. Rauscedo-Cordenons	3-2
Fiume Veneto-Latisana	0-3
Lignano-Liventina	2-2
Spal Cordovado-Maranese	1-0
Vigonovo-Palazzolo	0-2
Pro Aviano-Sesto Bagnar.	0-2

CLASSIFICA							
Lignano	22	8	7	1	0	15	6
Fiume Veneto	15	8	5	0	3	18	10
Liventina	14	8	4	2	2	19	13
Sesto Bagnar.	13	8	3	4	1	10	9
Caneva	12	7	3	3	1	9	5
Latisana	12	7	3	3	1	9	7
Tiezzese	11	8	3	2	3	10	7
Spal Cordovado	11	8	3	2	3	10	13
Palazzolo	10	8	2	4	2	7	8
Pro Aviano	10	8	3	1	4	10	15
Ceolini	7	8	1	4	3	5	7
Maranese	7	8	1	4	3	10	15
V. Rauscedo	6	7	1	3	3	8	13
Centro Mobile	6	8	1	3	4	6	12
Vigonovo	5	7	1	2	4	8	9
Cordenons	4	8	0	4	4	7	12

PROSSIMO TURNO
Palazzolo-Centro Mobile
Cordenons-Fiume Veneto
Sesto Bagnar.-Lignano
Ceolini-Pro Aviano
Liventina-Spal Cordovado
Caneva-Tiezzese
Maranese-V. Rauscedo
Latisana-Vigonovo

1.a CATEGORIA / B

RISULTATI	
Tarcentina-A.Buonacquisto	2-2
Varmo-Buiese	3-1
Gemonese-Faedis	2-4
Sedegliano-Flumignano	1-0
Cassacco-Lavarian M.	2-1
Risanese-Lumignacco	1-1
Castionese-Reanese	0-2
Colloredo-Riviera	1-2

CLASSIFICA							
Cassacco	20	8	6	2	0	18	5
Lumignacco	15	8	4	3	1	11	6
Gemonese	14	7	4	2	1	11	8
Riviera	14	7	4	2	1	12	10
Varmo	12	8	3	3	2	13	10
Lavarian M.	11	7	3	2	2	9	7
Risanese	11	7	3	2	2	11	10
Reanese	11	7	3	2	2	6	6
A.Buonacquisto	9	7	2	3	2	11	10
Faedis	7	7	2	1	4	9	12
Flumignano	7	8	1	4	3	4	8
Buiese	6	7	2	0	5	10	12
Colloredo	5	7	1	2	4	8	12
Sedegliano	5	7	1	2	4	4	10
Tarcentina	5	7	1	2	4	8	14
Castionese	4	7	0	4	3	5	10

PROSSIMO TURNO
A.Buonacquisto-Cassacco
Faedis-Castionese
Flumignano-Colloredo
Riviera-Gemonese
Buiese-Risanese
Lavarian M.-Sedegliano
Lumignacco-Tarcentina
Reanese-Varmo

1.a CATEGORIA / C

RISULTATI	
Staranzano-Aquileia	1-1
Turriaco-Fogliano	1-0
Medeuzza-Medea	3-1
Isonzo-Mossa	3-2
Gradese-Ponziana	0-0
Villesse-S Canzian	5-2
Sovodnje-Torviscosa	0-1
Corno-Trivignano	2-1

CLASSIFICA							
Aquileia	20	8	6	2	0	16	4
Torviscosa	19	8	6	1	1	9	5
Medeuzza	16	8	5	1	2	10	9
Isonzo	13	7	4	1	2	15	9
Fogliano	12	7	4	0	3	10	6
Villesse	11	8	3	2	3	14	12
Turriaco	11	7	3	2	2	8	9
Staranzano	10	7	2	4	1	8	6
Mossa	9	7	2	3	2	7	7
Corno	9	8	2	3	3	10	13
S Canzian	9	8	2	3	3	7	10
Medea	9	8	3	0	5	9	13
Sovodnje	5	8	1	2	5	3	9
Trivignano	5	8	1	2	5	9	15
Gradese	4	7	0	4	3	6	9
Ponziana	4	8	0	4	4	5	10

PROSSIMO TURNO
Torviscosa-Corno
Medea-Gradese
Fogliano-Isonzo
S Canzian-Medeuzza
Aquileia-Sovodnje
Mossa-Staranzano
Ponziana-Turriaco
Trivignano-Villesse

Quarta giornata

San Sergio infilza il Muggia Opicina e Breg, un punto a testa

TRIESTE Ventidue reti realizzate e zero incassate. E' il bilancio delle tre squadre del San Luigi nell'ambito della quarta giornata di campionato.

Nel girone A un pimpante San Luigi A regola per 6-0 un Domio A sottotono e più piccolo (il cui portiere Ferluga evita un passivo più pesante). Schiraldi (2), Romano, Luca Del Moro (2) e Drassich firmano il successo biancoverde.

Il Ponziana A è più prestante, mentre la Triestina cerca di più la manovra. Finisce così 2-2: Zacchigna e Burni portano i biancocelesti per due volte avanti, Miraglia e D'Agnolo fanno rimontare l'Unione.

Gara intensa tra il San Sergio A e il Muggia A: la prima compagine vince per 2-0 grazie alle reti di Stipancich e Cinco. L'Opicina e il Breg A impattano per 1-1: gli ospiti partono bene e segnano con Kuret, oltre a mancare due occasioni. Poi la Polisportiva reagisce e impatta con Pecchia.

Nel raggruppamento B il San Luigi B è più grande e beneficia poi di qualche svarione degli avversari: così ha ragione per 5-0 del Domio B. Marrone, M. Finiu (2), Cozzella e Schiviz sono i marcatori.

Un Montebello Don Bosco più tecnico e più in palla castiga il Muggia B per 8-0. Doppiette di Cozzella, Nigris e Alessia Sarnataro, acuti di Deborah Benvegnù e Paola Caporali. Il campo pesante fa emergere la grinta di Breg B e San Sergio B, che impattano 1-1: Tosone illude i carsolini, Nardini colpisce per i giallorossi. L'Esperia crea più gioco, ma va a bersaglio solo una volta contro il Fani Olimpia A, piegato per 1-0 da Smet.

Nel girone C il San Luigi C intasca un 11-0 al cospetto dell'Altura, determinato da Ciriello (3), Zugan (3), Simic (2), Giovannini, Pigato e Bordon. Il Fani Olimpia B punta sul collettivo e sconfigge meritatamente il Chiarbola per 3-1: Campagna con una doppietta e Sulcic lasciano il segno su un versante, Pussini sull'altro.

Il Ponziana B impone un 1-0 a un Cgs in crescita, al quale Blasutto nega la soddisfazione di un pareggio. Una doppietta di Bronzi fa sì che il Montuzza vinca per 2-1 contro il Sant'Andrea/San Vito, a segno con Genzo. Nel recupero, Roianese-Montuzza finisce 4-1.

m.la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

I biancoverdi superano il Bearzi. I friulani rifilano quattro gol al Monfalcone. Il Ponziana pareggia a Fagagna

San Luigi e Sacilese sempre davanti

TRIESTE Sacilese e San Luigi mantengono la vetta della classifica. Il San Luigi supera agevolmente il Bearzi al termine di una gara chiusa già dopo la prima frazione; la Sacilese risponde con il 4-1 rifilato al Monfalcone grazie alla doppietta di Obet e alle reti di Nardin e Jubra.

Pareggio dal sapore agrodolce per il Ponziana, che sul campo della Pro Fagagna conquista un positivo 2-2. Doppio vantaggio dei triestini nel primo tempo; risultato che sembrava in cassaforte rovesciato però dai padroni di casa, che nella ripresa completano la rimonta con Varutti e Tavano, e portano a casa un importante punto.

Successo esterno della Pro Romans, 2-0 sul campo del Torre, combattuto pareggio tra Tolmezzo e Centro Sedia, con gli ospiti in vantaggio nel primo tempo e i padroni di casa bravi a riequilibrare le sorti del match nella ripresa.

Grande equilibrio tra Sesto e Palmanova, al termine di una partita che sembrava destinata a un'inevitabile 0-0 finale. Nella ripresa, invece, un guizzo di Tona consente ai padroni di casa di sbloccare il risultato e incassare i tre punti.

Chiude il panorama del girone A il 2-1 con il quale l'Ancona ha regolato il Brugnera. In vantaggio nei primi minuti, l'Ancona ha subìto il gol del pareggio di Francescut tornando in vantaggio già prima della fine del primo tempo. Nella ripresa ha contenuto gli attacchi avversari mantenendo il vantaggio fino al triplice fischio finale.

Nel girone B largo successo della Sanvitese, che non lascia scampo a un San Sergio neutralizzato già alla fine della prima frazione. La tripletta di Agnolon e il gol di Furlan fissano il 4-0 del primo tempo, Zigagna, Zucchini e Favot siglano nella ripresa le reti del definitivo 7-0.

Tre punti esterni per il Gravis che passa con autorità sul campo del San Giovanni. Lenarduzzi porta in vantaggio la sua squadra; Giarra e Varone, nella ripresa, trovano lo spazio per arrotondare il risultato e mettere al sicuro i tre punti.

Combattuto pareggio tra Biauzzo e Virtus Manzanese. Ospiti sul 2-0 alla fine del primo tempo, padroni di casa bravi a reagire e a trovare con Fortuna e Tonizzo le reti del 2-2 finale.

Sfrutta il fattore campo il Rizzi, che piega il San Canzian nella ripresa, con le reti di Dessi e Yamoah. Bene anche la Gemonese, che piega per 5-1 il Muggia grazie alle doppiette di Mattiussi e Tomasini e al gol di Noacco. Completano il girone B il 4-1 del Donatello sul campo del Cordenons (reti di Favero, Di Minutto, Cecchini e Diaw) e il 2-1 esterno conquistato dal Fiume Veneto sul campo dell' Itala San Marco. Ospiti in vantaggio 2-0; non basta ai gradiscani la rete siglata da Corvaglia.

Lorenzo Gatto

GIOV. Reg. / A

RISULTATI	
S. Luigi-Bearzi	5-1
Ancona-Brugnera	2-1
Tolmezzo-Centro Sedia C.	1-1
Sacilese-Monfalcone	4-1
Sesto Bagnar.-Palmanova	1-0
Pro Fagagna-Ponziana	2-2
Torre-Pro Romans	0-2

CLASSIFICA							
Sacilese	21	7	7	0	0	39	2
S. Luigi	21	8	7	0	1	19	4
Ancona	15	7	5	0	2	21	4
Pro Romans	13	7	4	1	2	9	10
Palmanova	12	8	4	0	4	10	8
Bearzi	12	8	4	0	4	14	16
Sesto Bagnar.	10	7	3	1	3	5	17
Centro Sedia C.	9	7	2	3	2	6	17
Tolmezzo	8	8	2	2	4	7	15
Ponziana	7	8	1	4	3	6	7
Monfalcone	6	7	1	3	3	4	8
Brugnera	6	8	1	3	4	6	12
Pro Fagagna	5	7	1	2	4	7	15
Torre	1	7	0	1	6	4	22

PROSSIMO TURNO
Palmanova-Ancona
Bearzi-Pro Fagagna
Brugnera-S. Luigi
Ponziana-Sacilese
Centro Sedia C.-Sesto Bagnar.
Pro Romans-Tolmezzo
Monfalcone-Torre

GIOV. Reg. / B

RISULTATI	
Cordenons-Donatello	1-4
Itala S.Marco-Fiume Veneto	1-2
S. Giovanni-Gravis	0-3
Gemonese-Muggia	5-1
Libero Atl. Rizzi-S. Canzian d'Is.	2-0
Sanvitese-S. Sergio Ts Calcio	7-0
Biauzzo-Vir. Manzanese	2-2

CLASSIFICA							
Sanvitese	19	7	6	1	0	32	9
Donatello	16	8	5	1	2	19	6
Gemonese	13	7	4	1	2	18	9
Itala S.Marco	12	8	3	3	2	10	6
Gravis	11	7	3	2	2	13	6
Vir. Manzanese	11	7	3	2	2	15	9
S. Canzian d'Is.	11	8	3	2	3	15	20
Libero Atl. Rizzi	10	7	3	1	3	14	17
S. Sergio Ts C.	10	7	3	1	3	6	16
S. Giovanni	7	7	1	4	2	6	9
Fiume Veneto	7	7	2	1	4	11	16
Muggia	7	8	2	1	5	8	20
Biauzzo	5	7	1	2	4	12	19
Cordenons	3	7	1	0	6	7	24

PROSSIMO TURNO
Gravis-Biauzzo
S. Canzian d'Isonza-Cordenons
Fiume Veneto-Gemonese
Donatello-Itala S.Marco
Vir. Manzanese-Libero Atletico Rizzi
S. Sergio Trieste Calcio-S. Giovanni
Muggia-Sanvitese

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Alle spalle dei gialloneri si porta il Breg che piega il Sant'Andrea/San Vito

Esperia Anthares rulla il Domio

TRIESTE L'Esperia Anthares resta a punteggio pieno e continua così a comandare il campionato dei giovanissimi provinciali. Stavolta i gialloneri hanno ragione del Domio per 2-0 grazie alle reti del russo Porta e del cinese Chen nel primo tempo. «Abbiamo giocato bene nel primo tempo e ci siamo un po' addormentati nel secondo – commenta l'allenatore dei vincitori, Mongardini -. Cerchiamo di fare un tipo di gioco, tenendo la palla a terra e facendola girare, a cui non tutti i miei ragazzi erano abituati essendo dei solisti. Quando ci riusciamo, a tratti, lo facciamo bene. D'altro canto siamo i favoriti e, contro di noi, tutti danno il massimo». Il suo collega Mihelj sostiene: «L'Esperia è proprio forte, una grande squadra. Complimenti poi a Chen, che salta facilmente l'uomo e ha visione di gioco. Ci abbiamo messo la grinta, ma non è bastato».

Alle spalle dell'Esperia si porta il Breg, che piega il Sant'Andrea/San Vito per 1-0 grazie a uno spunto personale di Kuret a metà ripresa (dribbling e staffilata vincente). «Abbiamo attaccato prevalentemente noi – spiega il dirigente del Breg Kuret - ma non abbiamo segnato di più pur avendo le occasioni». Il tecnico degli sconfitti, Pongragic, afferma: «E' stata una gara equilibrata, da 0-0. Il pari sarebbe stato il risultato più giusto, anche perché abbiamo incassato un gol evitabile, ma il nostro portiere è stato abbagliato dal sole e non ha visto la palla».

Il Costalunga si porta

Il Costalunga batte il Cgs, che riduce il passivo grazie a Saule. Pareggio fra Montebello Don Bosco e Montuzza

per tre volte in vantaggio e così piega il Cgs per 3-2, mandando a segno Deodato, Giuliani e Fantino su rigore, a cui replica Saule con una doppietta. «Possiamo ancora migliorare – è il pensiero del mister giallonero Vidos – anche se stavolta ho visto dei progressi quanto a schemi e triangolazioni». Il suo dirimpettaio Cedi commenta: «Non mi è piaciuta la nostra prova, dobbiamo essere più coraggiosi e reattivi. Una stupidaggine poi ci è costata un rigore, che c'era, a dieci minuti dalla fine».

Il Montebello Don Bosco e il Montuzza si dividono la posta in palio, impattando per 2-2: doppio vantaggio dei salesiani grazie ai centri di Favaro e Lauricella (5' e fine del primo tempo), replica di Lisi e Codnig. «Il 2-2 è giusto – ammette il trainer nerazzurro Ilias -. Siamo partiti meglio noi, ma sul 2-0 ci siamo seduti e loro ci hanno creduto fino alla fine. Hanno mantenuto un ritmo costante, e via via hanno migliorato il loro modo di fare pressing, grazie magari a un paio di cambi».

Risultati: Esperia Anthares-Domio 2-0; Cgs-Costalunga 2-3; Montebello Don Bosco-Montuzza 2-2; Breg-Sant'Andrea/San Vito 1-0; riposa Opicina.

Classifica: Esperia Anthares 12; Breg 9; Polisportiva Opicina 7; Costalunga 6; Montuzza, Montebello Don Bosco 4; Domio, Sant'Andrea/San Vito 3; Cgs 1 (Sant'Andrea/San Vito e Costalunga due partite in meno; Montebello Don Bosco, Montuzza, Cgs ed Esperia Anthares una gara in meno).

m.la.

SPERIMENTALI

San Luigi regola il San Giovanni ed è solo in vetta

TRIESTE La sesta giornata dei giovanissimi sperimentali vede il San Luigi restare da solo in vetta alla classifica. I biancoverdi regolano il San Giovanni per 1-0 grazie alla rete di Ciriello al 16' del primo tempo. La partita è bella grazie anche alla buona prova dei rossoneri, in particolare nel primo tempo.

Bertoia trascina la Pro Romans al successo per 2-1 contro il Muggia, a cui non basta il gol di Volpi. Gara caratterizzata da occasioni per entrambe le squadre. Il Fiumicello 2004 è più propositivo, ma l'Esperia Anthares è ben disposta e impone ai friulani uno 0-0.

Il colombiano Hustado fa la differenza e il Monfalcone sgambetta per 4-0 un Ponziana, che cala alla distanza. Doppietta di Hustado (pure un assist per lui), acuti di Magnani e Michelini. Rinviata al 19/12 (data pure del recupero Pro Romans-Monfalcone) la gara Itala San Marco-San Canzian.

Classifica: San Luigi 13; San Sergio 10; Itala San Marco 9; San Giovanni e Ponziana 8; San Canzian e Pro Romans 7; Monfalcone 5; Fiumicello 2004 e Muggia 3; Esperia Anthares 1.

CALCIO

Interrotta la serie di vittorie della capolista grazie al gol di Gomiscek nel secondo tempo

Super-Piedimonte, Kras ko

L'Opicina scivola a tempo scaduto in casa della Pro Farra

I TABELLINI

Primorje 1
Domio 0

MARCATORE: st 25' Micor.
PRIMORJE: Carmeli, Batti, Merlak, Dagri, Kapun, Kante, Ravalico, Sorini, Micor, Lazzara (st 24' Sardoc), Fazio. All. Sciarrone.
DOMIO: Cresi, Nordio (st 31' A. Umek), Messi (st 28' Bagordo), Stefani, Pacherini, Braini, D. Zigon (st 12' Jakovlev), C. Zigon, Luiso, Gherbaz, Kurdi. All. Bagordo).

Piedimonte 1
Kras 0

MARCATORE: st 15' Gomiscek.
PIEDIMONTE: Bernardi, Bregant, Volc (st 30' Trampus), Ficarra, Brockmann, Olivo, Mlakar (st 41' Locicero), Gomiscek, Saar, Coco, Cresta. All. Campi.
KRAS: Cipollone, Donda, Chies (st 31' Laghezza), Soggia, Skabar, Maggi, Lupetin, Dris, Knezevich, Sau, Andreassich (st 26' Krevatin). All. Musolino.

Primorec 1
Lucinico 1

MARCATORI: st 30' Uras, 36' Rovatti.
PRIMOREC: Trevisan, Peteh, Slocovich (st 13' Vascotto); Biagini, Sincovich, Emili, Franceschinis (st 33' Cadel), Santi, Bazzara, Giannone (st 25' Savino), Rovatti. All. Sorrentino.
LUCINICO: Manchino, Dario, Ermacora, Amoruso, Nardini, Bianchetti, Carruba, Komic, Cian, Burlon (st 1' Smilovich), Vinzi (st 22' Uras). All. Tauselli.

Pieris 0
Breg 0

PIERIS: S. Dapas, T. Dapas, Cadez (pt 28' Ferrazzo), Zorzi, Cerni, Gellini (st 35' Di bert), Sotgia, Ferrarese, Zulini, Deak, Dal Cero. All. Tonca.
BREG: Veronese, Farra, Ojo, Laurica 8st 32' Legovich), Chrmaz, Gargiuolo, Detomi, Sabini, pergolis (st 40' Luisa), Mauro, Giraldi (st 15' Apostoli). All. Petagna.

Pro Farra 1
Opicina 0

MARCATORE: st 46' Cantarutti.
PRO FARRA: Duca, Brumat, Falanga, Spessot, Radigna, Nicola, Fumis (st 1' Visintin), Cantarutti, Tonetti, Ermacora (st 9' Princi), Zanolla,ì (st 22' Bolognini). All. Bordon.
OPICINA: Sportiello, Fusco, Giacomelli, Zorzetto, Treu, Silvestri, colasuonno, Carella, Lanza, Invidia, Luchetta. All. Bonnes.

Chiarbola 1
Moraro 1

MARCATORI: pt 32' Scotto di Minico su rigore, 43' ruffini su rigore.
CHIARBOLA: Francioli, Zacchigna, Ellero, Erbì, Castelli, Scotto Di Minico, Piccoli (st 25' Asselti), Varesano, Bernobi, Prelli, Lorenzoni. All. Colomban.
MORARO: Cobelli, Donda, Sergon, Fulizio, Donda (st 37' Turco), Kobal, Bevilacqua, Coceani, Ruffini, pellizzari, Milocco. All. Ranocchi.

Esperia Anthares 2
Fossalon 2

MARCATORI: pt 36' Colussi, 42' Culazzu; st 31' Culazzu, 48' Colussi su rigore.
ESPERIA: Dorso, Moselli, Bovo, Di Sciacca, Coronica (st 28' Brezic), Furlan, Marussi, Tulliach, Galasso, Percors (st 33' Zerial), Culazzu. All. Samez.
FOSSALON: Zemanek, Giorda (st 40' Marigo), Sain (st 14' Ciarabellini), Liut, Guzzon, Oriti, Ardessi, Zugnaz, Corbatto 8st 28' Moras), Colussi, Neri. All. Di Guglielmo.

San Lorenzo 1
Poggio 0

MARCATORE: pt 6' Bernardis su rigore.
SAN LORENZO: Collodet, Gregorat, Russian, B. Medeot, Bregant, Biagi, Bonato, Bernardis, Ostan, Fazzari 8st 31' D. Medeot), Circosta (st 31' M. Marini). All. Sari.
POGGIO: Marussig, Soprani (st 36' Sabini), Figel, Devetag, Pangos, Zaccai (st 15' Bortoluzzi), Bonnesi, Braida, Gambino, Marega, Blasizza (st 20' Ladiega). All. Trentin.

TRIESTE Grande festa a Piedimonte per i locali che interrompono la splendida striscia vincente della capolista Kras. Dopo sette successi in altrettante gare la compagine di Musolino deve arrendersi a quella di Campi. In virtù di questo il Domio sconfitto dal Primorje non perde terreno rimanend in seconda posizione mentre il Pieris che si deve accontentare di un nulla di fatto casalingo contro il Breg addirittura guadagna un punto.

Il dettaglio della giornata. «L'eroe» della settimana è dunque Gomiscek che con un colpo di testa su punizione di Bregant supera Cipollone e regala trepunti ai suoi; è stata una bella partita con il Piedimonte ad avere le occasioni migliori al cospetto di un Kras che ha fatto vedere la caratura della grande squadra (... per questi livelli). Nella prima frazione due tentativi per gli ospiti, nella ripresa ci provano Daris (alto dal limite) e Knezevich (su punizione para Bernardi) per il Kras nel finale il Piedimonte ha due occasioni per raddoppiare, prima Bregant con un doppio tiro ravvicinato e poi Cresta allos cadere che manda alato su un contropiede solitario.

Brutta partita, condizionata forse dal pesismo terreno, lo zero a zero fra Pieris e Breg con nesusn tiro in porta da ambo le parti. Un rigore di Bernardis in apertura regala il successo al San Lorenzo sul Poggio; match equilibrato e piuttosto duro in fatto di scontri di gioco; da segnalare nel primo tempo una conclusione di Ostan dai sedici metri che va fuori d'un soffio mentre nella ripresa degni di nota sono i tentativi di Circosta (15') a lato, di Marega su punizione (40') ben neutralizzato da Collodet e stessa sorte per il tiro di Marini (43').

La Pro Farra deve attendere il 91' per avere ragione dell'Opicina, risovle un'incornata di Cantarutti da pochi passi; ès tata la degna coronazione degli ultimi buoni venti minuti che ha offerto la compagine di Bordon con le opportunità per Falanga (alto di testa) su cross di Bolognini e per Visintin (a latao su azione d'angolo); nel primo tempo da registrare solo un'occasione per tonetti al 20'.

Dei tre pareggi della domenica iniziamo con l'1-1 fra Primorec e Lucinico, a bersaglio Uras con un tiro cross e Rovatti in contropiede, pe ril resto ci sono una traversa di Bazzara di testa e una conclusione di Biagini deviata da un difensore che per poco non inganna Menichino, entrambe le circostanze sono giunte nei minuti finali.

Stesso risultato in Chiarbola-Moraro, segnano su rigore prima Scotot Di Minico e poi Ruffini; nell'ultimo qu arto d'ora di gioco i padorni di casa chiedono due calci di rigore, ambedue per dei tocchi con la mano ma l'arbitro invece non li sanziona. Infine 2-2 in Esperia Anthares-Fossalon con rammarico per la squadra di Samez che si fa riagguantare nel tempo di recupero; nei primi quarantacinque minuti vanno in gol Colussi (pasticcio difensivo) e Culazzu (di testa) poi nel finale di tempo opportunità per Marssi due volte; nella ripresa Marussi stesso scheggia la traversa poi ancora a bersaglio Culazzu (al volo) e in extremis nuovamente Colussi (su rigore).

Massimo Umek

LA PARTITISSIMA

Il Primorje si dà una regolata non brilla ma batte il Domio

PROSECCO Dopo gli zero punti racimolati nelle prime tre gare è decisamente un altro Primorje quello delle ultime settimane, soprattuttoin fase di concretezza. Si è registrato bene in difesa (in cinque partite ha subìto solo tre reti dalla capolista Kras) e va puntualmente a bersaglio in attacco. Per mister Sciarrone continuano le gioie contro le sue ex squadre, dopo aver battuto infatti l'Opicina ora è staa la volta dell'ostico Domio. Il gol che vale i tre punti è di Micor con un colpo di testa su centro di Batti. Per i padroni di casa però, al di là di un maggior possesso palla, ben poco da segnalare sottoporta avversaria, solo una girata dello stesso Micor e un tiro di Fazio, entrambi a lato. Qualche occasione invece per la compagine di Bagordo, il mister-giocatore che è entrato in campo nel finale e che è «riuscito» a farsi espellere all'ultimo minuto per un brutto fallo su Fazio, le parate di Carmeli sono su Gherbaz a poco dal termine e su Luiso, una per tempo, sulla prima rimedia a una sua avventata uscita, sulla seconda ad uno sciagurato colo di tacco di Dagri.

m.u.

2.a CATEGORIA / A

RISULTATI

Barbeano-Doria Zoppola	0-1
Pravisdomini-Maniago Lib.	1-1
Virtus Roveredo-Polcenigo	0-2
Claut-Prata	3-6
Union Rorai-Pro S. Martino	3-2
Corva-S. Quirino	3-2
S. Antonio di P.-Valeriano Pinzano	5-5
Montereale Valcellina-Visinale	3-0

CLASSIFICA

Montereale Valcel.	20	8	6	2	0	14	2
Maniago Lib.	14	7	4	2	1	16	7
Union Rorai	13	8	4	1	3	9	11
S. Antonio di P.	12	8	3	3	2	20	12
Valeriano Pinzano	12	7	3	3	1	16	12
Polcenigo	12	7	3	3	1	8	5
Prata	12	8	3	3	2	13	11
Corva	12	8	4	0	4	12	11
Pravisdomini	12	8	3	3	2	12	11
S. Quirino	10	8	3	1	4	11	16
Visinale	8	7	2	2	3	9	9
Barbeano	8	7	2	2	3	9	12
Claut	8	8	2	2	4	13	25
Doria Zoppola	7	8	2	1	5	8	11
Virtus Roveredo	6	7	1	3	3	9	10
Pro S. Martino	1	8	0	1	7	8	22

PROSSIMO TURNO

Prata-Barbeano
Pro S. Martino-Claut
Visinale-Corva
Valeriano Pinz.-Mont. Valcellina
Polcenigo-Pravisdomini
Maniago Lib.-S. Antonio di P.
S. Quirino-Union Rorai
Doria Zoppola-Virtus Roveredo

2.a CATEGORIA / B

RISULTATI

Ciconicco-Bearzi	1-2
Villanova-Caporiacco	2-0
Ragogna-Majanese	0-3
Chiavris-Nimis	0-1
Osoppo-Rive d'Arcano	0-2
Graphistudio Tavagn.-Tagliamento	1-3
Arteniese-Treppo Grande	1-1
Union Nogaredo Fugn.-Venzone	1-3

CLASSIFICA

Tagliamento	22	8	7	1	0	18	5
Venzone	15	7	4	3	0	14	8
Villanova	14	8	4	2	2	13	6
Majanese	13	7	4	1	2	11	6
Tavagnacco	13	8	4	1	3	14	13
Bearzi	12	7	3	3	1	11	9
Treppo Grande	10	7	2	4	1	8	6
Arteniese	10	7	3	1	3	10	11
Rive d'Arcano	10	6	3	1	2	8	10
Osoppo	9	7	2	3	2	7	7
U. Nogaredo Fugn.	7	7	2	1	4	14	13
Nimis	7	8	1	4	3	11	16
Caporiacco	6	6	1	3	2	7	11
Ragogna	6	8	2	0	6	9	21
Ciconicco	3	8	1	0	7	9	15
Chiavris	3	7	1	0	6	7	14

PROSSIMO TURNO

Venzone-Arteniese
Caporiacco-Chiavris
Treppo Grande-Ciconicco
Bearzi-Graphistudio Tavagnacco
Nimis-Osoppo
Tagliamento-Ragogna
Rive d'Arcano-U. Nogaredo Fugn.
Majanese-Villanova

2.a CATEGORIA / C

RISULTATI

Fulgor-Camino	3-1
3 Stelle-Pertegada	1-3
Pro Fiumicello-Pocenia	1-0
Bertiolo-Porpetto	2-2
Talmassons-Ronchis	3-4
Stella Azzurra-Teor	1-1
Gaglianese-Terzo	2-1
Codroipo-Torreanese	0-3

CLASSIFICA

Pertegada	18	7	6	0	1	15	6
Gaglianese	17	8	5	2	1	11	7
Torreanese	15	7	4	3	0	11	1
Fulgor	15	8	4	3	1	15	9
Camino	14	8	4	2	2	12	11
Bertiolo	13	7	3	4	0	9	5
Porpetto	12	8	3	3	2	12	10
Teor	12	7	3	3	1	7	5
Codroipo	9	8	2	3	3	12	9
Terzo	9	7	3	0	4	9	12
3 Stelle	8	8	2	2	4	9	11
Talmassons	7	7	2	1	4	17	16
Ronchis	7	8	2	1	5	11	19
Stella Azzurra	6	7	1	3	3	8	12
Pro Fiumicello	3	8	1	0	7	4	21
Pocenia	0	7	0	0	7	3	11

PROSSIMO TURNO

Torreanese-3 Stelle
Camino-Bertiolo
Ronchis-Codroipo
Terzo-Fulgor
Teor-Gaglianese
Porpetto-Pro Fiumicello
Pertegada-Stella Azzurra
Pocenia-Talmassons

2.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Pieris-Breg	0-0
Primorie-Domio	1-0
Anthares Esperia-Fossalon	2-2
Piedimonte-Kras	1-0
Primorec-Lucinico	1-1
Chiarbola-Moraro	1-1
Pro Farra-Opicina	1-0
S. Lorenzo-Poggio	1-0

CLASSIFICA

Kras	21	8	7	0	1	21	7
Domio	17	8	5	2	1	10	3
Pieris	15	8	4	3	1	12	5
S. Lorenzo	14	8	4	2	2	15	8
Piedimonte	13	8	3	4	1	10	8
Breg	11	8	2	5	1	6	5
Pro Farra	11	7	3	2	2	7	6
Primorie	10	8	3	1	4	11	10
Fossalon	9	7	2	3	2	7	10
Primorec	8	7	2	2	3	7	8
Chiarbola	8	8	2	2	4	7	10
Lucinico	7	8	1	4	3	7	14
Poggio	6	7	1	3	3	7	8
Opicina	6	8	1	3	4	6	11
Moraro	4	7	1	1	5	9	18
Anthares Esperia	3	7	0	3	4	6	17

PROSSIMO TURNO

Breg-Anthares Esperia
Lucinico-Chiarbola
Domio-Piedimonte
Opicina-Pieris
Poggio-Primorec
Moraro-Primorie
Kras-Pro Farra
Fossalon-S. Lorenzo

CALCIO

Ottava giornata con tanti gol, le partite rinviate la scorsa settimana per la pioggia saranno recuperate l'8 dicembre

Pertegada in vetta, la Gaglianese tallona

Primi tre punti per la Pro Fiumicello che ha battuto un Pocenia in crisi

MONFALCONE Dopo la domenica di pioggia che la scorsa settimana aveva fatto rinviare metà delle partite in programma (saranno recuperate tutte mercoledì otto dicembre prossimo), in quest'ottava giornata non ci sono stati inconvenienti di alcun tipo, e anzi si sono visti anche parecchi gol.

Rimane sempre invariato il vertice della classifica occupato ancora dal Pertegada con diciotto punti, ma la Gaglianese non accenna a rallentare e lo segue ancora con un punto di differenza. Resta fermo il Camino dopo la sconfitta subita con la Fulgor, ed è avanzata invece di qualche posizione la Torreanese che questa settimana ha battuto il Codroipo.

Ma la soddisfazione maggiore questa domenica la ha avuta la Pro Fiumicello che ha conquistato i suoi primi tre punti superando di misura (con la rete di Scridel) un Pocenia decisamente in crisi e fermo ancora a zero punti.

Torniamo alla vetta e parliamo del Pertegada che ha battuto fuori casa il 3 Stelle per 3-1.

Il primo tempo ha visto qualche occasione anche per i padroni di casa i quali però non sono riusciti a centrare il bersaglio, al contrario invece del Pertegada che nel giro di mezzora si è portato sul 2-0 con la doppietta di Stefanel. Nella ripresa il 3 Stelle prova a recuperare lo svantaggio, ma si sbilancia e gli ospiti ne approfittano segnando anche il 3-0. Il gol della bandiera per la compagine di casa è segnato allo scadere da Driutti.

Ha vinto di misura, invece, per 2-1, la Gaglianese sul Terzo al termine di una bella partita, molto combattuta da entrambe le parti e giocata per lo più all'attacco con continui capovolgimenti di fronte. La meglio però la ha avuta appunto la Gaglianese più decisa in alcuni tratti.

Una bella tripletta quella infilata dalla Fulgor sul Camino, il quale si è presentato decisamente sottotono nonostante la discreta prova dei suoi giocatori. La Fulgor ha dimostrato senza dubbio una buona dose di cinismo e di determinazione che gli hanno regalato la vittoria finale.

Tre i gol segnati anche dalla Torreanese sul Codroipo e con un brillante quanto sudato poker, il Ronchis si è aggiudicato l'incontro con il Talmassons per 4-3.

Hanno pareggiato, per finire, Bertiolo e Porpetto, 2-2 il risultato con un calcio di rigore per parte, e Stella Azzurra e Teor.

Molta amarezza su questo campo per il Teor, che sta palesando parecchie difficoltà in questa prima parte di campionato e i commenti del presidente ne danno la conferma. «Abbiamo giocato una bruttissima partita - ha detto Burba - tant'è che l'unico nostro gol è stato segnato dal portiere. Non stiamo giocando bene dobbiamo darci da fare per rimettere a posto la squadra».

Cristina Boemo

I TABELLINI

Bertiolo-Porpetto 2-2

MARCATORI: pt 10' Petrucco, 20' Cristin (rig.), st 35' (rig.) e 40' Waltzing.
BERTIOLO: Stocco, Finotti (pt 30' Loiero), Bragagnolo, Riccardo Rotta, Beltrame, Iacuzzi, Versolato, Ecoretti, Ponte, Francesco Rota, Waltzing.
PORPETTO: Del Bianco, Gorenzak, Grop (st 1' Marson), Pascut, Battistella, Berlendis, Marcatti, Petrucco (st 1' Zentilin), Cristin, Cicirelli (Gheller), Bianchin.
ARBITRO: Magrini di Latisana.

Codroipo-Torreanese 0-3

MARCATORI: pt 20' Messere, 45' Manzocco, st 3' Simaz.
CODROIPO: Urizzan, Scodellaro, Zoratti, Dozzi, Tonutti, Pasqualini (pt 15' Munisso), Cossetti, De Palma, Zanin, Fuser, Sirigu (st 1' Bellinato).
TORREANESE: Sant, Basso, Codero, Visentin, Pavan, Fedele, Manzocco, Balutto, Simaz, Cudicio, Messere.

Fulgor-Camino 3-1

MARCATORI: pt 40' Tomasino, st 26' Gimillaro (rig.), 38' Tomasino, 42' Eros Peressini.
FULGOR: Specogna, Berlasso, Di Gaspero, Del Vasto, Morandini, Gimillaro, Rossi (st 1' Milkovic), Romanello, Cappa (st 1' Zoppe), Zuliani (st 1' Gos), Tomasino.
CAMINO: Rossan, Zanini (st 1' Dossantos), Peressini, Toppano, Gazzola, D'Anna, Panigutti (st 1' Peresani), Pitton, Eros Peressini, Picco, Moletta (st 1' Di Guida).
ARBITRO: Cauzer di Cormons.

Gaglianese-Terzo 2-1

MARCATORI: pt 7' Cantarutti, 27' Ponton, 33' Tomasettig.
GAGLIANESE: Balutto, Bledig, Furlan (st 1' Macorigh), Ponton, Modolo, Gnioni, Pomarico, Domenis, Buzzi, Tomasettig (st 1' Andresini), Costantini (st 20' Greco).
TERZO: Ulian, Devenuto, Tentor, Marioni (st 1' Ponte), Boem, Michieli, Fabbro, Tomasincig, Cantarutti, Giolo, Frizzarin (st 1' Stabile).
ARBITRO: Bidoli di Udine.

Pro Fiumicello-Pocenia 1-0

MARCATORI: pt 30' Scridel
PRO FIUMICELLO: Furlanig, Mazzon, Castrovinci, Frongia, Lupi, Ropa, Domeni, Pozzar, Roberto Mian, Giunta, Morandini (pt 20' Scridel).
POCENIA: Zuccato, Corazza, Ghedin, Seretti, Tonigutto, Hila, Mauro, Zat, Nolgi, Santulli, Bigaran.

Stella Azzurra-Teor 1-1

MARCATORI: st 5' Mauro, 35' Chiarandini.
STELLA AZZURRA: Riva, Peressutti, Balloch, Martincich, Corrubolo, Giogiutti, Venturini, Verona, Degano, Petri, Monte.
TEOR: Mauro, Cinello, Del Piccolo, Ponte, Rossit, De Piccoli, Bianco, Trevisan, Giro, Bincoletto, Braccetto.
ARBITRO: Dreossi di Trieste.

Talmassons-Ronchis 3-4

MARCATORI: pt 1' Bon, 10' Tavano, 20' Cassan, st 5' Delle Vedove (rig.), 25', 35' e 45' Piazza
TALMASSONS: Degano, Sgrazzutti, Nastasino, Tosoratti, Gori, Rossit, Pavano, Bertussi, Molon, Bon, Delle Vedove.
RONCHIS: Tondon, Mauro, Sandrin, Trevisan, Buffon, Tressatti, Piazza, Bibò, Cassan, Grego, D'Ambrosio.

3 Stelle-Pertegada 1-3

MARCATORI: pt 5' e 34' Stefanel, st 35' Duranti, 46' Driutti.
3 STELLE: Carnelutti, Marinutti, Barbiero (st 1' Petrizzo), Dusso, Covassi, Morelli, Gherbezza, Sullo (st 1' Driutti), De Luisa, Molinari, Baisero (st 1' Petrizzo).
PERTEGADA: Calligheri, Pozzatello, Del Sal (st 1' Scottà), Duranti (st 12' Tagliaferri), Fantin, Valvason, Rodaro, Del Negro, Stefanel, Pellizzari, Stefanutto.
ARBITRO: Fagotto di Cervignano.

TERZA CATEGORIA

Girone D: Brian solo in testa Posta divisa tra le inseguitrici

TRIESTE Nel girone D della Terza categoria il gruppetto delle fuggitive si è assottigliato e al comando è rimasto, solitario, il Brian che l'ha spuntata sugli ospiti dell'Italsped andando a bersaglio con doppietta di Nezir Musai. Le altre due, Rivolto e Ciarlins Muzane, quest'ultima in dieci dalla mezz'ora del primo tempo, si sono divise equamente la posta al termine di un incontro combattuto e con diverse occasioni da ambo le parti.

Pareggio a reti inviolate anche tra il Castions e il Cussignacco e gli ospiti, un po' sotto tono nella prima frazione, sono riusciti a creare tante occasioni nella ripresa senza, peraltro, riuscire a concretizzare. Sconfitta casalinga della Malisana che ha ben figurato, ma si è dimostrata un tantino arruffona dando così modo agli ospiti di sfiorare con Bravin, realizzare con Francescutto e, infine, mancare il raddoppio con Bravin.

Sostanzialmente equilibrata anche la partita tra lo Zompicchia e la Blessanese con gli ospiti che sono riusciti ad intascare l'intera posta grazie a Chianina; vittoria casalinga, infine, dell' United Cussignacco sul Flambro che ha ha giocato tanto e costruito molto. I locali, alla prima vittoria stagionale, hanno messo al sicuro il risultato con le marcature di Gentilini, Zucchia su rigore e Giacomello, difendendolo abilmente nella ripresa.

d.m.

3.a CATEGORIA / D

RISULTATI

Zompicchia-Blessanese	0-1
Rivolto-CjarlinsM	0-0
Castions-Cussignacco	0-0
UCussignacco-Flambro	3-0
EBrian-Italsped	2-0
Malisana-Lestizza	0-1
Riposa:7Spighe	

CLASSIFICA

EBrian	10	4	3	1	0	7	2
Rivolto	8	4	2	2	0	8	3
CjarlinsM	8	4	2	2	0	4	1
Castions	7	4	2	1	1	5	3
Blessanese	7	4	2	1	1	3	2
Lestizza	7	4	2	1	1	4	4
Cussignacco	5	4	1	2	1	3	3
UCussignacco	4	3	1	1	1	6	4
7Spighe	4	4	1	1	2	6	10
Italsped	3	3	1	0	2	3	5
Malisana	3	4	1	0	3	2	4
Zompicchia	3	4	1	0	3	1	4
Flambro	0	4	0	0	4	2	9

PROSSIMO TURNO

Lestizza-7Spighe
Italsped-Castions
Blessanese-EBrian
Flambro-Malisana
Cussignacco-Rivolto
CjarlinsM-UCussignacco
Riposa: Zompicchia

Girone E: per Villa e Sagrado due vittorie «tennistiche»

TRIESTE Nuova capolista, il Villa, nel girone E della Terza categoria dopo la partita di tennis, scusate, di calcio conclusasi 6-0 ai danni dei padroni di casa dell'Azzurra, con le marcature di Roccia, Chersin, Gordini e tripletta di Snidar.

Vittoria tennistica anche del Sagrado che è andato a vincere in casa dell'Audax; i padroni di casa andavano in vantaggio con Gambino e gli ospiti prima pareggiavano con Franceschini e nella ripresa si imponevano con Recupero, Ballerino e tripletta di Fabio Sergio.

Pareggio con gli occhiali tra il Begliano ed il Cormons e vittoria casalinga della Folgore sul Mladost dopo una partita combattuta. I locali hanno sofferto molto in fase offensiva, colpa l'ottima chiusura difensiva ospite, ma alla fine sono riusciti a farcela con Malattia. L'Aiello probabilmente ha sottovalutato gli avversari, o pensava già alla festa del Patrono, e ha lasciato l'intera posta in casa del Torre che si è dimostrato più attento e determinato; vantaggio con Gabriele Gregorat, autogol di Paolo Gregorat e, infine, allungo vincente con Striolo.

E' in profonda crisi il Villanova che si ritrova ancora con il paniere vuoto; lo Strassoldo, nonostante in emergenza reparto difensivo, è riuscito a contenere e a creare più dei padroni di casa che hanno mandato in gol Ladu, ma non sono riusciti a fermare Vittor e Menon.

d. m.

3.a CATEGORIA / E

RISULTATI

Torre T.C.-Aiello	2-1
Begliano-Cormons	0-0
Folgore-Mladost	1-0
Audax Sanroc.-Sagrado	1-6
VillanovaJ-Strassoldo	1-2
Azzurra-VillaV	0-6

CLASSIFICA

VillaV	10	4	3	1	0	14	4
Aiello	9	4	3	0	1	11	4
Sagrado	9	3	3	0	0	10	3
Strassoldo	7	4	2	1	1	10	2
Cormons	7	3	2	1	0	6	0
Torre T.C.	7	3	2	1	0	7	5
Folgore	6	4	2	0	2	5	8
Begliano	3	4	0	3	1	4	5
Audax Sanroc.	1	4	0	1	3	5	15
VillanovaJ	0	3	0	0	3	1	5
Azzurra	0	3	0	0	3	1	10
Mladost	0	3	0	0	3	0	13

PROSSIMO TURNO

VillaV-Aiello
Strassoldo-Audax Sanroc.
Mladost-Azzurra
VillanovaJ-Begliano
Sagrado-Folgore
Cormons-Torre T.C.

Girone F: Cgs non cede il passo Aurisina e Muglia: è spettacolo

TRIESTE Nel girone F della Terza categoria a guidare la classifica è sempre il Cgs che, però, ha dovuto accontentarsi di un pareggio con gli occhiali in casa del S.Andrea S.Vito al termine di un incontro combattuto, ma scarso ad occasioni. Alle spalle l'Aurisina che ha dato vita ad una spettacolare partita contro il Muglia. I padroni di casa, che giocano a Prosecco, si sono trovati all'inizio della ripresa avanti di quattro reti (Versè, Balducci e doppietta di Butti), ma poi sottostavano agli assalti degli ospiti che in 20' mettevano a segno tre gol con Ambrosi, Rupini e Cristofaro mancando, per mancanza di tempo il pareggio e, forse, la vittoria.

Il Montebello, come sempre, è andato in vantaggio grazie a Milojevic, ma la carenza del reparto offensivo si è fatta sentire, tanto che, alla fine, gli avversari del Zaule hanno tesaurizzato il costante pressing con i gol di Pastorino e Palmisano.

Il Campanelle, che ha sciupato 3 o 4 occasioni l'ha spuntata sull'Union grazie a Noviello ed il Roiano Gretta Barcola si è detto oltremodo rammaricato e deluso per la marcatura di Goran Krizmancic del Zarja Gaja, ottenuta, in mischia sotto area, con le mani, schiacciando la sfera come se si trattasse di una partita di pallavolo. I padroni di casa, hanno costruito molto, ma hanno dovuto accontentarsi dell'unica marcatura.

Domenico Musumarra

3.a CATEGORIA / F

RISULTATI

S.Andrea S.V.-C.G.S.	0-0
Union-Campanelle	0-1
Aurisina-Muglia F.	4-3
Zarja Gaja-Roiano G.B.	1-0
Montebello D.B.-Zaule R.	1-2
Riposa:Romana	

CLASSIFICA

C.G.S.	10	4	3	1	0	12	4
Zarja Gaja	7	3	2	1	0	6	3
Aurisina	7	3	2	1	0	8	6
Roiano G.B.	6	4	2	0	2	7	5
Zaule R.	6	4	2	0	2	10	10
Campanelle	6	4	2	0	2	9	10
Romana	4	2	1	1	0	4	2
Montebello D.B.	4	4	1	1	2	8	9
S.Andrea S.V.	2	3	0	2	1	2	4
Muglia F.	1	3	0	1	2	6	9
Union	0	4	0	0	4	4	14

PROSSIMO TURNO

Romana-Aurisina
Campanelle-Montebello D.B.
Zaule R.-S.Andrea S.V.
Roiano G.B.-Union
Muglia F.-Zarja Gaja
Riposa:C.G.S.

Partita già decisa alla fine del primo tempo

Il Legija si illude subito ma il Rapid fa cinquina

Pizzeria Giaguaro 3

Bar Zaule 3

PIZZERIA GIAGUARO: Vaccaro, Antonic, Solaia, Nursi, Marchesi, Braida, Volo, Bencich, Ravalico, Acampora.
BAR ZAULE: Marsich, Minatelli, Lovullo, Bozieglav, German, Wolf, Dorliguzzo, Canciani, Dentini, Rovatti.
ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE Un pareggio per rimanere imbattuti. Entrambe le squadre, dopo questa spartizione della posta, continuano infatti ad avere lo zero nella casella delle sconfitte con sei giornate di campionato sul groppone. Gara avvincente con assenze nei pizzaioli di Ispiro e di Paolo Nigris, quest'ultimo vero «motorino» della compagine di mister Graniero.

Il risultato si decide pratica nella prima frazione di gioco con il Giaguaro che parte subito forte trovando il vantaggio già dopo pochi secondi grazie ad Antonic che da pochi passi riprende una corta respinta di marsich ed insacca. Ma la lancetta dei minuti non arriva ancora sul due quando Lovullo su assist di Minatelli firma il pareggio. Inizio col botto dunque.

E le emozioni proseguono con al 4' la zampata vincente di Braida in mischia dopo un confuso batti e ribatti nell'area dei baristi. Al 9' lo stesso Braida ci prova da lontano ma il pallone si stampa sull'incrocio dei pali. All'11' Vaccaro blocca a terra un tiro di Lovullo al termine di un azione personale. Poi qualche minuto di tranquillità per i portieri fino al 23' quando su un traversone proveniente dalla sinistra è nuovamente Braida a segnare, questa volta con un colpo di testa fra le proteste degli avversari che lamentavano nella circostanza un tocco con la mano.

Al 26' Wolf approfitta di un retropassaggio avventato di un difensore del Giaguaro per accorciare le distanze. Al 29' il 3-3 è di Minatelli, batte una punizione che viene ribattuta dalla barriera, riprende lui stesso e mette dentro. Nella ripresa tremano i legni di Vaccaro, al 2' Wolf centra la traversa, al 5' Lovullo il palo su punizione e al 19' lo stesso Lovullo ancora la traversa.

In mezzo i tentativi di Antonic su punizione (16'), di Wolf anche lui su calcio piazzato (24') e di Braida dal limite (29') ma la mira è sempre leggermente imprecisa.

RISULTATI

SERIE A Casinò-Termoidraulica 2-2; Monticolo Impianti Elettrici-Carrozzeria Aquila 2-8; Il Gabbiano-Osteria De Scarpon 5-2; Pizzeria Il Giaguaro-Bar Zaule 3-3; Trieste Serramenti-Martin's Pub 5-4; DK2 Serramenti-Pizzeria 2002 6-2; Acli Cologna-Pozzecco Immobiliare 4-4; Acli San Luigi/Agenzia 4P-Laurent Rebula 2-2. Classifica: DK2 18; Giaguaro 16; Aquila, Trieste Serramenti 13; Acli San Luigi 11; Zaule 10; Scarpon 9; Pozzecco 8; Gabbiano, Monticolo 7; Casinò, Termoidraulica 5; Rebula 4; Acli Cologna 2; Martin's, 2002 1.

SERIE B Old London Pub-Abbigliamento Nistri 1-1; Altura 99-My Bar 0-4; Bar Peter Pan-Spe Football Club 5-0; Los Amigos-Bar Elio 5-7; Tecnoverde/Bar Hemingway-Pizzeria La Tana 7-4; Rapid Programma Lavoro-Legija Sport 5-2; Monfalcone Calcio a Sette-Muglia Fortitudo rinviata; riposa SD Drago. Classifica: Muglia 15; My Bar, Amigos, Tecnoverde, Elio, Rapid 12; Old London, Peter Pan 10; Nistri 7; Altura 6; Legija 1; Drago, Spe 0; Monfalcone -2.

Frattanto sono state confermate le anticipazioni della scorsa settimana sulle votazioni del direttivo dell'Associazione Gruppo Arbitri Coppa Trieste, il nuovo presidente è Bruno Tassari mentre il suo vice è Giorgio Borghese.

Rapid Programma Lavoro 5

Legija Sport 2

RAPID: Pacchietto, Baici, Giuliani, Oldani, Bon, Canazza, Navarra, Possega, Zannier, Bordon.
LEGIJA: Simic, Radovic, Janic, Darkic, Cirkovic, Blagojevic, Stojanovic, Vladic, Tekic, Nicolae, Breskic, Petrovic.
ARBITRO: Pierattini.

TRIESTE Il Rapid Programma Lavoro ci mette un quarto d'ora prima di trovare le giuste misure all'avversario, poi non c'è quasi partita con il risultato mai in discussione. Dirige Pierattini, il «poeta», per lui sempre buon senso in campo in un match sostanzialmente corretto. Vanno in vantaggio i serbi al 5' con una conclusione di Stojanovic dalla sinistra che entra in porta fra palo ed estremo difensore. Il Rapid cerca di reagire con due situazioni favorevoli in cui ci sono i tentativi di Zannier e Canazza ma i tiri vengono rimpallati dalla difesa del Legija. Al 17' però nulla può Simic su un mezzo capolavoro, bel numero di Oldani sulla sinistra e cross dalla parte opposta per Canazza il quale, con estrema coordinazione e altrettanta precisione, colpisce al volo in diagonale trovando il pareggio. Due minuti dopo è bravo Bordon a guadagnarsi un penalty venendo atterrato da Radovic, Oldani trasforma spiazzando il portiere. Continua la fiammata del Rapid, al 20' da destra Bordon centra il palo mentre al 23' lo stesso attaccante raddrizza la mira segnando dal vertice sinistro dell'area con una conclusione bassa vicino al primo palo.

Inizio ripresa a ritmo più lento con il Rapid a controllare il gioco che però rischia al 6' con un palo di Vladic lesto ad anticipare Pacchietto in uscita a centroarea su una verticalizzazione rasoterra dalle retrovìe. Scampato il pericolo i vincitori cercano il colpo del definitivo kappaò e lo trovano al 19', un minuto che dunque sembra portare fortuna ad Oldani, quando il bravo fantasista addomestica facilmente una deliziosa pennellata di Zannier, che lo individua ad una trentina di metri di distanza, e mette dentro da pochi passi.

Il 4-1 chiude virtualmente l'incontro, nel finale c'è ancora tempo per una rete per parte, al 25' Baici da destra e al 30' Cirkovic con un rasoterra ravvicinato.

m.u.

I Mappets si fanno riagguantare nel finale

Doppio centro di Serino la Totoricevitoria rivive

Nagane Mujesane 3

Ferro Julia 4

NAGANE MUJESANE: Dagri, Bossi, Scandurra, Civita, Camponogara, Strisovich, Kozlovich, Diminich.
FERRO JULIA: Tedisco, Honovich, Zuck, De Luchi, Cassano, Fratnik, Padar, Sila, Violante.
ARBITRO: Forte.

TRIESTE Pioggia e pozzanghere a dar fastidio ai protagonisti in campo con un violento acquazzone nel prepartita che mette in dubbio lo svolgimento della stessa. A dirigerla è chiamato Fabrizio Forte, ex giocatore della primavera della Triestina. Al triplice fischio c'è qualche rammarico negli sconfitti che per lunghi tratti controllano la gara ma si fanno superare dal Ferro Julia nella ripresa.

La cronaca, ricchissima di annotazioni, si apre al 2' con la bella parata di Tedisco sulla punizione di Diminich. Al 10' ci prova Kozlovich dalla destra ma Tedisco blocca in due tempi. Al 14' Civita da poco fuori area sfiora l'incrocio. Un minuto dopo bel numero di Kozlovich sul limite ma è ancora bravo il portiere avversario a neutralizzare. Al 16' è la volta ancora di Civita, Tedisco mette in angolo. Al 21' Violante si libera del suo marcatore e insacca fra palo e portiere. Al 30' fallo da rigore su Padar e Civita trasforma.

La seconda frazione si apre come si era conclusa la prima e cioè con la rete di Civita dopo neanche sessanta di gioco che entra in area centra il palo ma riprende la ribattuta e mette dentro. Al 3' il 2-2 arriva con un tiro dalla trequarti di Fratnik.

Le emozioni proseguono. Al 10' Civita tenta anche lui dalla distanza e pesca il nuovo vantaggio per le Nagane Mujesane. Altri due giri di lancetta e Padar sigla il 3-3 con una punizione all'incrocio. Al 22' Fratnik entra verticalmente nella difesa avversaria, chiede ed ottiene il triangolo con Sila e a porta quasi vuota non sbaglia la rete della vittoria.

Ancora due annotazioni prima della fine, al 25' Tedisco respinge con i piedi un rasoterra dal limite di Kozlovich e al 28' stessa sorte per un tentativo dalla destra, da dentro l'area, di Honovich.

Totoricevitoria 5

Mappets 5

TOTORICEVITORIA FF. SS.: Perossa, Avellane, Granito, Civita, Canario, Liso, Forzale, Butti, Mozina, Serino.
MAPPETS: De Francesco, Medvet, Brescelli, Palcic, Belli, Sincovich, Manna, Urizio, Massimiliani.
ARBITRO: Giorgi.

TRIESTE Mappets, Belli... ma non vincenti. Non basta alla squadra degli universitari la tripletta dell'attaccante ad inizio ripresa che manda quasi kappaò gli avversari.

Nel finale infatti Serino, nello spazio di un minuto, va due volte a bersaglio impattando così il risultato. In parità anche i cartellini rossi con uno per parte.

Correva appena il 9' di gioco quando Sincovich entrava, commettendo fallo, su Forzale il quale nel proseguimento del movimento colpisce le gambe dell'avversario. A questo punto arriva Manna a spintonare il giocatore della Totoricevitoria. L'arbitro Giorgi non ha dubbi espellendo entrambi.

L'episodio costringe dunque le due compagini a disputare il resto dl match in sei contro sei. C'è quindi da correre un pò di più. Tanti i gol ma molte anche le azioni di una certa pericolosità.

Si parte con il solito out lungo di Medvet per il tocco a porta vuota di Sincovich per lo 0-1. Al 5' e al 7' tentativi per Manna e per Sincovich ma Perossa fa buona guardia. All'11', dopo il già descritto «fattaccio», bella girata di Canario dal limite e 1-1. Pochi secondi più tardi Avellone da destra completa l'operazione sorpasso. Poi due grandi interventi di De Francesco, al 22' su Canario e al 28' su Granito, in mezzo il 2-2 di palcic di testa da vicino e il 3-2 di Avellone dal vertice destro dell'area.

Anche nella ripresa emozioni a non finire, dopo quattordici secondi Belli pareggia anche lui dalla destra. Ancora Belli a segno al 3' e al 14'. Il 3-5 sembra dare una certa sicurezza al mappets ma prima Liso (18') e poi Butti (21') fanno le prove generali delle reti che arrivano al 25' e al 26' entrambe, come detto, per merito di Serino e tutte due con dei tiri da distanza ravvicinata a colpire una difesa un pò distratta.

Massimo Umek

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Classifica: Trattoria Radio 10; Serbia Sport 9; Acli San Luigi 8; Duino Scavi, Carrozzeria Servola 7; Trattoria Vulcania 5; Buffet Toni, Carrozzeria Augusto, Pro Pace, Hop Store 4; Cvm Costruzioni 3; Restauri Edili Adry e Vito, Drogheria Francesca 2; Endas Tergestea 1.

SERIE B recupero Nagane Mujesane-Ferro Julia 3-4. Classifica: Perla Bianca 9; Sfreddo, Buffet Babau, Autovega, Ferro Julia 7; Pizzeria Mediterranea, International School 6; Frigotec, Sarc 5; Terminal Fernetti 3; Arte Ceramica, Fontana, Nagane Mujesane, Belvedere 2.

SERIE C Idroplanet-Atletico Visinale 1-3; Restauri Edili-Mercatino Racing 3-3; Trattoria da Fifi-Progetto 3000 3-1; Totoricevitoria-Mappets 5-5; Trattoria Acquario-Cus 2000 3-1; Cral Insiel-Giobi Alimuggesana 5-9; Bar La Pineta-Supermercati Bosco 2-2. Classifica: Trattoria Acquario 12; Atletico Visinale 11; Cral Insiel 9; Trattoria da Fifi, Restauri Edili 8; Bosco 7; Giobi, Idroplanet, La Pineta 6; Mercatino Racing 4; Cus 2000 3; Totoricevitoria 2; Mappets 1; Progetto 0.

SERIE D Toro Club-Mic Impianti 1-4; Nessuna Resa-Bar Bunker 3-6; Pizzeria San Giusto/Bar Company-Tipografia Graphart 4-3; Pescheria Veliero-Pizzeria L'Orizzonte 5-1; Nord Spedizionieri-Buffet Vita 2-7; Pizzeria Spetic-Marinaz Auto 1-6; Bar La Macchia Gialla-New Team 2-3. Classifica: Marinaz Auto, Bar Company/Pizzeria San Giusto 12; Tipografia Graphart 10; Pizzeria L'Orizzonte, Pescheria Veliero 8; Buffet Vita 7; Bunker 6; Mic Impianti, New Team 5; Pizzeria Spetic, Nord Spedizionieri 4; Nessuna Resa 2; Toro Club 1; Bar La Macchia Gialla 0.

VETERANI BORGO SAN SERGIO

Punto prezioso per rimanere in vetta al torneo

Il Bar Derby salvo in extremis riacciuffando la Quattromura

Bar Derby Immobiliare 2

Quattromura Pizz. Golosone 2

MARCATORI: pt 5' Lippi, st 4' Spazapann, 13' Ramani, 25' Vidmar (r).
BAR DERBY: Faletti, Lombardo, Zucca, Paolich, Cutrara, Ramani, Maschietto, Mauro, Bergamasco.
IMMOBILIARE QUATTROMURA/PIZZERIA GOLOSONE: Jovanovic, Viezzoli, Sau, Sredenovich, Spazapan, Lippi, Bua, Pison.
ARBITRO: Pani.

Pareggio in extremis per il Bar Derby che, proprio in volata, acciuffa l'Immobiliare Quattromura e guadagna un punto fondamentale per mantenere la vetta del torneo Veterani di Borgo San Sergio. Immobiliare Quattromura in vantaggio dopo appena cinque minuti con Lippi e capace di raddoppiare con uno splendido tiro d'esterno di Spazapan che non lascia scampo a Faletti. Ramani accorcia il risultato con un veloce scambio al limite dell'area prima del definitivo 2-2 firmato da Vidmar per un rigore concesso per atterramento dello stesso giocatore. La quarta giornata registra la facile vittoria del Gomme Marcello che trascinato dalla tripletta di Sirotich supera 6-11 l'Interland Prosek, il 4-2 della Cooperativa la Fenica sul Casinò Soleil Umago (Persi 3, Doz 2 e Suerzi) e l'inusuale pareggio a reti bianche tra Programma Lavoro e Veterani Rosandra/Scoobydoo Time.

RISULTATI DELLA QUARTA GIORNATA: Cooperativa la Fenice-Casinò Soleil Umago 4-2, Gomme Marcello-Interland Prosek 6-1, Abbigliamento Il Quadro-Bar Rosandra 7-4, Tempo Casa/Immobiliare San Luigi-Veterani Calcio Muggia 4-2, Programma Lavoro-Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 0-0, Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli-Ristorante/Pizzeria Casa Rosandra 5-1, Bar Derby-Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 2-2. Riposava: Fontana Contarini.

CLASSIFICA: Bar Derby 10 (4), Gomme Marcello 9 (3), Cooperativa la Fenice e Interland Prosek 9 (4), Tempo Casa/Immobiliare San Luigi 7 (3), Fontana Contarini 6 (3), Abbigliamento Il Quadro 6 (4), Programma Lavoro 5 (3), Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone 5 (4), Hdi Assicurazione/Pizzeria Bella Napoli 4 (4), Veterani Calcio Muggia e Casinò Soleil Umago 3 (4), Veterani Rosandra/Scoobydoo Time 2 (4), Bar Rosandra 1 (4), Ristorante Pizzeria Casa Rosandra 0 (4).

PROSSIMO TURNO: Interland Prosek-Veterani Calcio Muggia domani ore 20, Coop La Fenice-Gomme Marcello domani ore 21, Casinò Soleil Umago-Tempo Casa/Immobiliare San Luigi mercoledì ore 20, Fontana Contarini-Abbigliamento Il Quadro mercoledì ore 21, Immobiliare Quattromura/Pizzeria Golosone-Hdi Assicurazioni/Pizzeria Bella Napoli venerdì ore 19, Bar Derby-Programma lavoro venerdì ore 20, Veterani Rosandra/Scoobydoo Time-Ristorante Pizzeria Casa Rosandra venerdì ore 21. Riposa Bar Rosandra.

Lorenzo Gatto

LEGA NORD EST

Inizio di stagione con novità organizzative

Al via la ventunesima edizione: i vecchi gironi lasciano il posto alle Coppe Alabarda e Isontina

TRIESTE Superata la boa della ventesima edizione, l'attività della Lega Calcio Nord Est riparte di slancio con grande entusiasmo da parte degli organizzatori che riescono ad ogni inizio stagione a proporre qualche interessante novità. E l'ultima, in ordine di tempo, riguarda proprio questa ventunesima edizione che inizia a giorni. Basta con i due gironi che alla fine esprimevano, dopo i play off, un'unica squadra campione. L'ex raggruppamento triestino riassumerà lo storico nome di «Coppa Alabarda» che l'aveva contraddistinto in passato, mentre l'ex girone isontino assumerà proprio l'inedito nome di «1° Coppa Isontina».

Ciò non toglie che fra gli organizzatori dei due campionati la collaborazione rimanga massima anche in vista di future comuni iniziative, prova ne sia che il tutto continuerà a svolgersi sotto la comune egida della Lega Calcio Nord Est e con la collaborazione, per quanto concerne il settore arbitrale ed assicurativo, dell'ente di promozione sportiva Alleanza Sportiva Italiana.

La Coppa Alabarda adotterà un sistema del tutto inedito con la disputa nel periodo invernale della Coppa di Lega con al via cinque formazioni mentre ad inizio marzo saranno previste, indicativamente, dieci compagini per il campionato vero e proprio. Sono disponibili ancora due posti, per informazioni rivolgersi a Moreno Schileo (339/4276936).

La 1° Coppa Isontina invece vede al via dieci compagini tra cui il ritorno dell'U. S. Acli Calcio Bisiaca che dopo aver dominato per un paio di stagioni il proprio girone, facendosi puntualmente poi sempre stoppare dalle squadre triestine ai play off, aveva optato nella scorsa stagione per la non partecipazione.

Gli altri team iscritti: Amatori Calcio Ronchi, Audio Noleggi Level Monfalcone, Bar Giaretta Staranzano, Lokomotiv Ronchi, Atletico Gorizia, Celtic Monfalcone, Hearts Ronchi, Garbellotto Prosecco e Plavi Oxis Santa Croce.

TORNEO "AL GOLOSONE"

SERRATURE GRAZIANO

Gli immobiliari non riescono a sbloccarsi

Il Golden Horse prende il largo con Prisciandaro e Craievich Fiorini pericoloso ma a secco

Golden Horse 3

Fiorini Immobiliare 0

GOLDEN HORSE: Simbula, Ferrarese, A. Callea, Giuressi, Trevisan, Prisciandaro, Coppola, Craievich, Steffè, G. Callea, Chert.
FIORINI: Potleca, Rossa, Orel, Branca, D. Lofino, S. Lofino, Curti, Molano.
ARBITRO: De Tullio.

TRIESTE Primi minuti con le squadre che si controllano senza scoprirsi. All'8' Fiorini vicino al vantaggio con Molano che su punizione colpisce la traversa. Reazione del Golden Horse che al 13' va a bersaglio con un forte calcio piazzato di Prisciandaro dal limite che Potleca non riesce a trattenere. Un minuto dopo Orel, su bella imbeccata di S. Lofino, ha sui piedi il pareggio ma la conclusione va di poco a lato.

Al 17' è ancora Prisciandaro pericoloso ma questa volta è il montante orizzontale a rispedire il pallone in campo togliendogli la gioia della rete. Ma per il 2-0 non si deve attendere ancora tanto perché al 25' è bravo Craievich a saltare due avversari sulla sinistra e a battere l'estremo difensore avversario con un preciso tiro.

Ad inizio ripresa è pericoloso il Fiorini con Curti che ci prova da distanza ravvicinata ma Simbula respinge alla grande. Al 9' si ripete il tutto con però Molano a cercare il gol ma è ancora il portiere a non farsi sorprendere. Al quarto d'ora Curti tenta dalla lunga distanza ma neanche in questo caso è fortunato. Per contro al 24' giunge il terzo centro del Golden Horse, quello che chiude definitivamente la contesa. Prisciandaro ruba palla a centrocampo, chiede ed ottiene un triangolo da Coppola e da dentro l'area infila ancora Potleca. Nel finale ancora qualche opportunità per i vincitori, da segnalare quella di Craievich che sfiora il palo a botta sicura.

C'è allo scadere anche un occasione per gli immobiliari, capita a a S. Lofino ma Simbula respinge, riprende Orel che calcia quasi a porta vuota ma un difensore sulla linea salva.

RISULTATI DELLA TERZA GIORNATA. SERIE A Gomme Marcello-Pizzeria Vulcania 5-1; Superbarstella-Gioielleria Eleoro 1-2; Servi Syst-Pizzeria San Giusto 1-3; Off. Mocor-Piemme Ascensori 1-8; Tabacchi Jez-Blues System 7-1; Telefone Music-Bar Aurora n.d. Classifica: Gomme Marcello, Tabacchi Jez, Piemme Ascensori 9; Bar Aurora/Parchetti Valentin, Gioelleria Eleoro, Pizzeria San Giusto 6; Off. Mocor/Tender Pub, Telefone Music Muggia 3; Blues System, Pizzeria Vulcania, Superbarstella, Servi Syst 0.

SERIE B Panificio Il Pane-Mambo 6-1; Autotecnica-Club La Tartaruga.it n.d.; Il Decoratore-Ecofenster 4-5; Golden Horse-Fiorini 3-0; Impresa Euroart-Acli Cologna 5-4; All Stars-Pizzeria Oasi 4-0. Classifica: Ecofenster 9; Autotecnica, Decoratore, Golden, Acli 6; All Stars 5; Pane, Tartaruga 4; Euroart 3; Oasi, Mambo, Fiorini 0.

Foto Mauro 5

Ex Bionda 2

FOTO MAURO: Romano, Mergiani, Germanò, Tria, Giacaz, Paoli, Maiorana, Kozlovic, Persico, Coslovich, Trippar.
TRATTORIA EX BIONDA: Lubich, Sorgiovanni, Zacchigna, Dentini, Miss, Ianut Georgiu, Tissini, Nordio, Sacripanti, Turchi.
ARBITRO: GRANITO.

TRIESTE Continua a sorprendere la matricola Foto Mauro che batte la Trattoria Ex Bionda, fino a prima dell'inizio della gara a pari punti al secondo posto della serie A, candidandosi come la squadra più accreditata a lottare contro la capolista Bar Moderno, un punto sopra, per l'aggiudicazione dello scudetto.

La cronaca. Al 3' Coslovich si libera di un avversario in piena area e lascia partire un diagonale che taglia lo specchio della porta ma che si perde a lato. Al 5' lo stesso Coslovich ci riprova, questa volta la bordata è dalla distanza ma la mira è leggermente sbagliata.

Al 7' fallo su Turchi in area, il rigore lo calcia lo stesso attaccante ma Romano ribatte. Al 9' Coslovich entra di forza in area e supera Lubich per l'1-0. Due minuti dopo su azione d'angolo

Coslovich scatenato

Foto Mauro matricola alle stelle punta a battersi col Bar Moderno

del Foto Mauro è ancora Coslovich che si rende pericoloso ma Sorgiovanni salva sulla linea. Al 15' però il raddoppio diventa realtà con la conclusione dai venticinque metri di Tria che Persico devìa sulla traiettoria di quel tanto che basta per superare l'estremo difensore.

Altri tre giri di lancetta e lo scatenato Coslovich scende sulla destra con una bella progressione, poi centra per Giacaz che conclude di prima intenzione sfiorando il montante. Al 20' arriva il tris con una gran botta di Tria da fuori area sulla quale Lubich non c'arriva. Ad inizio ripresa (2') Kozlovich mette la parola fine all'incontro con la quarta marcatura da posizione decentrata. Al 6' Sacripanti riceve palla in verticale e gira prontamente scheggiando la traversa. All'8' bella parata di Lubich su Paoli. Al 10' Turchi si riscatta dell'errore precedente dal dischetto e dal limite va a bersaglio. Al 16' corner di Georgiu per la testa di Sacripanti ma il tiro è centrale.

Al 17' punizione d'un soffio fuori di Persico. Al 19' tenta Kozlovich, Lubich para ma non trattiene, la sfera rimbalza su Zacchigna ed entra in porta per uno sfortunato autogol. Al 21' doppio intervento di Romano su Turchi ed infine al 23' Tissini fa centro in mischia.

RISULTATI

A seguito delle festività di inizio novembre molte partite dell'ultimo turno sono state rinviate.

SERIE A Foto Mauro-Trattoria Ex Bionda 5-2; Trattoria Baldon/Radio Taxi-Pertot Andrea 2-3; Real Malvasia-Bar Moderno 1-4; Bar Buffet Borsa-Il Girasole/Blue Eyes Bar 1-1; Breezers-Birreria Tormento posticipata a venerdi 12; Pitturazioni Benvegnù Claudio-Serramenti Prelz posticipata a oggi. Classifica: Bar Moderno 26; Foto Mauro 25; Trattoria Ex Bionda 22; Pitturazioni Benvegnù 16; Pertot Andrea 15; Birreria Tormento 12; Real Malvasia 10; Serramenti Prelz, Bar Buffet Borsa 9; Il Girasole 7; Trattoria Baldon/Radio Taxi 6; Breezers 3. Marcatori: Kolaric (Bar Moderno) 29; Prasnikar (Bar Moderno) 18; Baselice (Pertot Andrea) 14. Miglior portiere: Zaro (Pitturazioni Benvegnù) punti 36; Destradi (Pertot Andrea) 34; Savorani (Trattoria Baldon) 30. Miglior giocatore: Kolaric (Bar Moderno), Persico (Foto Mauro), Pertout (Serramenti Prelz) punti 5.

SERIE B Nuova Casa dell'Adesivo-I Solti 7/8 2-4; Ugl Longobarda-Carrozzeria Simonetto/Pizzeria L'Orizzonte 2-4; Sda Montaggi Industriali-Officina Autoesse 7-2; Gruppo Sportivo Ajser 2000-Admira Coloncovez 3-2; Old Boy Pub-Bennigan's Pub Santa Croce 1-4; Kosovel/Bar Boliun'c/Savatech-Pizzeria Corallo posticipata a oggi. Classifica: Bennigan's 25; Kosovel 21; Longobarda 19; Simonetto, Ajser 17; Corallo 16; Soliti 7/8 14; Old Boy 13; Sda Montaggi 8; Autoesse 7; Admira 5; Nuova Casa dell'Adesivo 2. Marcatori: Lisanti (I Soliti 7/8) 16; Humar (Bennigan's Pub Santa Croce), Zanolla (Sda Montaggi) 15. Miglior portiere: Benco (Sda Montaggi) punti 33; Camarda (Bennigan's) 31; Barbaro (Pizzeria Corallo) 29. Miglior giocatore: Zanolla (Sda) punti 7; Bernobich (Ajser), Santangelo (Soliti) 4.

SERIE C1 Befed/La Nuova Investigativa-Eco Petrol 3-4; Betty Acconciature-Home Edilizia 1-3; Deportivo Priapo-Millenium Tecnoedile 4-3; Parchetti Di Toro-Borgorosso 2-1; U Catuvu-Dino Conti/L'Imbianchino posticipata a oggi; Dadema-Trasporti Franco posticipata a oggi. Classifica: Dadema 23; Trasporti Franco 22; Dino Conti, Eco Petrol 18; Parchetti Di Toro, Befed 15; Millenium 10; U Catuvu 8; Betty Acconciature, Borgorosso 7; Deportivo Priapo 6. Marcatori: Bonanno (Eco Petrol), Mineo (Dino Conti), Sugan (Borgorosso) 12. Miglior portiere: Goljaseck (Trasporti Franco) punti 35; Andri (Betty) 32; Balducci (Dino Conti) 28. Miglior giocatore: Capparoni (Befed), Denicolo (Millenium), Skarabot (Betty) punti 4.

SERIE C2 Impianti Cascella-Notorius/Bar Franza 4-8; Buffet Voltolina-Elettroservice 2-8; Ulisse Express-Hellas posticipata a oggi; Pizzeria Casa Rosandra-**Athletic Donatori posticipata a domani.**

SERIE D Manana-La Portizza 2-0.

ECCELLENZA Befed e Lilli Bontempo-Pizzalandia 2-3; Delta T Termotecnica-Mia Rondine 2-9; Euterpe & Clio Music Club-Autocarrozzeria Protti 6-6; Animals-Superbarstella 1-2; Salone Davide/Tabacchi Segulla-Masters 3-2.

PROMOZIONE A Metfer-Lokomotiv Testa Bassa 4-1; Bayern-Spritz Devil 1-5.

TROFEO VENEZIA GIULIA DK2 Quarti di finale: Hellas-Bar La Valletta 2-8 (qualificato Bar La Valletta)

BASKET

SERIE A Sconfitte Milano a Treviso e Siena a Roseto: Climamio Bologna resta da sola in vetta con 16 punti

La Snaidero si ferma a Iesi dopo 20 minuti

Della formazione arancione top scorer Gorenc con 21 punti davanti a Sekunda con 15

SERIE A

Air Avellino-Pall.Varese 93-80
Benetton TV-Armani Jeans Mi 82-77
Climamio BO-Scavolini PS 90-66
Lauretana Bl-Pompea NA 68-74
Livorno Bk-Bipop Carire RE 82-91
Roseto Bk-Montepaschi SI 108-105
Sicc Jesi-Snaidero UD 96-86
Cantu'-Lottomatica Roma 87-81
Viola RC-Navigo.it TE 91-74

Bipop Carire RE-Sicc Jesi
Lottomatica Roma-Armani Jeans Mi
Montepaschi SI-Viola RC
Navigo.it TE -Air Avellino
Pall.Varese-Benetton TV
Pompea NA-Roseto Bk
Scavolini PS-Lauretana Bl
Snaidero UD-Climamio BO
Vertical V.Cantu'-Livorno Bk

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Climamio BO	16	9	8	1	5	5	0	4	3	1	792	639
Benetton TV	14	9	7	2	5	4	1	4	3	1	756	651
Montepaschi SI	14	9	7	2	4	4	0	5	3	2	784	698
Armani Jeans Mi	14	9	7	2	4	4	0	5	3	2	701	632
Vertical V.Cantu'	12	9	6	3	5	4	1	4	2	2	769	702
Lottomatica Roma	10	9	5	4	5	3	2	4	2	2	760	708
Snaidero UD	10	9	5	4	4	4	0	5	1	4	729	744
Bipop Carire RE	8	9	4	5	4	2	2	5	2	3	669	633
Scavolini PS	8	9	4	5	4	3	1	5	1	4	703	701
Sicc Jesi	8	9	4	5	5	4	1	4	0	4	788	810
Pompea NA	8	9	4	5	4	2	2	5	2	3	768	799
Roseto Bk	8	9	4	5	4	3	1	5	1	4	627	749
Lauretana Bl	6	9	3	6	5	2	3	4	1	3	714	730
Livorno Bk	6	9	3	6	4	1	3	5	2	3	696	730
Pall.Varese	6	9	3	6	4	2	2	5	1	4	748	802
Air Avellino	6	9	3	6	5	3	2	4	0	4	683	787
Navigo.it TE	4	9	2	7	5	2	3	4	0	4	632	709
Viola RC	4	9	2	7	5	2	3	4	0	4	695	790

190 NICHOLAS (LIVORNO); 188 NOLAN (VARESE); 188 SMITH (PESARO); 183 BONI (JESI); 173 GORENC (UDINE); 153 SHUMPERT (LIVORNO); 148 DIGBEU (VARESE); 145 MAZZARINO (REGGIO CALABRIA); 145 SISKAUSKAS (TREVIO); 144 THORNTON M. (SIENA).

Sicc Bpa Iesi 96
Snaidero Cucine Udine 86

(17-17, 39-43, 68-59)
SICC BPA IESI: Rombaldoni 18, Maggioli, Liburdi, Rossini 2, Violette 19, Casini, Ivory 3, Jurak 9, Cittadini ne, Boni 27, Tutt 18. All. Gresta.
SNAIDERO CUCINE UDINE: Langhi 5, Cantarello, Gorenc 21, Zacchetti 3, Markovic 7, Antonutti ne, Vetoulas 10, Ferrari ne, Shannon 8, Estill 14, Mian 3, Sekunda 15. All. Alibegovic.
ARBITRI: Lamonica,Chiari e Giansanti.
NOTE - Spettatori 2740. Jesi tl 19/25, da 3 13/30; Udine tl 7/10, da 3 11/26. Usciti per cinque falli Jurak, Maggioli.

IESI Udine deve fermarsi a Jesi, sprecando nei secondi 20 minuti quanto di buono aveva invece fatto vedere nella prima parte di gara. Avanti in un gioco di break e contro break al termine dei primi due quarti, la squadra di Alibegovic si perde a partire dalla parte centrale del terzo periodo, quando subisce da parte di Iesi un tremendo parziale di 20-0 e abbandona di fatto la maniglia della gara.

Scatta subito avanti la Snaidero (7-17) ma il 10-0 messo a segno dai padroni di casa in chiusura di primo quarto riporta le squadre in parità. Udine cerca ancora l'allungo con Sekunda ed Estill ma Jesi riesce sempre a ricucire le distanze. Il finale di secondo periodo lo scalda Vetoulas con 8 punti, Udine chiude avanti 39-43. Il terzo quarto però è da incubo. La tripla di Shanno sancisce il 42-50 poi Udine rimane a secco per quasi sei minuti. Polveri bagnate per l'attacco ospite, Iesi mette a segno un 20-0 che conduce prima al sorpasso (51-50, Tutt), poi all'allungo firmato Boni, Violette e Tutt. Udine non c'è più e si mantiene a galla solo grazie a Sekunda, che con un paio di triple indora la pillola e si può arrivare all'ultimo stop sotto soltanto di 9 (68-59).

Lo slancio per rimettere del tutto in piedi la gara la Snaidero non riesce però a trovarlo. Rombaldoni ferisce più volte gli ospiti da 3, Estill manda in lunetta Boni con 5 liberi (ne metterà però solo 3) quando al 33' comette fallo e rimedia il tecnico schiaffando la palla sul petto di Boni. Rombaldoni porta Iesi al +16. Udine mastica amaro ed è costretta nonostante le triple della speranza di Shanno ed Estill ad alzare bandiera bianca prima del tempo.

SERIE B1

Pallacanestro Gorizia, si profila la fine di un incubo
Con il Garda arriva la prima vittoria della stagione

Nuova Pallacanestro Gorizia 73
Cartiere del Garda 65

(22-14, 40-34, 55-52)
NUOVA PALLANESTRO GORIZIA Buratti 6, Munari ne., Graziani 8, Bet 5, Pettarin 14, Vitale 17, Gasparello, Agazzone 9, Rolando 12, Pajer ne.. All. Beretta.
CARTIERE GARDA: Fanchini 12, Zanellio, Gueye 7, Ropsselli 6, Toppo 7, Pastori 6, Meleo 5, Giroli 12, Rossi 10, Paoli ne. All. Billeri.
ARBITRI DI Francia di Napoli e Specogna di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Gorizia 21/30, Riva 22/34.

GORIZIA La fine di un incubo? In casa della Nuova Pallacanestro Gorizia si spera che la prima vittoria della stagione sia l'inizio di un ciclo positivo. La squadra di Beretta è riuscita battere Riva del Garda. L'ha fatto grazie una difesa molto attenta e una grande intensità di gioco. Non è che di colpo tutte le pecche del gioco dei goriziani siano state cancellate. Certamente è stato fatto un passo avanti. La squadra sta assumendo una sia identità e ha dimostrato di iniziare a credere in se stessa. La Nuova infatti dopo aver condotto in testa per quasi tutto l'incontro è stata raggiunta a a due minuti dal termine del terzo quarto sul 49 pari. La reazione è stata immediata e i goriziani hanno ripreso in mano le redini dell'incontro.Il brutto doveva ancora venire. Nei primi minuti dell'ultima frazione la Nuova sembrava smarrirsi. In attacco sbagliava alcune conclusioni e Riva si portava in vantaggio sul 58-55. Un momento difficili ma ci pensava Buratti a dare ordine al gruppo. Sotto la sua attenta regia la squadra si riprendeva e anche grazia a un momento di trance agonistica di Agazzone che realizzava una bomba e poi anche due liberi. La Nuova si portava sul 64-58. Era il break decisivo. Riva cercava di reagire ma i goriziani erano attenti. Recuperavano palloni in attacco e in difesa tenevano duro.

La vittoria è stato il fritto del collettivo. Tutti i giocatori sono stati coinvolti nel gioco della squadra e tutti chi più che meno ha dato il suo apporto alla conquista dei primi due punti della stagione. Stoica la prestazione di Pettarin, che nonostante abbia giocato con una caviglia in disordine è stato veramente bravo. Da lui la squadra ha avuto tanti rimbalzi (12) e punti importanti. Una gran prestazione la sua. Da rivedere invece Bet che ha perso degli incredibili palloni e si è fatto stoppare per ben tre volte. Non al massimo Vitale che si è fatto soffiare alcuni palloni in palleggio. Si è però sempre battuto con tanto altruismo. Alla fine ricadendo da un rimbalzo è caduto a terra tenendosi la caviglia. E' stato trasportato in ospedale per i raggi e tutti sperano che non sia nulla di grave. E' un giocatore troppo importante per la formazione goriziana che non può permettersi il lusso di giocare senza di lui.

Antonio Gaier

SERIE C1

SERIE C1 Parzialmente positivo il bilancio delle triestine: la squadra di Mengucci piega senza problemi i friulani, Hruby non convince contro i veneti a Caorle

La riscossa del Bor su San Daniele. Don Bosco, è sempre crisi

Gradisca insegue Trento, con Biasizzo che fa la parte del leone. Ma la difesa del Sosi lo blocca

Bor Radenska 71
Opel San Daniele 46

(27-15, 43-30, 57-44)
RADENSKA: Simonic 11, Olivo 18, Krizman 6, Visciano 2, Stokelj 6, Babich 7, Zerial, Doglia 2, Volpi 11, Samec 8. All. Mengucci.
OPEL SAN DANIELE: Bonin 11, Pellarini 2, Guerra, Cosatto, Bernardis, Bianchizza ne, Sambarino 8, Crisafulli 8, Milan 8, Chivilò 19. All. Zanon.
ARBITRI: Valdetti di Nembro, Cospetti di Bergamo.

TRIESTE Difesa quasi perfetta, attacco con poche smagliature. Quanto basta per conferire al Radenska una affermazione ineccepibile ai danni della Opel San Daniele. Il coach Ferruccio Mengucci confeziona probabilmente la migliore prestazione dello scorcio iniziale di stagione incrementando le credenziali dei triestini in C1. Alla formazione del San Daniele la strada è apparsa in salita sin dalle prime battute di gioco. Stokelj e Olivo, partiti nel quintetto iniziale, hanno dato il la al crescendo del Radenska a suon di bombe imprimendo la prima nitida fotografia dell'incontro. I triestini hanno risentito di una lieve e ininfluente flessione solo nel secondo quarto ma non hanno allentato mai la presa affidandosi ai rimbalzi di Volpi e ai canestri ancora di Samec e Olivo (18). L'Opel San Daniele è messa definitivamente alle corde e l'unico aggravio tra le fila della formazione del Radenska risulta il quarto fallo di Samec. Finisce in gloria per la formazione di casa che impedisce ai friulani persino di trovare la via del canestro per quasi 13 minuti, questo grazie alla difesa ferrea di Volpi e Olivo. Sulle ali dell'entusiasmo il Bor Radenska incrementa anche i suoi programmi societari di sostegno alla prima squadra. Per domenica prossima infatti, in occasione della prossima trasferta, il sodalizio promuove una carovana di tifosi alla volta di Trento.

f.c.

Euromobil Caorle 89
Don Bosco Trieste 76

(27-11, 43-30, 68-58, 89-76)
EURÒMOBIL: Gusso 4; Franceschin 13; Tonut 32; Sgorlon A. 3; Chinello 17; Olivieri , ; Zorzi n.e.; Sgorlon S. 10; Carrara 6; Biancon 4; All. Pivetta.
DON BOSCO: Sain 3; Pitteri 8; Praticò 8; Puzzer ,; Grimaldi 4; Fortunati 23; Benvenuto 5; Furlan 20; Schina 5; All. Hruby.
NOTE: tiri liberi: Caorle 8/14; don Bosco 11/18.
ARBITRI: Mazzi e Franceschini di Verona.

CAORLE Vittoria dell'Euromobil Caorle su un Don Bosco Trieste che fino all'ultimo secondo ha cercato si sopperire alle assenze e al divario tecnico presente sull'altro fronte del parquet. Privi di Signoretti e Lorenzi, infortunati e con soli 9 uomini a disposizione, coach Hruby ha cercato in tutti i modi di far bella figura davanti al suo ex pubblico (Coach del Caorle nel 2000/01). Partenza incerta di entrambe le squadre, finchè Tonut con due bombe consecutive e una schiacciata da applausi, scava il primo solco importante 17-11. Il Don Bosco prova a passare a zona ma il divario aumenta fino al 39-19. Si va all'intervallo con il Caorle a + 13 e al rientro Hruby prova ancora con zona, riuscendo a limare qualche punto, 68-58, alla fine del terzo tempo. Gli ultimi dieci minuti vedono il Caorle mantere la supremazia, nonostante Trieste con una zona mista e i tiri da tre tenti l'ultimo sforzo per cercare di vincere la partita. Alla fine prevale l'Euromobil che ha comunque condotto per tutta la gara con ampio margine. Trieste ha potuto contare su una buona prestazione di Fortunati, autore di 23 punti e 4 conclusioni pesanti. Bene anche Furlan e il tiro da fuori con 13 bombe complessive. Sabato prossimo, a casa dei salesiani, arriva il Bassano e la gara si preannuncia difficile. Buona la direzione arbitrale.

gio.mo.

Frag Gradisca 68
Sosi Trento 72

(13-19, 30-40, 46-59)
FRAG GRADISCA D'ISONZO: L.Biasizzo 20, Cisilin 3, Clemente, Lupino 5, Moretti 6, Musulin 3, Raccaro 10, Tomasi 14, Vecchiet 7, C. Biasizzo ne. All. Montena.
SOSI TRENTO: Milione 7, Polettini 7, Consolati 8, Andreotti 8, Maggi 22, Socradi , Stramba 7, Dini 4, Capelli 9, Margoni ne. All. Buscaglia.
ARBITRI: Bortolan e Brotto.
NOTE: tiri liberi: Frag 25/329, Trento 24/35.

GRADISCA d'ISONZO Nulla da dire: la Sosi Trento si è dimostrata più forte e completa della Frag. Nulla da eccepire quindi sulla vittoria ottenuta dai trentini alla Palazimolo. La squadra ospite è sempre stata in vantaggio. I gradiscani sono quindi stati costretti a inseguire. L'hanno fatto con determinazione senza mai mollare e nel finale quando la stanchezza ha iniziato a farsi sentire nelle gambe di Maggi e compagni si sono avvicinati in maniera pericolosa

E' stata una partita piacevole e molto combattuta. Entrambe le squadre hanno difeso con molta determinazione e senza mai mollare. Il Trento però è stato più lucido. Ispirata da uno splendido Maggi, molto lucido nell'impostazione del gioco e micidiale nel tiro da fuori, la formazione trentina ha sempre tenuto in mano le redini del gioco. La Frag ha cercato di reagire però le è mancata un po' di lucidità in fase di tiro. Dalla distanza ha tirato poco anche perchè la difesa avversaria lasciava veramente pochi spazi. A battersi come un leone è stato Lino Biasizzo che alla fine ha chiuso con un bottino personale di 20 punti e tanti rimbalzi. Un po' sotto tono, rispetto al suo ormai abituale livello di rendimento, è stato Raccaro ma a sua scusante c'è il fatto che su di lui la difesa avversaria ha sempre chiuso molto bene.

a.g.

SERIE C1

Blue Service UD-Sai Conegliano 69-71
Busatta Bassano-Bk Giovane VI 94-100
Euromob.Caorle-Don Bosco TS 89-76
Frag Gradisca-Sosi Trento 68-72
Gaspar.Istrana-Wool S.Spresiano 88-66
Heracl.Eraclea-Fr.Montebelluna 85-75
Int.Cordenons-Texa Roncade 92-75
Radenska Trieste-Opel S.Daniele 71-46

Int.Cordenons	14	8	7	1	683	617
Sosi Trento	12	8	6	2	609	541
Heracl.Eraclea	12	8	6	2	653	616
Frag Gradisca	10	8	5	3	617	558
Busatta Bassano	10	8	5	3	626	589
Gaspar.Istrana	10	8	5	3	599	588
Blue Service UD	10	8	5	3	543	538
Radenska Trieste	8	8	4	4	590	549
Wool S.Spresiano	8	8	4	4	621	582
Bk Giovane VI	8	8	4	4	674	644
Euromob.Caorle	8	8	4	4	625	630
Opel S.Daniele	6	8	3	5	586	630
Sai Conegliano	4	8	2	6	613	656
Texa Roncade	4	8	2	6	576	681
Fr.Montebelluna	2	8	1	7	556	654
Don Bosco TS	2	8	1	7	568	666

Bk Giovane VI-Gaspar.Istrana
Don Bosco TS-Busatta Bassano
Fr.Montebelluna-Euromob.Caorle
Int.Cordenons-Frag Gradisca
Opel S.Daniele-Heracl.Eraclea
Sai Conegliano-Wool S.Spresiano
Sosi Trento-Radenska Trieste
Texa Roncade-Blue Service UD

SERIE A2 FEMMINILE

Le Piovre colgono a spese della volitiva Ginnastica Triestina la sesta vittoria consecutiva e restano in vetta assieme a Vicenza

L'Interclub rompe il digiuno e riassapora la vittoria

FEMMINILE A2

Ab Carugate-Juvenilia R.Emilia 46-53
Bf Biassono-Pf Broni 47-60
Bk Cavezzo-Ginn.Triestina 67-51
Geas S.S.Giovanni-Libertas Ud 53-65
Interclub Muggia-Pol.S.Bonifacio 64-61
Ivrea Bt-Lib.Bologna 53-67
Sernavir Marghera-Ferraricasa VI 60-82
T.Allarmi Cervia-N.Wash Montichiari 61-72

Ferraricasa VI	12	6	6	0	447	317
Bk Cavezzo	12	6	6	0	404	343
Juvenilia R.Emilia	10	6	5	1	360	275
Pf Broni	10	6	5	1	377	316
N.Wash Montichiari	8	6	4	2	393	328
Ab Carugate	8	6	4	2	349	345
Lib.Bologna	6	6	3	3	346	326
Ivrea Bt	6	6	3	3	367	365
Geas S.S.Giovanni	6	6	3	3	342	344
Sernavir Marghera	6	6	3	3	386	400
Pol.S.Bonifacio	4	6	2	4	385	384
Interclub Muggia	4	6	2	4	342	401
T.Allarmi Cervia	2	6	1	5	342	357
Libertas Udine	2	6	1	5	332	374
Ginn.Triestina	0	6	0	6	307	437
Bf Biassono	0	6	0	6	241	408

Bk Cavezzo-Geas S.S.Giovanni
Ginn.Triestina-Ivrea Bt
Juvenilia R.Emilia-Sernavir Marghera
Lib.Bologna-Bf Biassono
Libertas Udine-Interclub Muggia
N.Wash Montichiari-Ferraricasa VI
Pf Broni-Ab Carugate
Pol.S.Bonifacio-T.Allarmi Cervia

Interclub Muggia 64
Pakelo San Bonifacio 61

(17-17, 34-35, 46-47)
INTERCLUB MUGGIA: Berdini, A. Borroni 24, Cassetti 9, J. Cergol 13, S. Cergol 6, Gherbaz 12, Manzutto ne, Miot, Ritossa ne, Valenta ne. All. Krecic.
SAN BONIFACIO: Dal Corso 13, Zampieri 5, Piccino 14, Biral 6, Di Fresco 4, Soso, Bussi 6, Cerpelloni 2, Lovato ne, Bortolami 11. All. Giuliani.
ARBITRI: Colucci di Udine e De Rossi di San Daniele.
NOTE - Tiri liberi: Muggia 11/18; San Bonifacio 6/8. Uscita per falli: Piccino.

MUGGIA Un'eccellente prestazione, soprattutto a livello difensivo, consente all'Interclub di spezzare il digiuno durato quattro turni e tornare a riassaporare la vittoria. Sarà stato per il bisogno di ridare ossigeno alla classifica, o mettiamoci pure la volontà di ben figurare davanti all'ex coach rivierasco Nevio Giuliani giunto nelle vesti di avversario, certo è che le ragazze di Krecic hanno dato prova di grande compattezza, riuscendo a fare fronte ai perduranti problemi di organico.

La partita è stata piacevole e quasi sempre in equilibrio. Ci provava prima l'Interclub a fuggire: +6 a metà del secondo quarto, un tentativo rintuzzato da San Bonifacio, la cui buona scelta di tiri permetteva di riportarsi in vantaggio alla pausa. Nella seconda parte di gara, entrambe le formazioni sceglievano stabilmente la disposizione a zona, tattica che sembrava in un primo momento dar ragione alle veronesi, capaci di allungare fino al +7. Mancava però il colpo del ko e le padrone di casa erano brave a trovare subito due bombe per il riaggancio.

Nel finale punto a punto, l'Interclub si faceva apprezzare per alcuni ottimi anticipi difensivi, poi era la Gherbaz ad ergersi a protagonista assoluta. Suoi gli ultimi 7 punti della sua squadra, compreso il tiro da tre del +4 scagliato a 23" dal termine che affievoliva le velleità ospiti.

Marco Federici

Acetum Cavezzo 57
Ginnastica Triestina 51

(14-7, 33-20, 51-39)
ACETUM CAVEZZO: Saviotti 4, Costi 6, Zanoli 10, Goldoni 15, Romagnoli 10, Aleotti 11, Lugli ne, Annovi ne, Novi, Vollero 11. All. Martinelli.
GINNASTICA TRIESTINA: Umani 3, Bisiani 7, Modolo 8, Accardo 14, Pan 4, Bon 3, F. Policastro ne, Gantar 6, Policastro A., Cumbat 5. All. Ravalico.
ARBITRI: Bisetto di Belluno e Garisto di Bussolengo.
NOTE - Spettatori 250. Uscita per 5 falli Modolo. Tiri liberi Cavezzo 21/24, Ginnastica Triestina 16/30.

CAVEZZO Le Piovre colgono a spese della volitiva Ginnastica Triestina la sesta vittoria consecutiva e restano così in vetta assieme a Vicenza. Non è stata tuttavia una gara agevole per le ragazze di Martinelli: le friulane hanno giocato con grande determinazione, risalendo anche nell'ultima frazione a -7 da -20 del terzo quarto, ma non sono riuscite a completare la rimonta. Cavezzo entra in partita con due triple del capitano Goldoni; la Ginnastica Triestina; pur sbagliando molto dal campo, rimane aggrappata al match grazie all'applicazione difensiva, che forza parecchie palle perse all'attacco della capolista.

Bisiani non è in giornata felice al tiro (2/9), ma le «mule» si aiutano a vicenda e così riescono a limitare i danni all'intervallo (33-20), malgrado sull'altro fronte Romagnoli e Vollero dettino legge sotto canestro.

Nella ripresa Cavezzo sospinto da Zanoli e Aleotti scava il break (46-26 al 26°), ma la Ginnastica rientra con le conclusioni di Modolo e di un'ottima Accardo, autrice di due triple molto pesanti. Minimo divario a 6 minuti dalla fine (53-46), poi le padrone di casa si riorganizzano e per le ragazze di coach Ravalico non c'è più nulla da fare. Ma resta una buona prestazione che fa ben sperare per il futuro.

SERIE B DONNE

Scame alza bandiera bianca: a fine match sotto di 33 punti

FEMMINILE B1

Bk Crema-Genit.Malnate 82-60
St.Valmadrera-Edelw.Albino 81-75
Gio Dueville-Virtus Rho 64-71
Idea Sport MI-Bf Monfalcone 77-44
Thermal Abano-S.M.Bassano 60-75
Albignasego-Gott.M.Comense 72-59
IF S.Mart.Lup.-Bk Treviso 63-58

Bk Crema	12	6	6	0	436	340
Bk Treviso	10	6	5	1	433	360
Idea Sport MI	10	6	5	1	401	332
Virtus Rho	8	6	4	2	389	362
Albignasego	8	6	4	2	377	365
St.Valmadrera	8	6	4	2	390	402
S.M.Bassano	6	6	3	3	357	318
IF S.Mart.Lup.	6	6	3	3	333	343
Thermal Abano	4	6	2	4	355	362
Edelw.Albino	4	6	2	4	372	404
Gio Dueville	4	6	2	4	357	405
Genit.Malnate	2	6	1	5	359	397
Bf Monfalcone	2	6	1	5	335	406
Gott.M.Comense	0	6	0	6	318	416

Genit.Malnate-Thermal Abano
Gott.M.Comense-Gio Dueville
Bk Treviso-Idea Sport MI
Edelw.Albino-IF S.Mart.Lup.
S.M.Bassano-Bk Crema
Virtus Rho-Albignasego
Bf Monfalcone-St.Valmadrera

Idea Sport MI 77
Scame Service 44

IDEA SPORT MILANO: Lestini 12, Campisi 9, Vanzini 5, Botton 2, Tartini 2, Isidoro 7, Geppi 16, Dall'Olio 2, Buiovich 13, Crippa 9.
SCAME SERVICE: Rusin 2, Gavagnin 11, Borsetta 14, Bonanno 2, Uanetto 2, Furioso 7, Palmieri 2, Pussi 1, Rosso, Saranovic 3. All.: Bianchi.
ARBITRI: Quartararo di Palermo e Nicolini di Bagheria (PA).

MILANO La Scame ha alzato subito bandiera bianca senza nemmeno provarci e si è ritrovata sotto di 33 punti alla fine del match. Merito chiaramente anche alle padrone di casa che hanno dimostrato di essere una compagine in gran forma, con ottimi reparti capaci di girare palla, di piazzare tiri dalla lunga distanza con incredibile facilità e di terminare a referto dopo ogni azione. Decisamente piatta invece la formazione ospite, poco gioco, difesa nulla, troppe palle perse come sempre, salviamo Borsetta e Gavagnin che hanno perlomeno tentato di reagire.

Francesca Paulin

SERIE B1

Acqua PD-Ban. Marche AN 74-75
Casale Monf.-Castelletto 80-76
Casalpuster.-B.Pop.Ragusa 97-92
Conf.Patti-Vanoli Soresina 70-73
Gol.Senigallia-My.Treviglio 91-85
N.P.Gorizia-Car.Garda Riva 73-65
Pmp Oderzo-Sil Lumezzane 71-72
Ve.Vigevano-Gruppo PS 75-81

Vanoli Soresina	14	8	7	1	593	534
Casale Monf.	12	8	6	2	579	509
Confcomm.Patti	12	8	6	2	691	628
Sil Lumezzane	12	8	6	2	506	494
Gruppo Spar PS	10	8	5	3	662	606
Mylena Treviglio	10	8	5	3	655	609
Casalpuster.	10	8	5	3	609	586
Un.Castelletto	8	8	4	4	563	528
Gold.Senigallia	8	8	4	4	616	616
Vent.Vigevano	6	8	3	5	581	574
Ban. Marche AN	6	8	3	5	573	606
B.A.Pop.Ragusa	6	8	3	5	554	599
Acqua PD	4	8	2	6	579	609
Cart.Garda Riva	4	8	2	6	220	316
Pmp Oderzo	4	8	2	6	542	662
N.P.Gorizia	2	8	1	7	540	587

B.A.Pop.Ragusa-Gruppo Spar PS
Banca Marche AN-Pmp Oderzo
Cart.Garda Riva-Vent.Vigevano
Gold.Senigallia-Casale Monf.
Mylena Treviglio-Confcomm.Patti
Sil Lumezzane-Casalpusterlengo
Un.Castelletto-N.P.Gorizia
Vanoli Soresina-Acqua PD

SERIE B2 L'Acegas Trieste veleggia nell'alta classifica dopo aver deciso con un parziale di 29-5 un match che era nato in salita

Corvo prende lo scalpo di Pordenone

La pasta del capitano, i missili di Doati, la caccia di Moruzzi: show breve ma decisivo

Acegas Trieste 76
Mitsubishi Pordenone 67

(14-22, 35-39, 65-48)
ACEGAS TRIESTE: Giraldi, Muzio 5, Doati 20, Corvo 14, Moruzzi 18, Caponi, Mariani 2, Ciampi 17, Diviach. Ne: Godina. All: Steffé.
MITSUBISHI PORDENONE: Ortolan 9, Tomasini 14, De Rin 7, Bortoluzzi, Romeo, Spangaro 14, Ogrisek 7, Grobberio 16. Ne: Ferraro e Da Ponte. All: Teso.
ARBITRI: Cè di Segrate e Cosentino di Milano.
NOTE - Tiri liberi Acegas 15 su 20, Pordenone 16 su 22. Tiri da tre punti Acegas 5 su 22, Pordenone 5 su 13. Uscito per 5 falli Muzio.

Moruzzi: grinta, caccia ai palloni e contropiede.

TRIESTE Capitan Corvo plana sul parquet, dopo avervi roteato senza ferire, quando Trieste è ancora in difficoltà, ridicola addirittura nei primi minuti del secondo quarto, affondata a meno 14 e prende lo scalpo di Pordenone. Rimette i suoi in vista dell'avversaria sul 30-36, subito dopo l'intervallo li porta a contatto con la penetrazione del 37-39, riattua il sorpasso cadendo per terra (46-44), in entrata lancia la fuga con il canestro successivo, si mette a fare il play mentre Muzio è in panchina con 4 falli e Moruzzi non incide in cabina di regia, cambia umore e ritmo alla squadra. E' qui che si vede la pasta del capitano.

L'Acegas trova così il grimaldello per forzare la porta pordenonese, trova il numero della combinazione che, senza il rientro in squadra del capitano, avvenuto domenica scorsa a Ravenna, rischiava di restare sconosciuto. Ancora una volta infatti tutto il peso della possibile rimonta sarebbe finito per pesare sull'unico altro giocatore della formazione, oltre a Corvo, in possesso di indubbie doti tecniche: Luca Doati anche ieri autore delle uniche cinque bombe messe a segno dalla squadra. Lui ha concluso con 5 su 9, ma i suoi compagni le hanno sparate fuori tutte: 13 su 13 tentate. Difficile andare lontano con queste cifre se poi i pivot, Caponi e Mariani, segnano la bellezza di 2 punti in due.

E infatti la pena regna sovrana finché Doati non spara a bersaglio i primi due missili e conclude positivamente sul finire del secondo quarto il primo contropiede, merce purtroppo rarissima fra i triestini che fanno anche male il tagliafuori e difatti concludono perdenti nel computo complessivo dei rimbalzi (33 contro 36 degli avversari). Quando Tomasini, triestino dell'altra sponda, insacca la bomba del 30-39, Trieste innesca una rimonta furiosa che la porterà a raggranellare uno strepitoso parziale di 29-5 e ad ammazzare la gara nonostante un ultimo quarto giocato di nuovo malamente.

Accanto ai due giocatori tecnici riescono infatti a esprimere tutta la loro grinta e aggressività i due uomini d'assalto: Ciampi e Moruzzi. L'Acegas riacciuffa il pareggio (dal 6-5 non era più stata in vantaggio) sul 39-39 dopo 1'15" del terzo quarto con due liberi di Moruzzi, impatta ancora, 41-41, con un contropiede di Muzio. Va in vantaggio subito dopo con un «giro di walzer» sul parquet di Ciampi.

E' a questo punto che si scatena la coppia Corvo-Doati, mentre Moruzzi si esibisce in rubate e fughe solitarie. Il tiro pesante del bombarolo biancorosso e il successivo libero trasformato per fallo subito portano i triestini 15 punti avanti (59-44) con un parziale, come detto, di 29-5. Il vantaggio è ancora arrotondato all'ultimo intervallo (65-48). Il palazzo è caldo con il pubblico, ancora una volta numeroso per la categoria, che comincia a eccitarsi.

L'accelerazione però, forse in omaggio a Pordenone, neosponsorizzata Mitsubishi, è finita. Gli ospiti infilano sette punti in serie in 2 minuti e mezzo di sterilità biancorossa e Grobberio li riporta quasi in vista degli avversari sul 67-59 (parziale di 2-11). Ancora un missile di Doati e due canestri di Corvo, uno su assist di Ciampi, mettono però il tappo al match.

Trieste può così continuare a veleggiare nelle zone alte della classifica sapendo che quell'unica striminzita promozione verrà decisa appena a maggio, ma nel frattempo ha molti interrogativi da porsi. Dopo l'infortunio di Lotti è senza play di riserva e una volta di più ha capito che Muzio è un ragionatore, ma non sarà mai l'interruttore della squadra. I biancorossi sono stati più aggressivi, veloci e imprevedibili proprio con il regista titolare in panchina con quattro falli. A spaccare la difesa avversaria, sparigliare le carte, permettere le penetrazioni e gli scarichi sono state le accelerazioni di Corvo e le bombe di Doati. Senza loro due è un control-game banale con una squadra lenta e ben poco vivace che nemmeno le trovate di Ciampi e Moruzzi riescono a innescare. Una squadra tutta sbilanciata sugli esterni che però, eccetto Doati, da fuori non segnano.

Anche perché i palloni seguono percorsi tutt'altro che virtuosi. La circolazione è monca perché non passa per i pivot, e quando passa è ancora peggio, perché Caponi e Mariani hanno sbagliato ieri cinque dei sei tiri che hanno tentato. Il discorso sulla resa del collettivo segna però un fattore positivo: una certa aggressività difensiva sconosciuta nei match casalinghi precedenti. Ben 27 i palloni recuperati che hanno permesso perlomeno nel momento più felice inediti contropiedi e transizioni, con Moruzzi, 7 recuperate, re dei cacciatori di palloni.

Silvio Maranzana

Capitan Corvo, decisivo nel successo triestino, va a canestro in sottomano. (Foto Bruni)

Passo falso di Musiello e compagni

Corno, nuovo stop a Castel San Pietro

Pall. Castel S. Pietro 94
Calligaris Corno di Rosazzo 84

(20-20, 40-32, 63-54)
CASTEL SAN PIETRO TERME: Silvestrini 12, Bonetti 11, Molari 9, Nieri 14, Sciarabba 20, Bianchini 16, Pozzo 6, Di Leo 4, Ceredi 2. Spadellini n.e. All. Castelli.
CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Diviach 9, Rovere 20, Musiello 18, Luszach 14, Rossi 7, Salvador 16, Prez, Idelfonso. Accardo e Vecchiet n.e. All. De Prophetis.
ARBITRI: Milletti e Erriu di Cagliari.
NOTE: Usciti per 5 falli: Di Leo (25') e Nieri (38').

CASTEL S. PIETRO Castel S. Pietro torna alla vittoria e riporta in pareggio il bilancio tra vittorie e sconfitte. La formazione di casa è costretta dagli infortuni a partire con il quintetto basso schierando Molari ala piccola al posto di Ceredi ma fanno una fatica tremenda ad attaccare il canestro: 2 punti nei primi tre minuti e i friulani, sospinti dalle "bombe" di Musiello, Rovere (2) e Rossi, doppiano i giallorossi a metà del primo quarto (8-16). Dopo il time out chiesto prontamente da Castelli, Molari e Nieri si incaricano di dare la sveglia a Castello che piazza un perentorio parziale di 12-2, sorpassando con due liberi di Nieri al 9' (20-18). L'inerzia del match è a favore dei padroni di casa che ne approfittano con Sonetti per portarsi sul +9 (30-21) del 14'. Dopo l'intervallo lungo, la Calligaris prova a spendere la maggiore fisicità dei propri giocatori per cambiare le sorti del match ma la serata di grazia dei padroni di casa al tiro dei 6,25 riporta il distacco a margini di tutta sicurezza (80-65 al 36') che porta Castello a confermare l'inviolabilità del proprio campo.

IL DOPOGARA Secondo il play Muzio i due punti conquistati cancellano la sconfitta con la Reyer e peseranno sulla graduatoria

Luca bombarolo: «I contropiedi ci hanno sbloccato»

«Buoni il cambio di ritmo e la retroguardia stretta dei secondi 20'», dice l'allenatore Steffè

TRIESTE Soddisfazione in casa Acegas per il primo big match stagionale conquistato. Trieste aveva fallito contro Venezia, è riuscita a rifarsi con gli interessi contro Pordenone in una gara che, al di là della vittoria, ha però mostrato ancora gli attuali limiti di una squadra che deve crescere.

«Sono d'accordo – commenta Furio Steffè – non abbiamo letto bene la gara nel primo tempo restando a lungo in balìa dei nostri avversari. Troppe forzature, troppe scelte poco felici in una gara che avevamo preparato in modo diverso».

«Nell'intervallo però - continua l'allenatore triestino - abbiamo messo a posto le cose e siamo riusciti a trovare le soluzioni giuste, cambiando il ritmo e sistemando la difesa. Bene, dunque, i secondi 20' adesso l'obiettivo diventa quello di allungare nell'arco dei 40' le buone cose viste oggi».

Il coach Steffè è stato «ascoltato» solo nei secondi 20'.

Trieste, dunque, festeggia la vittoria anche se nel primo tempo ha visto a lungo le streghe.

«Abbiamo iniziato male – conferma il play Alessandro Muzio – perchè non riuscivamo a toglierci la scimmia dalla spalla che la brutta sconfitta contro Venezia ci aveva messo. Difficoltà, dunque a sbloccarci e a trovare il giusto ritmo.»

«Siamo andati sotto poi però mi è piaciuta la reazione della squadra - è l'opinione del regista dell'Acegas - che ha messo in atto una bella rimonta e alla fine ha vinto con merito. Una vittoria importante perchè ci consente di portare a casa una vittoria contro un'avversaria del nostro livello. Due punti importanti, dunque, per la classifica».

Sulla stessa lunghezza d'onda la giovane guardia Doati, top scorer dell'Acegas e braccio armato di una squadra che non può prescindere dalle sue bombe. «Abbiamo sentito la tensione di una gara – conferma Doati – che dovevamo e volevamo vincere. Per noi e per i nostri tifosi che ancora una volta ci hanno seguito numerosi. Male all'inizio, poi ci siamo sbloccati e nel secondo tempo, difendendo meglio e trovando qualche contropiede, siamo riusciti a recuperare e a prendere il largo».

«Sono contento per la vittoria della squadra - conclude Doati - e anche per la mia prestazione frutto del buon lavoro fisico che stiamo facendo dall'inizio della stagione».

Lorenzo Gatto

Teso, il coach degli ospiti: «Abbiamo mollato in difesa»

TRIESTE Non fa drammi Giovanni Teso per la sconfitta della sua squadra. Pordenone si è dimostrata in crescita e, al di là del risultato, ha confermato di poter recitare un ruolo importante nel campionato. «Non siamo contenti per la sconfitta – questo è ovvio – però i segnali che arrivano da questa partita sono buoni. Abbiamo giocato una gara discreta trovando, almeno per due quarti un buon Lucio Tomasini».

Una partita dai due volti che Pordenone, sul 28-14, sembrava in grado di poter controllare. «Siamo stati perfetti all'inizio – continua Teso – poi, quando in attacco non siamo più riusciti a trovare con continuità la via del canestro, avremmo dovuto aumentare la già buona intensità difensiva. E invece è successo il contrario perchè abbiamo mollato dando respiro a un'avversaria che, con tanti attaccanti in grado di fare canestro, ha colpito sia da fuori che in entrata recuperando il passivo e ritrovando fiducia. Poi, per loro, tutto è stato più facile».

lo.ga.

SERIE B2

A Pesaro-Gma Monfalcone	75-70
Acegas Trieste-Mitsubishi Pn	76-67
Bears Mestre-Acmar Ravenna	76-73
Carisp Cesena-Zepa Marostica	90-76
RSM-Stella P.S.Elpidio	74-87
Ipr Civitanova-Reyer Venezia	72-82
Matt.C.S.Pietro-Callig.Corno R.	94-84
Fossombrone-Corona C.Guelfo	73-52

Reyer Venezia	14	8	7	1	606	536
Acegas Trieste	12	8	6	2	618	558
A Pesaro	12	8	6	2	630	582
Bears Mestre	10	8	5	3	651	613
Oik.Fossombrone	10	8	5	3	578	549
Mitsubishi PN	10	8	5	3	579	571
Ipr Civitanova	8	8	4	4	622	620
Corona C.Guelfo	8	8	4	4	561	560
Gma Monfalcone	8	8	4	4	592	593
Matt.C.S.Pietro	8	8	4	4	636	639
Callig.Corno R.	6	8	3	5	621	619
Carisp Cesena	6	8	3	5	599	634
Zepa Marostica	6	8	3	5	565	612
Acmar Ravenna	4	8	2	6	540	585
Europromo RSM	4	8	2	6	575	653
Stella P.S.Elpidio	2	8	1	7	502	551

Acegas Trieste-Bears Mestre
Acmar Ravenna-Europromo RSM
Callig.Corno R.-Ipr Civitanova
Corona C.Guelfo-Matt.C.S.Pietro
Gma Monfalcone-Carisp Cesena
Mitsubishi PN-Oik.Fossombrone
Reyer Venezia-Zepa Marostica
Stella P.S.Elpidio-A Pesaro

ATENE 2004

Sospesa la festa di Torino per la medaglia d'argento

ROMA La Federazione italiana di basket ha deciso di annullare i festeggiamenti per la conquista della medaglia d'argento di Atene. La festa olimpica era prevista per l'11 dicembre prossimo a Torino prima dell'All Star Game, la tradizionale sfida tra la nazionale italiana di basket e i migliori stranieri del campionato. Incontro che per ora resta confermato anche se rimane la minaccia di sciopero della Giba, il sindacato giocatori. Il «braccio di ferro» dunque continua e a meno di ulteriori sviluppi il sindacato giocatori potrebbe attuare la clamorosa protesta.

Dopo l'incontro di ieri con la Giba, «in considerazione delle sue richieste - spiega la Fip - che prevedono risposte immediate pena lo sciopero per l'All Star Game, il Consiglio federale ha deciso di annullare i festeggiamenti per la conquista della medaglia d'argento di Atene. Sarà comunque effettuata la prevista convocazione della nazionale maschile e confermate le iniziative già intraprese per ricordare e promuovere la medaglia olimpica».

Pesaro 75
Monfalcone 70

(17-22, 38-38, 57-58)
A&O VIRTUS PESARO: Bartolucci 10, Sciarrini 2, Paci, Gennari, Lagioia 5, Cinciarini 9, Pomenti 4, Palombita 13, Nardi 23, Trentini 9. All. Ercolessi.
FALCONSTAR GMA MONFALCONE: Tonetti 7, F. Dreas 8, Ferro 4, Mazzoli 5, Braidot 2, D. Dreas 2, Marusic, Kralj 4, Furigo 23, Budin 17. All. Fantini.
ARBITRI: Gadda e Borgioni di Roma.
NOTE: fallo tecnico alla panchina del Monfalcone al 19'; fallo tecnico a Pomenti al 28'; usciti per cinque falli Mazzoli al 34' e Kralj al 38'.

SERIE B2 L'A&O gioca male ma segna: non basta il duo Furigo-Budin per ribaltare il risultato

Monfalcone manca l'obiettivo a Pesaro

PESARO L'A&O gioca male, ma vince contro un Monfalcone che fino all'ultimo si aggrappa al genio e sregolatezza Budin. La Virtus parte bene (7-3), ma gli ospiti con Budin impattano sull'11-11 al 6'. Le due squadre lottano alla pari fino al 17-17 al 9', poi una bomba del giovane talento Furigo scava il primo significativo vantaggio per gli ospiti (17-22). Nel secondo quarto l'incontenibile Budin porta i suoi a 22-16 al 13', ma al 19' è Ferro a firmare il massimo vantaggio +8 (29-37) per il Monfalcone. La corsa degli avversari si arresta con il fallo tecnico fischiato a coach Fantini. Lagioia mette la freccia alla Virtus a 25" dal primo tempo (38-37). Nella ripresa è un continuo botta e risposta tra due formazioni scattanti, ma nervose. Il terzo quarto è all'insegna delle bombe. Apre il festival delle triple Furigo (42-42), lo segue Tonetti (42-45 al 23'), ma Pesaro non ci sta e replica con gli under del vivaio della Scavolini Bartolucci e Lagioia (48-45 al 26'). A 2' dal termine della terza frazione di gioco l'arbitro infligge il fallo tecnico a Pomenti e Budin dalla linea dei 6,25 punisce i marchigiani, impattando di nuovo (51-51).

Nell'ultimo periodo di gioco il protagonista è Andrea Cinciarini che riesce con la sua difesa a bloccare in qualche modo l'esplosivo Budin. Al 34' esce dal terreno di gioco per cinque falli Mazzoli, lo seguirà al 38' Kralj. Le due compagini sono ancora in perfetta parità 66-66 a due minuti dal suono della sirena. A decidere la partita i tiri dalla lunetta di Nardi, un iceberg nei liberi. A Monfalcone il rammarico di aver lottato sempre alla pari e di non aver espugnato il campo pesarese per un soffio. Ai ragazzi di coach Fantini è mancato il guizzo finale per chiudere una partita tesa come una corda di violino. L'A&O ha giocato male, ma ha vinto, dimostrandosi superiore in fase d'attacco, ma deboluccia in difesa. Gli ospiti hanno messo in difficoltà i padroni di casa fin dalle prime battute del match, ma forse rispetto alla Virtus sono stati, nei momenti più difficili, meno gruppo. I locali invece hanno tirato fuori carattere e grinta, mantenendo l'imbattibilità casalinga.

SERIE C2 Mentre lo Jadran fatica e perde con il Codroipo

«Poz» non perdona Santos da manuale

TABELLINI

Pizzeria Raffaele 81
Portogruaro 70

(21-24, 13-22, 27-12, 17-12)
PIZZERIA RAFFAELE: Guzic 8, Otta 6, Cossutta 9, Pozzecco 17, Umani 6, Max Vlacci 3, Lazzari ne, Ceglian 13, Fumarola 16, F. Vlacci 11. All. Marini.
PORTOGRUARO: Gobato 2, Pivetta 4, Chiesulin, Zanin 3, Malsante 32, Portelli 11, Bianco 2, D. Portelli 10, Piasentin 6, Vignando. All. Romanin.

Grado 59
Muggia 67

(17-24, 35-38, 48-50)
GRADO: Cantarutti 8, Schiaffino 14, A. Lugnan 11, P. Lugnan 3, Giacuzzo 6, Ilic 4, Diop 2, Aloisio 11, Toso ne, Marchesan ne. All. Valic.
MUGGIA: Cos ne, Bevitori 7, Riaviz 25, Contento, Giannotta 22, Cortivo 5, Radesic, Gionechetti 8, Carboni, Rampini. All. Messina.

Panauto Ardita 80
Peugeot Goriziana 65

((22-15, 40-38, 55-48)
PANAUTO: Tuzzi 18, Tomasi 15, Locardi, Tomasini ne, Gratton 5, Corace, Pieri 1, Mompiani 7, Antena 17, Coco 18. All. Leban.
PEUGEOT: Maras 16, Caterini, Ravasin 2, Gennaro 13, Tessarolo 9, Giovanni Rosso 6, Giacomo Rosso, Paulin 12, Bullara 2, Ciciarella 5. All. Banello.

Jadran 94
Codroipo 100

(25-18, 45-43, 64-70)
JADRAN: Oberdan 7, Gnezda 18, Ferfoglia, Molinari 4, Slavec 11, Lokatos 16, Franco 7, Clarica 3, Sokanovic 28, Fornasier ne. All. Krasovec.
CODROIPO: Margarit 2, Colombis 27, Cristofoli 29, Ceccato 7, Silvestri 5, Boaro 2, Scussolin 14, Banjak 14, Lena ne, Faggiani ne.

Credifriuli 78
Boz Carta 70

(17-9, 36-30, 58-51)
CREDIFRIULI: Mian 8, Tegon 3, De Cesco 10, Bisiak, Scarello 7, Zuccon, Orso 17, Cabas, 12, Carcich 20, Sansa 1. All. Cehovin.
BOZ CARTA: Colussi 9, D'Agnolo, Napoli 27, Frecciaroli 3, Del Tedesco 2, Corradini 12, De Franco 3, Pillon Favret 4, Vivian 10. All. Della Flora.

Ildì Ronchi 91
Super Solar 80

(28-26, 14-22, 15-20, 24-12)
ILDÌ RONCHI: Sturma 5, Bosini 22, Pensabene, Pelizzon 31, Camerini, Franco 26, Faelli ne, Marin 6, Zanini, Tessarin 11. All. Paschini.
SUPER SOLAR: Dimitreivic, Bravin 13, Leban ne, Marini 18, Gozzi 9, Venuto 19, Kastmiller 9, Benici 4, Garbino 6, Rosso 2.

Fantinel 79
Agritecnica Isontina 55

(20-21, 34-32, 54-37)
FANTINEL: Pillon, Cammillotti 19, Cominotto 12, Faelli 10, Paron 6, Rossi 3, Grey 16, De Simone 5, Bellese 7, Reyes 1. All.De Stefano.
AGRITECNICA ISONTINA: Taviano 3, Cabas, Colorado 3, Canciani 8, Portelli 8, Visintin 15, Zampa 15, Muz 3. All. Buzzolo.

Edilcop
Gattomatto Cbu Udine
posticipata al 17 novembre

TRIESTE Lo Jadran perde lo scontro diretto con Codroipo (94-100) mancando così l'appuntamento al big match della sesta giornata di andata del campionato di C/2. Trascinata dai canestri di Colombis e Cristofoli, rispettivamente autori di 27 e 29 punti, la formazione del Codroipo targata Bluenergy sbanca il parquet dei plavi capitalizzando senza troppi affanni la seconda parte di una combattuta gara. Nel salotto buono della graduatoria della C/2 permane la compagine triestina del Santos Pizzeria Raffaele, impostasi sul Portogruaro con il punteggio di 81-70. Gara dai due volti quella della formazione allenata dal coach Romano Marini: una prima frazione spesa tra particolari affanni in difesa seguita da una seconda parte all'insegna della lucidità, anche difensiva, con un Pozzecco implacabile a guardia del temuto Malsante (32 punti di bottino per lui ma gran parte maturati nei primi due quarti). «Ci stiamo credendo sempre più - ha sottolineato Cossutta, portavoce della Pizzeria Raffaele -, la squadra sta crescendo, ha molti stimoli e risponde bene alle cure di Marini. Pensiamo di poter fare una stagione veramente importante». Per un Santos in vena di legittimi proclami c'è Muggia che riprende la corsa. I rivieraschi si riprendono dalla brutta batosta subita nella quinta giornata a Codroipo e si riscattano espugnando il parquet di Grado per 59-67. Alcune cifre al seguito della vittoria muggesana: solamente 2/14 d 3 ma 23/43 le conclusioni da 2, 15/25 dalla lunetta e soprattutto 14 palle recuperate (9 quelle perse). Muggia ha risolto la sfida con Grado alzando decisamente le percentuali nella ripresa, intensificando la difesa e dando maggior spazio a un ispirato Giannotta (22 punti). Va alla Panauto Ardita il derby goriziano con la Peugeot Goriziana. Vittoria secca per 80-65 (22-15, 40-28, 55-48), un successo messo raramente in discussione fatta eccezione per un timido tentativo di aggancio operato dalla Peugeot nella seconda parte che ha visto Antena allontanare prontamente i cugini con un paio di «bombe». Ottimo Tomasi, per lui 15 punti ma soprattutto un gran lavoro ai rimbalzi (ben 18). Pelizzon, autore di 31 punti, ha preso letteralmente per la mano l'Ildì Ronchi trascinandola al successo per 91-80 contro Pagnacco Super Solar, la filiare giovanile della Snaidero Udine. Successo casalingo anche per la Fantinel che frena l'Agrotecnica Isontina per 79-55. Ospiti che si affidano alle soluzioni dalla lunga distanza (10/20 da 3) ma che non riescono ad arginare un ispirato Cammillotti (19 punti). Fattore campo sfruttato anche dalla Credifriuli a spese della Boz Carta, accartocciata con il punteggio di 78-80 al termine di una gara spigolosa, molto combattuta e risolta nel finale grazie agli acuti di Orso (17 punti) e Carcich (20).

f.c.

SERIE C2

Cr.Cervignano-Boz C.San Vito	78-70
F.Spilimbergo-Agr.Is.Cormons	79-55
Gemona Bk-Cest.Udinese	*da giocare*
Ildi Ronchi-Coll.Pagnacco	91-80
Jadran Gorizia-Bluen.Codroipo	94-100
P.Raffaele TS-P.Portogruaro	81-70
Pall.Grado-Muggia Bk	59-67
Panauto GO-Peugeot Padovan	80-65

Bluen.Codroipo	12	6	6	0	523	425
Jadran Gorizia	10	6	5	1	560	471
P.Raffaele TS	10	6	5	1	499	443
Muggia Bk	8	6	4	2	460	460
F.Spilimbergo	8	6	4	2	432	443
Boz C.San Vito	6	6	3	3	436	404
Cr.Cervignano	6	6	3	3	414	406
Pall.Grado	6	6	3	3	418	442
Agr.Is.Cormons	6	6	3	3	459	484
Ildi Ronchi	4	6	2	4	468	443
Cest.Udinese	4	5	2	3	350	356
Coll.Pagnacco	4	6	2	4	447	456
Peugeot Padovan	4	6	2	4	381	418
Panauto GO	4	6	2	4	426	470
P.Portogruaro	2	6	1	5	440	494
Gemona Bk	0	5	0	5	306	404

Agr.Is.Cormons-Cr.Cervignano
Bluen.Codroipo-Ildi Ronchi
Boz C.San Vito-F.Spilimbergo
Coll.Pagnacco-Panauto GO
Muggia Bk-Gemona Bk
P.Portogruaro-Cest.Udinese
Pall.Grado-Jadran Gorizia
Peugeot Padovan-P.Raffaele TS

SERIE D Continua la marcia di Latisana. Latte Carso piega il Cussignacco

Acli Fanin è capolista

Cus, Arte e San Vito inseguono. Bene Sokol e Muggia

GIRONE EST

Asar 71 (36)
Pol. Isontina 65 (29)

ROMANS: Sapio 18, Cian 11, Franco 14, Leban 7, Scropetta 4, Re 7, Maiolin 3, Baucon 7, Brumat, Mattiazzi. All. Colmani.
POL. ISONTINA: Bressan 11, Medesani 13, Minocci 4, Cechet ne, Faustini, Poletto E. 12, Poletto M. Tulliani 10, Claucig 5, Gon 7. All. Scarton.

Cus 73 (37)
Acli Fanin 77 (36)

CUS: Rosso 5, Fresi, Mondolo 14, Marchesich 6, Ruffo 20, Sussi 16, Danieletto 4, Pizzamei 3, Battiston 5. All. Gregori.
ACLI FANIN: Arena 18, Burni 15, Tarabocchia ne, Valdemarin 3, Roveredo 12, Armenia ne, Ciriello 16, Cociani 6, Mastroianni, Martucci 7. All. Moschioni.

Nab Movim 58 (34)
Breg 71 (36)

NAB MONFALCONE: Bouchlas 6, Porcari 6, Buzzolini 3, Soban 4, Gon 19, Bernardi 2, Franceschi 13, Sgobbo, Minore 4, Celin. All. Iadarola.
BREG: Posar 8, Susani 1, Jevnikar, Barini 9, Widmann, Laporta 7, Bembich 15, Klabjan 18, Madonia 12, Maraston 4. All. Corsi.

Sokol 84 (41)
Rimaco 68 (43)

SOKOL: Gruden, Budin, Spadoni 5, Krizman 13, Umek 15, Emili I. 10, Hmeljak 32, Emili M. 4, Vescovi, Vodopivec 5. All. Popovic.
LIBERTAS: Sandri 7, Semenich 16, De Santis 16, De Giusti 1, Colonni 12, Giassi 13, Stipancich, Portelli, Tropea 3. All. Todaro.

Gasthaus 98 (50)
Risan Fogn. 84 (48)

PALL. MONFALCONE: Miseri 24, David 24, Cestaro 25, Aiello 8, Mucelli 4, Giurissa 6, Bassi 4, Mazzoli 3, Celentano, Fazio. All. Lussin.
DRAGO: Ferrara 31, Rasman 8, Velinsky 11, Trimboli 11, Serschen 11, Puliti 3, Fuligno 6, Stoico 3, Zanellato, Carlin. All. Simonetti.

Poz&Poz 79 (40)
Perteole 58 (28)

MUGGIA: Degrassi, Colomban 10, Spadaro 2, Fabrici 7, Vascotto 8, Bergamin 14, Glavina 15, Giuricin, Rivolt 6, Pugliese 17. All. Moscolin.
PERTEOLE: Reale 21, Benigni 8, Nardella, Cian 10, Rossmann, Marcuzzi 6, Visintin, Stanissa 19, Avian 4. All. Puntin.

Arte Bittesini 65 (30)
San Vito 75 (43)

ARTE:: Gaggioli 4, Ambrosi D. 14, Travagnin 8, Castaldo 9, Ambrosi A. 9, Ermacora 5, Tombolato 4, Prodani 1, Piras 5, Miani W. 6. All. Miani L.
SAN VITO: Lisjak ne, Ponga 10, Sannino 6, Paccione ne, Ferluga 14, Girardi 8, Carbonara 23, Prelog ne, Bertoli 5, Giorgi 9. All. Zerial.

Copacabana 69 (39)
Kontovel 66 (39)

OLD OAKS: Cleva 15, Bianchi 15, Gruden 7, Boscolo 1, Crechici, Adamolli 10, Savi C. 21, Salafrica, Antonaz ne, Ruggiero. All. Verde.
KONTOVEL: Budin 18, Paoletic 20, Vidali, Rogelja, Skocaj, Svab 15, Adamic 2, Starc 3, Jankovic 2, Godnic 6. All. Gerjevic.
Classifica: Acli Fanin 10, Cus, Poz&Poz, Sokol 8, Asseform San Vito, Nab Movimentazioni, Arte Bittesini, Risanamento Fognature, Asar, Breg, Gasthaus 6, Perteole, Kontovel, Polisportiva Isontina, Acli Pizzeria Copacabana 4, Libertas Rimaco 2.

GIRONE OVEST

Cordenons 53
Galetti Latisana 61

(11-14, 20-29, 35-40)
CORDENONS: De Anna 5, Silvani 1, Pighin 11, Gaglianone 4, Del Pup, Martin 8, Muccignat 4, Piccin 3, Della Putta 9, Geremia 7. All. Pioretto.
GALETTI LATISANA: Pittana, Francescato 12, Nardini 10, Martinis 6, Merlo 7, Lodolo, De Marchi n.e, Iurich 19, Marangon 2, Buiatti 5. All. Corpaci.
ARBITRI: Gergic e Favretto di Trieste.

Villesse 84
Ci.Bo. Zoppola 65

(18-19, 45-39, 69-53)
VILLESSE: Garra 13, Belli 7, Rigonat 2, Zoccoletto 25, Alessandris, Stafuzza 7, Tomasinsig, Fogar 18, Capello, Cotic 12. All. Ruggeri.
CI.BO. ZOPPOLA: Hunt 14, Hills 6, Carniel, Verardo, Cecco 9, Gobbato 6, Zancopè 9, Ruffo 8, Orabona 8, Quattrin 5. All. Grì.
ARBITRI: Chiappa di Udine e Perabò di Martignacco.

Tricesimo 94
Fossaltese 84

(28-19, 56-37, 79-54)

Mario Venuti Tarcento 78
Tecnochip Buia 47

(21-9, 37-20, 58-33)

Aviano 70
Geatti Basket Time Udine 81

(19-26, 34-41, 52-63)
AVIANO: Bonaldo 7, Carabinowich 10, Pilat 2, Dessi 4, Marchiò 11, Labate 14, Minatel 9, De Chiara, De Piante 13, De Luca. All. Carmenati.
GEATTI BASKET TIME UDINE: Luzzi Conti 4, Tuzzi 6, Mariotti 2, Perraro 10, Radina, De Bella 7, Greatti 11, Del Gobbo 9, Pilosio 11, Job 21. All. Burzio.
ARBITRI: Pillinini di Tolmezzo e Salmaso di Spilimbergo.

Pasian di Prato 82
Cus Udine 80

(20-20, 45-42, 63-61)
PASIAN DI PRATO: M. Degano 14, Rubera 11, Moznich, Geretti 6, M. Degano 18, Zuliani 16, Moro 2, Sinone 5, Roviglio 8, P. Degano 2. All. Zurini.
CUS UDINE: Nali 9, Crose 2, De Maglio 19, Freschi 5, Vergine 11, Pollauszach, Mauro 3, Amadeo 12, Vesentini 3, Orbitello 16. All. Anania.
ARBITRI: Zinni di Terzo d'Aquileia e Iaia di Fagagna.

Coop Casarsa 74
Recycling Palmanova 83

(21-22, 41-39, 54-54)
COOP CASARSA: Darpin 25, Presotto, Nadalin, Cucchiaro 5, Stefani 4, De Piero 16, Petrovic 5, Zamattio 12, Ferracini 7, Sivilotti. All. Bortolussi.
RECYCLING PALMANOVA: Dal Porto 6, Cuberli 28, Sclauzero, Barenghi 14, Princic 13, Bosio, Aquaro, Comuzzi 17, Piccini 2, Bramuzzo 3. All. Spadaro.
ARBITRI: Della Valle di Udine e Abriola di Pordenone.

Canvass Cussignacco 76
Ubc Latte Carso 88

(22-22, 46-41, 61-65)
CANVASS CUSSIGNACCO: Cotterli n.e., Monfredo, Lombardi 11, Pezzarino 21, Tomic 14, Del Gobbo 7, Codolo 4, Feruglio 14, Bassi 5. All. Rizzo.
LATTE CARSO: Bordignon 2, Campanotto 18, Fusciello 1, Genero 17, Bulfon 14, Cruz 8, Mantoani 8, Gabai 3, Borgobello 13, Generale 4. All. Rosso.
ARBITRI: Galli di Reana del Rojale e Zannier di Campoformido.
Classifica: Galetti Latisana 12, M.V. Tarcento, Tricesimo, Geatti Basket Time Udine 10, Fossaltese, Latte Carso, Aviano 8, Coop Casarsa, Villesse 6, Cordenons, Cus Udine, Pasian di Prato, Recycling Palmanova 4, Canvass Cussignacco, Tecnochip Buia 2, Ci.Bo. Zoppola 0.

TRIESTE Acli Fanin capolista solitaria del girone Est della serie D. La formazione di Moschioni supera il Cus nello scontro diretto e approfitta della caduta dell'Arte Bittesini fermata in casa dal sempre più convincente San Vito. Bello, corretto e tiratisismo il big-match di giornata tra Cus e Acli. Due squadre meritevoli della posizione di classifica occupata che hanno combattuto ad armi pari nell'arco dei 40'. Ospiti più esperti e capaci di fare le cose giuste nei momenti che hanno deciso la sfida. Sul 75 a 73 a favore dell'Acli, il Cus può giocare l'ultima palla. Gregori chiama minuto e, considerati anche i problemi di falli degli avversari, chiede il canestro da due per rimandare la sfida ai supplementari. Schema non riuscito, ci prova Sussi da tre che forza e regala la palla a un'avversaria brava a mandare a canestro Ciriello per il più 4 della staffa. Perde il Cus, dunque, cade anche l'Arte Bittesini incapace di sfruttare il turno casalingo al cospetto di un San Vito deciso e convinto dei suoi mezzi. La formazione di Zerial scappa già al termine di un primo quarto chiuso 22-8 poi subisce la reazione dei padroni di casa capaci di rientrare sul 50-50 prima e sul 59-59 poi. Nonostante il buon vantaggio dilapidato il San Vito non molla e nel finale, grazie anche alla buona precisione nel tiro da tre punti, piazza il nuovo break che decide la partita. Alle spalle della capolista, assieme a Cus, Arte e San Vito inseguono anche Sokol e Poz&Poz Muggia. Il Sokol soffre per tre quarti contro la Libertas quindi approfittando di un'avversaria senza lunghi e dunque troppo penalizzata a rimbalzo prende il largo nel finale. Muggia controlla senza difficoltà Perteole comandando nel punteggio dal primo minuto e mettendo in mostra un gioco più convincente rispetto a quello delle ultime uscite. Colpo esterno del Breg di Corsi che dopo un primo tempo equilibrato prende il largo e passa sul campo di Monfalcone. Gon, realizzando 19 punti in 20 minuti, trascina la sua squadra ifno all'intervallo poi nelal ripres,a complici problemi di natura fisica, cede alla distanza e gli ospiti cono bravi ad approfittarne per piazzare l'allungo. Vittoria dedicata a Barini, al rientro dopo sei mesi d'assenza e propiziata da un ottimo Susani che aldilà del punto segnato ha catturato 15 rimbalzi in poco più di 20 minuti giocati. Terza vittoria consecutiva per la Stube di Lussin trascinata da un monumentale Cestaro (26 punti, 15 rimbalzi, 4 su 7 da tre punti), punti pesanti per l'Asar di Benito Colmani che fa suo il derby con la Polisportiva Isontina al termine di una gara decisari proprio nei secondi finali. Seconda vittoria stagionale per l'Acli Pizzeria Copacabana che regola il Kontovel e lo raggiunge in classifica.

l.g.

GORIZIA Continua inarrestabile la marcia di Latisana. Nella sesta giornata del girone ovest del campionato di serie D, la Galetti Latisana ha confermato il suo primato in classifica andando a vincere sul campo di Cordenons per 53-61. Partita punto a punto grazie alla bella prestazione di entrambe le squadre, ma gli ospiti hanno dimostrato di essere una corazzata e di meritare il primo posto. Tricesimo segue in classifica dopo la bella vittoria casalinga sulla Fossaltese. Gli uomini di Giacomini conducono anche per 31 punti, prima di subire il tentativo di rimonta ospite, fondato sul gioco fisico che ha portato anche a qualche scontro di troppo. Torna il sorriso dopo la sconfitta del turno precedente anche a Tarcento, dove il Mario Venuti si impone di forza sulla Tecnochip Buia per 78-47, in una partita senza storia. Di fronte ad un Buia decisamente sotto tono, ottime le prove di Fior e Pinosa. Proteste e nervosismo in Aviano-Geatti Basket Time Udine. Un passi segnalato a meno 3' dalla sirena ha fermato la rimonta dei padroni di casa, che si sono dovuti arrendere ad un buon Geatti ed alle pesanti assenze, su tutte quella di Stewart. Per gli udinesi grande Job, autore di 21 punti.

Il Latte Carso riprende la sua corsa con un successo in casa del Cussignacco. Una gara sempre in equilibrio ha visto crollare la Canvass negli ultimi minuti di gioco, sotto i colpi di Genero (17) e Campanotto (18). Risale la classifica Villesse, che raggiunge quota 6 grazie al perentorio successo sul fanalino di coda Zoppola. La Ci.Bo., nonostante la buona partita dei due americani Hunt e Hills, non è mai riuscita veramente ad impensierire gli uomini di Ruggeri, che hanno chiuso la gara nel terzo quarto segnando ben 24 punti. Su tutti si segnalano Zoccoletto, autore di 15 punti, e Fogar, a referto con 18. Coop Casarsa sconfitto in casa dal Recycling Palmanova, in un buon momento di forma. Il 74-83 finale parla però di una gara equilibrata, che alla fine del terzo periodo segnava 54 pari. Equilibrio che ha regnato anche in Pasian di Prato-Cus Udine, praticamente punto a punto fino alla sirena e risolta in favore dei padroni di casa grazie soprattutto alla prestazione di Max Degano, autore di 18 punti.

Marco Bisiach

PROMOZIONE

Prima giornata di campionato, stasera la sfida Fuoricentro-San Giusto

Un esordio positivo per Poggi Skyscrapers, vittoria di misura

TRIESTE Al via nel fine settimana il campionato di promozione maschile. La sfida tra Fuoricentro e Cgs Pizzeria San Giusto in programma questa sera alle 21.15 nella palestra dello stadio Rocco completerà il quadro di una prima giornata che non ha riservato risultati di rilievo. Esordio positivo per il Poggi sponsorizzato Tender Pub che fa valere i diritti della sua maggior compattezza e regola con autorità il Ferroviario. Partita equilibrata solamente nel primo quarto poi, facendo valere la netta superiorità a rimbalzo, la compagine di coach Coppola prende il largo toccando anche i 25 punti di margine. Nel finale, trascinato dai canestri del bombarolo Brunettin, il Dlf accorcia le distanze chiudendo sul 76-91. Vittoria di misura del No Basket al cospetto di una Servolana brava a restare costantemente a ruota dell'avversaria ma incapace di produrre lo sforzo necessario per operare il sorpasso. Vittoria di misura anche per gli Skyscrapers al cospetto della nuova Virus allenata da Toni Miggiano. Grattacieli sempre avanti nel punteggio e capaci di allungare anche a più 15 a 2' dalla fine del terzo quarto. Risultato in cassaforte? No, perché il mini break di 10 a 0 firmato da Astolfi e compagni riapre i giochi. Nell'ultimo quarto decisiva la zona 3-2 chiamata da coach Degrassi che porta a casa i due punti nonostante i tanti liberi sbagliati nel finale dalla sua squadra. Chiudiamo con il 62-53 grazie al quale il Cicibona guidato (temporaneamente?) in panchina da Lucio Martini piega una deludente Lega Nazionale. Padroni di casa avanti di nove alla fine di un buon primo tempo, ripresi all'inizio dell'ultimo quarto da un'avversaria capace di riportarsi a meno 3 grazie ai canestri di Baldini e Stefani. Uno sforzo pagato nel finale quando il Cicibona allunga nuovamente chiudendo con una vittoria meritata per il gioco espresso nei quaranta minuti.

l.g.

Cicibona 62
Lega Nazionale 53

(20-15, 40-31, 49-46)
CICIBONA: Kovacic 2, Percic 2, Jogan 4, Mura 3, Zuppin 2, Sancin 12, Bandi 6, Coretti 11, Gregori 8, Stokelj 12. All. Martini.
LEGA NAZIONALE: Imbesi, Bratina 6, Basile 2, Stefani 12, Lena 2, Moro 2, Baldini 16, Schiulaz 6, Maranzana 2, Sodomaco 5. All. Carboni.

Virtus Basket 69
Skyscrapers 76

(22-26, 40-44, 56-61)
VIRTUS BASKET: Bratos P. 3, Gnesda, Astolfi 5, Bratos F. 10, Bersenda, Odinal 12, Mondo 5, Forniz 13, Cociancich 13, Catalanotti 8. All. Miggiano.
SKYSCRAPERS: Zollia 1, Masci 2, Fegac A. 7, Degrassi P. 10, Tomasin 4, Mohovich 14, Degrassi S., Vatta 5, Bosich 3, Gregori 20. All. Degrassi S.

No Basket 68
Servolana 63

(11-14, 25-30, 47-44)
SERVOLANA: Terreni 9, Ristretta 3, Sledko 9, Maricchio 12, Pianigiani 4, Franca 4, Franceschin 10, Troviso 12, Covacich, Calligaris. All. Ianco.

Poggi Tender Pub 91
Dlf Edilcore 76

(17-16, 36-24, 69-45)
TENDER PUB: Terreni 2, Crasti S. 7, Predonzani 15, Crasti M. 7, Cardini 1, Vrtlar 16, Brezigar 2, Scrazzolo M. 3, Scrazzolo L. 13, Celega 25. All. Coppola.
DLF EDILCORE: Brunettin 12, Pedicchio 6, Smilovich 13, Golfetto 10, Saule, Ledda 12, Vegliach 7, Milosevic 9, Gilleri 5, Earle 2. All. Lonigro.

Fuoricentro
Cgs Pizzeria San Giusto

Lunedì 21.15, Rocco.
Classifica: Cicibona, No Basket, Skyscrapers, Poggi Tender Pub 2, Lega Nazionale, Servolana, Virtus Basket, Dlf Edilcore, Fuoricentro, Cgs Pizzeria San Giusto e Barcolana 0.

B DONNE

La sfida Oma-Fogliano

Partenza col botto per le giuliane Forza e Poloniato subito sugli scudi

TRIESTE Partenza con il botto per l'Oma nel campionato di serie B regionale. Le ragazze allenate da Goina si sono fatte trovare subito pronte, cogliendo un prezioso e meritato successo esterno sul campo di Fogliano. Un po' imballate in apertura di gara, e con i meccanismi ancora da oliare, le triestine hanno saputo cambiare passo nel secondo quarto, rompendo l'equilibrio grazie ad una fruttuosa difesa a zona. Raggiunte le 20 lunghezze di margine, l'Oma ha quindi gestito l'incontro nell'ultimo quarto, contenendo il ritorno delle giovani avversarie senza rischiare troppo, e provando alcune soluzioni tattiche che potranno tornare utili nel prosieguo del torneo. Alla serataccia al tiro dalla lunga distanza (lo 0/15 conclusivo da tre punti si commenta da sé), ha fatto da contrappunto la buona prova sotto canestro delle due lunghe Forza e Poloniato, grandi protagoniste sia per i numerosi rimbalzi catturati, che per il buon bottino messo a segno.

Marco Federici

Aibi Fogliano 45
Oma 58

(14-13, 21-27, 32-47)
FOGLIANO: Franzoni 7, Taddio, Femia 1, Ustolin 3, Rizzi 4, Buiatti 14, Trevisani, Vecchiet 9, Zambon, Antonelli 7. All. Pacoric.
OMA: Dovgan 4, Bonazza 10, Cossutta 2, Poloniato 14, Fava 1, Loganes 3, Benevoli 10, Mapelli 2, Gazzea 2, Forza 10. All. Goina.
ARBITRI: Bartoli e Brumat.

SERIE B1 Tra le file dei triestini buona la prova fornita nel gioco d'attacco da parte di Ricci Petitoni e di Maniero

L'Adriavolley «corsara» in laguna

Gli uomini di Schiavon si aggiudicano la prima gara esterna contro il Five Venezia

MESTRE L'Adriavolley vince per 3-0 la sua prima gara esterna sul campo del Five Venezia e supera così il primo «esame di maturità» della stagione, dedicando la vittoria al dirigente De Palo, colpito in settimana dall'improvvisa perdita del padre. In avvio Luigi Schiavon conferma il solito sestetto con Bacci in palleggio, Maniero opposto, Moro e Ricci Petitoni in ala, Buti-Braga centrali con Zingaro libero.

Il tecnico di casa, Fabio Baldin, risponde con Raccis regista in diagonale con Borsatto, Kiossev e il capitano Ravagnin in zona quattro, Salvador e Talpo al centro con Ventrella pronto a rilevarli in seconda linea. Trieste parte un po' contratta, la ricezione fa fatica soprattutto sui servizi flottanti e di conseguenza Bacci non riesce né ad essere preciso come vorrebbe, né a servire adeguatamente i centrali.

L'attacco su palla alta, con Ricci Petitoni (6 punti nel set) e Moro, funziona comunque a dovere e, assieme a qualche buon muro di Maniero, risulta sufficiente per aggiudicarsi, con l'attacco proprio di Ricci Petitoni, la prima frazione 25-22, nonostante il cambio della diagonale palleggiatore-opposto, con gli ingressi di Castellani e Andriano, da parte del Five Venezia. Nel secondo set i veneti riprendono con l'assetto di avvio gara ma, nonostante un iniziale vantaggio di 8-6, l'Adriavolley riprende ben presto il comando delle operazioni grazie soprattutto alla brillantezza offensiva di Maniero, piazzando un parziale di 7-1 che inverte nettamente il punteggio fino al 13-9.

Trieste controlla senza patemi e Ricci Petitoni si conferma in grande giornata, chiudendo anche il secondo set (25-21). Trieste, avanti per 2-0, gioca con maggiore scioltezza: l'avvio della terza frazione è quasi uno show, con Bacci in battuta è subito 10-0. Al Five saltano i fondamentali prima e i nervi subito dopo: il capitano Ravagnin reagisce male al cambio stabilito da coach Baldin e si distingue in negativo per una frase un po' troppo colorita all'uscita dal campo, venendo così giustamente espulso. La partita si trascina fino al termine senza altri sussulti, anche se Trieste alza un pochino il piede dall'acceleratore: la firma sulla prima, netta, vittoria esterna dell'Adriavolley la mette Emilio Maniero da zona uno (25-20).

Five Venezia 0
Adriavolley Trieste 3
(22-25, 21-25, 20-25)
FIVE VENEZIA: Andriano, Beggiato n.e., Kiossev 8, Binotto n.e., Borsetto 6, Ventrella (L), Raccis 3, Talpo 7, Ravagnin 7, Signoretti, Simionato n.e., Salvador 3. All. Fabio Baldin.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Zingaro (L), Maniero 21, Mattia, Bacci 3, Paron n.e., Del Mastro, Ricci Petitoni 12, Braga 5, Tonon n.e., Moro 11, Kosmina n.e., Buti 5. All. Luigi Schiavon.
ARBITRI: Maurina Sessolo e Lucio Abbiadi.
NOTE: durata del match: 1 ora e 13 minuti.

SERIE B1

Artifer Zane'-C.Ragazzi BO	0-3
Castelfidardo-Tmb Monselice	3-1
Five Venezia-Adria Trieste	0-3
St.Mirandola-Vt S.Dona'	0-3
Trebaseleghe-Pall.Pineto	0-3
V.Potentino-Lae Oderzo	3-0
Venpa Padova-Sira Falconara	3-1

Pall.Pineto	11	4	4	0	12	2
Vt S.Dona'	11	4	4	0	12	3
Castelfidardo	10	4	3	1	11	5
Adria Trieste	9	4	3	1	9	3
V.Potentino	9	4	3	1	11	5
Lae Oderzo	9	4	3	1	9	5
C.Ragazzi BO	8	4	2	2	10	7
Tmb Monselice	6	4	2	2	9	9
Sira Falconara	3	4	1	3	6	11
Venpa Padova	3	4	1	3	4	10
St.Mirandola	2	4	1	3	5	11
Five Venezia	2	4	1	3	4	11
Trebaseleghe	1	4	0	4	3	12
Artifer Zane'	0	4	0	4	1	12

PROSSIMO TURNO
Adria Trieste-St.Mirandola
C.Ragazzi BO-Five Venezia
Lae Oderzo-Castelfidardo
Pall.Pineto-Venpa Padova
Sira Falconara-Trebaseleghe
Tmb Monselice-V.Potentino
Vt S.Dona'-Artifer Zane'

IL PERSONAGGIO

Belardi: «Non mi spiacerebbe poter giocare a Trieste»

TRIESTE Giocare in serie A, precisamente in A1, ed essere triestino: sono queste due le caratteristiche che fanno di Fabio Belardi un elemento unico nel mondo della pallavolo professionistica. Nato a Trieste il 18 maggio del 1978, Belardi ha iniziato a giocare a volley nel 1993 alla Pallavolo Trieste, lasciandola dopo un anno per andare a Padova e iniziare così una carriera che, ora, lo vede impegnato come terzo centrale a Vibo Valentia, compagine promossa dalla A2 nella massima categoria proprio nello scorso maggio. «Dopo soli sei mesi di pallavolo giocata – spiega Fabio, ripercorrendo l'inizio della propria carriera – ho avuto i primi contatti con alcune società di A1: il presidente della mia squadra di allora, il signor Gurian, scelse la soluzione Padova. Contestualmente avevo iniziato anche ad allenarmi con il gruppo della nazionale pre-juniores agli ordini di Angelo Lorenzetti».

A dieci anni di distanza, qual è stata l'esperienza più bella e quale quella da cancellare di questo periodo? «Le migliori sono state due: l'anno della promozione dalla B1 in A2 con Verona e quello scorso, con il raggiungimento della A1 con Vibo. Sicuramente non ricordo con piacere le tre stagioni passate a Padova: c'erano parecchi problemi in società». Un giorno la tua strada potrebbe incrociare sotto rete quella di Trieste? «Non mi dispiacerebbe tornare, è sempre la mia città: con un progetto serio, ne sarei felice. Già in passato per due volte, all'epoca di Kim Ho Chul e lo scorso anno, sono stato in procinto di firmare ma poi non se n'è fatto nulla. Essere l'unico triestino in A1? Ne sono orgoglioso ma in parte anche rammaricato perché significa forse che a Trieste la pallavolo è un po' trascurata».

ma. un.

Fabio Belardi

SERIE B FEMMINILE

Nella B2 può finalmente brindare al primo successo l'Italpoint Torriana che annienta lo Schio

La Calligaris Manzano sbanca Modena

TRIESTE Trasferta vittoriosa in quel di Modena per la Calligaris Manzano di serie B1 – girone B: le friulane, tra le quali ha fatto il suo rientro in panchina la triestina Sandra Vitez, si sono imposte per 3-0 (26-24, 26-24, 25-15) grazie ad un'efficace prova in attacco. L'importanza di questi tre punti deriva, inoltre, dal fatto che la squadra è scesa in campo con un assetto inedito: oltre all'assenza della Vitez, che in settimana ricomincerà finalmente a saltare dopo l'infortunio al piede, le imperfette condizioni del parco centrali hanno costretto, infatti, la Benevol a scendere in campo in un'inconsueta, per lei, zona tre.

In serie B2 – girone D, può finalmente festeggiare l'appuntamento con il primo successo della stagione l'Italpoint Torriana: a Gradisca d'Isonzo lo Schio viene annientato per 3-0 (25-19, 25-14, 25-10), esito netto nonostante un momento di sbandamento proprio in avio di gara. Il presidente Argenziano è raggiante: «È una vittoria che mi auguro serva a galvanizzare le ragazze ed a proiettarci verso una tranquilla mezza classifica. Tutte le giocatrici meriterebbero una menzione per la combattività mostrata sul parquet». Nel corso della sfida, c'è stato ampio spazio anche per la seconda palleggiatrice, la ventunenne Elisabetta Mancinelli, entrata a metà secondo set per Svetlana Safronova. Il prossimo weekend la Torriana farà visita al Bolzano con l'obiettivo di fare propria l'intera posta in palio.

Sorride ancora di più la Sangiorgina: con la vittoria per 3-1 (25-17, 25-14, 22-25, 25-19) sul campo di Altavilla Vicentina, le ragazze di Edi Liani volano solitarie in vetta alla classifica con dieci punti e, avendo affrontato finora già tre pretendenti ai piani alti della stessa graduatoria, si candidano autorevolmente per un campionato di vertice. L'approdo alla prima piazza è stato reso possibile anche dal successo interno del Mobilclan Pordenone sul Codognè per 3-0 (25-20, 25-22, 25-11), risultato che ha proiettato Crissani e compagne ad un punto proprio dalla Sangiorgina.

ma. un.

SERIE C

Nessun problema per la squadra di Opicina che ha regolato il Tolmezzo con un secco 3-0

Bene Sloga, Ferro Alluminio e Rigutti

Tra le quattro compagini giuliane deve arrendersi solo il Volley Club

TRIESTE Vincenti tre formazioni triestine su quattro nell'ultimo turno del massimo campionato regionale maschile. A conquistare i tre punti sono stati Sloga, Pallavolo Trieste Ferro Alluminio e Rigutti Abbigliamento, mentre ha subito un k.o. esterno il Volley Club. Lo Sloga è riuscito a riscattarsi appieno dalla batosta col Ferro Alluminio, concludendo il confronto con Al Cavallino Tolmezzo per 3-0 (25-17, 25-19, 25-18).

Ad Opicina i carnici non sono mai riusciti ad entrare in partita, subendo per tutti tre i set il gioco dei padroni di casa, efficaci in battuta e briosi in attacco. Tra i biancorossi scesi sul parquet, nota di merito ai 10 punti di Matevz Peterlin ed al debuttante Vasilij Kante. La miglior prova di questo inizio di stagione ha permesso anche al Rigutti di conquistare l'intera posta in palio contro il Faedis. Il risultato finale di 3-1 (21-25, 25-20, 29-27, 25-17) è stato frutto di una partita giocata con molto cuore dai triestini, in particolare il decisivo terzo set vinto sul filo del rasoio. Da segnalare, nella buona prova collettiva, la prestazione di Matteo Gelmini. Quattro frazioni sono servite anche al Ferro Alluminio per superare tra le mura amiche il Mossa (parziali: 25-18, 25-19, 22-25, 25-21).

Dopo i primi due set vinti senza patemi, la partita si è parzialmente riaperta al terzo con la vittoria degli isontini, bravi a sfruttare qualche incertezza di troppo dei ragazzi di Cavazzoni. Di nuovo senza storia, invece, il finale di gara, in cui Francesco Allaix, chiamato come una settimana prima a dirigere il gioco biancoblu, ha trascinato i suoi verso i tre punti. Nonostante il turno di riposo vissuto lo scorso sabato, non si è interrotto il momento buio del Volley Club. Sabato sera i Radin e compagni hanno infatti registrato un'altra sconfitta per 3-0 (25-21, 25-15, 25-19), questa volta in casa della Pallavolo Porcia. «Considerato anche questo risultato – ha commentato a fine incontro l'allenatore Rodolfo Unterweger –, credo che abbiamo sbagliato la preparazione precampionato. La squadra non ha solidità né fisica né tecnica, e manca inoltre di mordente. Dalla settimana entrante dovremmo quindi ricominciare tutto daccapo, cambiando gli allenamenti nei contenuti e nell'approccio».

Cristina Puppin

SERIE C FEMMINILE

Sconfitto il Kontovel Graphart

Rocambolesco successo del San Giovanni Sima che agguanta la vetta

TRIESTE Rocambolesco successo della Libertas San Giovanni Sima Apigas che si porta così al comando della serie C femminile. Un rotondo 3-0 sulla Pallavolo Manzano (25-17, 25-16, 25-23) che se non fosse stato per gli impensabili risvolti di carattere «logistico» avrebbe necessitato ben pochi commenti vista la differenza di forze in campo. Tutto facile infatti sino al 13-7 del terzo set, quando la pioggia ha cominciato ad infiltrarsi nella palestra Suvich e la squadra di Manzano ha deciso di smettere di giocare con conseguente decisione dell'arbitro di sospendere l'incontro e di richiedere di reperire un'altra palestra.

Dopo quattro tentativi non andati a buon fine e con il rischio pendente di perdere a tavolino, la Libertas ha finalmente trovato una palestra «asciutta» e disponibile (quella occupata dalla partita Kontovel-Monfalcone) e alle undici di sera si è ripreso il gioco. Nonostante la tensione creatasi, la Libertas, trascinata dalla Macor e dalla Gasbarro, ha comunque chiuso il match nel migliore dei modi, ma ora resta la paura che situazioni del genere potranno ripetersi.

Perde per 2-3 il Kontovel Graphart (20-25, 25-21, 25-20, 16-25, 9-15): partito in sordina, il sestetto di Contovello ha ingranato nei due set successivi con un ottimo muro ed un servizio pressoché impeccabile, ma si è dovuto arrendere negli ultimi due parziali di fronte alla maggiore esperienza del Cityper Sma.

Cristina Doz

SERIE D FEMMINILE

Inarrestabile il Delfino Verde che schiaccia l'Atomat Udine

TRIESTE Schiaccia il fanalino di coda Atomat Pav Udine e si conferma in solitaria al comando della classifica di serie D femminile la Pallavolo Altura Delfino Verde Panauto. Un 3-0 (25-18, 25-19, 25-5) i cui parziali la dicono già lunga sulla partita: dopo due set tranquilli, in cui l'Altura ha preso un po' sotto gamba le giovani avversarie, commettendo più che altro qualche errore di distrazione, il Pav è ceduto di schianto nella terza frazione, durata meno di dieci minuti. Da registrare il positivo esordio in opposto di Francesca Zarl.

A bloccare Il Pozzo, la scorsa settimana appaiato all'Altura, ci pensa invece la Bor Kmecka Banka, che ha chiuso al tie break la sua prima vittoria in trasferta (24-26, 25-15, 23-25, 25-21, 13-15) dopo una vera e propria battaglia che ha portato ad espugnare il "fortino" di Pradamano. Dopo un primo set equilibrato, con azioni lunghe e appassionanti, le plave si sono mostrate poco aggressive al servizio e hanno commesso troppi errori in attacco, lasciando quindi al Pozzo la possibilità di pareggiare i conti. Partite male anche nel terzo parziale, le ragazze della Meulia sono riuscite però a ribaltare la situazione grazie soprattutto agli attacchi vincenti di Katja Vodopivec (al suo attivo ben trentun punti sabato), impresa non riuscita nel quarto set.

Tutto tranquillo invece al tie break, a parte un po' di paura nel finale, quando Il Pozzo si è avvicinato pericolosamente, ma con una splendida parallela la Milicevic ha chiuso i conti. Stesso risultato anche per l'Oroclima Cuenod Virtus (23-25, 25-20, 21-25, 25-19, 11-15) che in casa del Sattec Gomma Pordenone vendica la sconfitta patita al tie break la settimana precedente. Resta comunque in bocca un retrogusto amaro alle virtussine, che avrebbero potuto chiudere sull'1-3 l'incontro, ma si sono demoralizzate nel quarto set dopo molte decisioni arbitrali a loro avviso errate.

Due punti comunque apprezzabili nel momento in cui la classifica si sta allungando e diventa sempre più importante restare perlomeno nella parte centrale. Non si rivela altrettanto favorevole il quinto set nei confronti del Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda, sconfitto in casa dall'Obi Reana (24-26, 25-19, 25-20, 20-25, 10-15). Perso sul filo il primo set, le ragazze di Marchi hanno carburato nel secondo e nel terzo, fino ad arrivare al 17-12 della quarta frazione, quando una svista del direttore di gara ha scatenato il nervosismo delle padrone di casa, raggiunte quindi sul 20-20 e lasciate là dalle ospiti; una tensione che si è trascinata anche nel finale, in cui la volontà di riparare all'iniziale 1-10 in favore delle friulane non ha sortito purtroppo gli effetti sperati.

c. d.

SERIE B

Il Rast Imsa Gorizia lotta ma si arrende al Venezia

CAMPONOGARA Combatte per due set ma torna a casa con le pive nel sacco il Rast Imsa Gorizia: nella trasferta contro il Brenta Venezia, gli isontini rimediano, infatti, una sconfitta per 3-0 (25-21, 28-26, 25-17). Opposti ad una formazione molto ben piazzata in difesa e nel complesso valida in ogni settore, Snidero e soci, pur conducendo per lunghi tratti sia nel primo che nel secondo set, hanno pagato alla lunga la panchina corta, aspetto che, in questo momento, rappresenta il problema principale della squadra. Coach Marchesini confida di recuperare perlomeno uno fra Zanolin e Florenin per la prossima gara interna.

ma. un.

SERIE D

Primo stop stagionale per il Tnt Volley

TRIESTE Primo stop stagionale per il Tnt Volley, che si vede imporre l'alt esterno dalla giovane formazione dell'Olympia Savogna, patendo la grande aggressività e fisicità degli stessa. Marega e compagni, dal canto loro, hanno ricevuto male, con conseguenti limitazioni alla distribuzione del gioco, e per di più sono stati poco incisivi al servizio. Questi aspetti tecnici, uniti all'iniziale assenza in sestetto di Ottoboni, rimasto in panchina per i primi tre set a causa della schiena dolorante, spiegano dunque il risultato finale di 3-2 (19-25, 26-24, 25-23, 24-26, 18-16) per i padroni di casa. Da salvare ci sono la grinta con cui la squadra si è battuta lungo tutto l'arco del match e le buone cose fatte vedere, complici anche alcune variazioni all'assetto, nel quarto e quinto set, quest'ultimo perso solo per un paio di autentiche ingenuità. Si sblocca, invece, la Pallavolo Altura che espugna il campo del Volley Ball Udine per 3-0 (25-18, 25-17, 25-18), al termine di una gara mai in discussione.

Equilibrati in ricezione e difesa, attenti dalla linea dei nove metri e puliti tecnicamente, i ragazzi di Giorgio Pagliaro hanno condotto la sfida dall'inizio alla fine, conquistando così i primi tre punti della stagione, importanti sia per la classifica che per il morale. Dura poco più di un set la buona vena del Prevenire: ne approfitta il Tmedia Gorizia che porta via da Monte Cengio tre punti pieni grazie all'1-3 (25-20, 21-25, 16-25, 22-25) conclusivo. In campo con Tauceri in palleggio, Petri opposto, Tognon-Benvenuto in ala e Scalamela-Monaco al centro, i biancorossi sono calati alla distanza, cedendo ad un avversario che, per quanto visto nel terzo e quarto parziale, ha meritato il successo. Ritorna alla vittoria, infine, il Dinoconti, tra le cui fila hanno fatto il proprio rientro Rovere e Cella: secco il 3-0 (25-18, 25-17, 25-21) rifilato in casa al Cordenons, seconda squadra e serbatoio giovanile del Futura di serie B2.

Matteo Unterweger

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B2 MASCHILE

Girone C - Belluno-Lunazzi Tv 2–3 (25-21, 20-25, 25-21, 24-26, 9-15); San Vito Pn-Villazzano Tn 1–3 (23-25, 25-18, 20-25, 16-25); Vb Udine-Polazzo Vi 0–3 (31-33, 16-25, 18-25); Brenta Ve-Rast Imsa Go 3–0 (25-21, 28-26, 25-17); Mussolente Vi-Valdobbiadene 3–1 (23-25, 25-19, 25-23, 25-12); Blue City Tn-Cordenons 2–3 (25-23, 25-20, 21-25, 22-25, 17-19); Sisley Tv-Cles Tn 3–0 (25-14, 25-17, 25-21).
Classifica: Brenta Ve e Villazzano Tn 11, Polazzo Vi 9, Cordenons, Sisley Tv e Blue City Tn 7, Rast Imsa Go e Mussolente Vi 6, Cles Tn e Lunazzi Tv 5, San Vito Pn 4, Vb Udine 3, Valdobbiadene 2, Belluno 1.

SERIE C MASCHILE

Sloga Ts-Tolmezzo 3–0 (25-17, 25-19, 25-18); Ferro Alluminio Ts-Mossa 3–1 (25-18, 25-19, 22-25, 25-21); Faedis-Rigutti Ts 1–3 (25-21, 20-25, 27-29, 17-25); S. Giovanni al Natisone-Buia 2–3 (23-25, 25-22, 25-22, 19-25, 14-16); Porcia-Volley Club Ts 3–0 (25-21, 25-15, 25-19); Reana-Prata 1–3 (17-25, 25-18, 19-25, 15-25); riposa Villa Vicentina.
Classifica: Ferro Alluminio Ts 12, Villa Vicentina e Rigutti Ts 9, Sloga Ts 8, Reana e Prata 5, Buia, S. Giovanni al Natisone e Mossa 4, Faedis, Porcia, Volley Club Ts e Tolmezzo 3.

SERIE D MASCHILE

Mortegliano-Grado 0–3 (20-25, 15-25, 21-25); Olympia Savogna-Tnt Volley Ts 3–2 (19-25, 26-24, 25-23, 24-26, 18-16); Vb Udine-Pallavolo Altura Ts 0–3 (18-25, 17-25, 18-25); Prevenire Ts-Tmedia Go 1–3 (25-20, 21-25, 16-25, 22-25); Soca Savogna-Nas Prapor Go 2–3 (25-19, 18-25, 25-19, 22-25, 9-15); Dinoconti Ts-Cordenons 3–0 (25-18, 25-17, 25-21); Casarsa-Pradamano 1–3 (25-23, 20-25, 18-25, 20-25).
Classifica: Grado 11, Tnt Volley Ts e Pradamano 10, Tmedia Go e Mortegliano 9, Nas Prapor Go 8, Dinoconti Ts 7, Olympia Savogna 5, Soca Savogna 4, Cordenons e Pallavolo Altura Ts 3, Casarsa 2, Prevenire Ts* e Vb Udine 0. (* = - 3 punti di penalizzazione)

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B - Conegliano-Reggio Emilia 0–3 (20-25, 17-25, 23-25); Volley 2002 Forlì-Brescia 3–1 (20-25, 25-23, 25-18, 25-23); Mantova-Novello Vi 3–0 (26-24, 25-18, 25-12); Ozzano Bo-Parma 1–3 (16-25, 14-25, 25-18, 23-25); Rovigo-San Donà 3–0 (25-19, 25-17, 25-20); Torrefranca-Aics Forlì 1–3 (18-25, 25-18, 19-25, 14-25); Modena-Calligaris Ud 0–3 (24-26, 24-26, 15-25).
Classifica: Manghi Parma 12, Reggio Emilia 11, Rovigo 9, Volley 2002 Forlì e Calligaris Ud 8, Brescia, Mantova e San Donà 7, Conegliano e Aics Forlì 6, Novello Vi 3, Modena, Torrefranca e Ozzano Bo 0 .

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D - Feltre-Albatros Tv 3–0 (25-18, 25-16, 25-11); Tecnogas Pd-Ata Trento 3–1 (25-19, 23-25, 25-19, 25-15); Italpoint Torriana Go-Schio 3–0 (25-19, 25-14, 25-10); Altavilla Vi-Sangiorgina Ud 1–3 (17-25, 14-25, 25-22, 19-25); Montecchio-Bolzano 3–0 (25-20, 25-22, 25-11); Mobilclan Pn-Codognè 3–0 (25-20, 25-22, 25-11); Pan d'Este Pd-Belluno 3–1 (26-24, 25-12, 19-25, 25-15).
Classifica: Sangiorgina Ud 10, Ata Trento, Mobilclan Pn, Tecnogas Pd e Codognè 9, Altavilla Vi e Pan d'Este Pd 8, Feltre e Montecchio 6, Italpoint Torriana Go 4, Albatros Tv 3, Belluno 2, Bolzano 1, Schio 0.

SERIE C FEMMINILE

Villa Vicentina-Biesse Pn 0–3 (20-25, 22-25, 19-25); P.C.A. Pordenone-Lucinico&Farra 2–3 (20-25, 20-25, 25-18, 25-21, 12-15); Govolley-Talmassons 3–0 (25-15, 25-21, 25-23); Graphart Ts-Monfalcone 2–3 (20-25, 25-21, 25-20, 16-25, 9-15); Tarcento-Cervignano 3–0 (25-14, 25-21, 25-19); Dlf Udine-Martignacco 3–1 (21-25, 25-17, 25-23, 28-26); Sima Apigas Ts-Manzano 3–0 (25-17, 25-16, 25-23).
Classifica: Sima Apigas Ts 11, P.C.A. Pordenone e Govolley 10, Martignacco e Dlf Udine 9, Biesse Pn 8, Monfalcone 6, Lucinico&Farra 5, Talmassons 4, Tarcento 3, Villa Vicentina, Cervignano, Manzano e Graphart Ts 2.

SERIE D FEMMINILE

Pradamano-Kmecka Banka Ts 2–3 (24-26, 25-15, 23-25, 25-21, 13-15); On. Funebri Alabarda Ts-Reana 2–3 (24-26, 25-19, 25-20, 20-25, 10-15); Staranzano-Porcia 2–3 (16-25, 25-17, 25-16, 14-25, 12-15); Cormons-Gonars 3–0 (26-24, 25-17, 25-19); Delfino Verde Panauto Ts-Atomat Ud 3–0 (25-18, 25-19, 25-15); Sattec Pn-Oroclima Cuenod Ts 2–3 (23-25, 25-20, 21-25, 25-19, 11-15); Paluzza-Roveredo 3–2 (19-25, 21-25, 25-23, 25-23, 15-10).
Classifica: Delfino Verde Panauto Ts 12, Pradamano 10, Roveredo 9, Porcia, Kmecka Banka Ts e Paluzza 8, Oroclima Cuenod Ts e Reana 6, On. Funebri Alabarda e Sattec Pn 4, Cormons e Gonars 3, Staranzano 2, Atomat Ud 1.

PALLAMANO SERIE A1 Conto alla rovescia per la squadra di Ivandjia in vista del doppio confronto di Challenge Cup

Verso la «missione portoghese»

Le gare con l'Abc Braga, venerdì e sabato, sono il primo obiettivo stagionale

Una seduta di allenamento dei ragazzi di Ivandjia.

TRIESTE Comincia il conto alla rovescia in casa della Pallamano Trieste alla vigilia del doppio confronto di Challenge Cup contro i portoghesi dell'Abc Braga in programma a Chiarbola venerdì alle 20.30 e sabato alle 18.30. La formazione di Ivandjia procede il programma di avvicinamento a una sfida che rappresenta il primo importante obiettivo della sua stagione.

LE AMICHEVOLI. Per riprendere il ritmo partita dopo la lunga sosta, la società ha organizzato un doppio confronto contro i croati di Fiume. Dopo la sconfitta (25-27) rimediata nella prima gara, Trieste ha giocato venerdì sul parquet di Chiarbola rifacendosi con gli interessi. «Ci siamo imposti 32-25 - racconta il presidente Giuseppe Lo Duca - in una partita che, al di là del risultato, ha confermato i progressi di una squadra che aveva bisogno di ritrovare il ritmo partita. Bene Modrusan, il giovane portiere che ha sostituito nelle ultime settimane un Mestriner comunque in ripresa, in ottima forma Novokmet ma in generale mi è sembrato di vedere una squadra determinata e attenta a mettere in pratica gli schemi impostati dal tecnico Ivandjia».

CHALLENGE CUP. Dopo quasi un mese di sosta, si ricomincia a fare sul serio. Il sorteggio europeo, decisamente poco benigno con i colori biancorossi, ha portato a Chiarbola una squadra temibile. «L'urna di Vienna - conferma Lo Duca - è stata decisamente severa con noi perchè ci ha regalato la formazione più accreditata delle sedici che potevamo incontrare. Rispetto alla squadra che abbiamo affrontato tre anni fa in Champions League, Braga ha perso gli stranieri rimanendo comunque molto competitiva».

La richiesta portoghese di giocare il doppio confronto a Chiarbola, regala a Trieste una chance in più. Sarà importante l'apporto del pubblico e proprio per questo la società ha studiato una formula per favorire il maggior afflusso possibile di tifosi al palazzo. Sette euro il costo del mini abbonamento per le due partite, cinque euro il prezzo del singolo biglietto con le riduzioni che si potranno trovare da martedì alle Torri d'Europa.

MERCATO. L'assenza di Opalic, centro dietro titolare della squadra, ha costretto la società a guardarsi attorno.

«Stiamo sondando il mercato - conclude Lo Duca - con le difficoltà che la ricerca in questo particolare momento della stagione comporta. Purtroppo non possiamo permetterci follie per cui sarà molto difficile riuscire a rinforzare la squadra nel breve periodo. Come già lo scorso anno, però, siamo riusciti a convincere Pastorelli a darci una mano. Antonio, solo per queste due gare di coppa, ha ripreso ad allenarsi con noi e ha giocato venerdì scorso l'amichevole contro Fiume. Non è al massimo della condizione ma la sua classe e la sua grande esperienza potranno essere frecce importanti all'arco del nostro tecnico Silvio Ivandjia».

Lorenzo Gatto

L'Alabarda perde in casa con il Torri, i ragazzi di Bozzola vengono sgambettati in trasferta dall'Euganeo

E in serie B deludono le triestine

TRIESTE Note dolenti dalla serie B di pallamano, mentre le categorie giovanili propongono due vittorie e due sconfitte per le rappresentanti del capoluogo regionale. In serie B girano a vuoto sia l'Alabarda Onoranze Funebri sia la Pallamano Trieste. L'Alabarda si arrende in casa al Torri per 15-23 e si morde le mani per la sua prestazione. Nel primo tempo gli sconfitti sono sotto anche di tre, ma riescono ad andare all'intervallo sul 9-9. Nella seconda frazione c'è un calo generale sia a livello fisico che psicologico e i veneti – squadra onesta e nulla più – portano via l'intero bottino. Alabarda: Bacci, Cozzi, Cebulec 1, Dapretto 1, Marchionni 3, Milic 2, Nait 5, Oberdan 1, Querin 1, Raseni 1, Rudan, Vidali, Zippo.

L'Euganeo sgambetta, invece, la Pallamano Trieste per 24-22 (pt 11-13) e coach Bozzola è alquanto deluso. «Abbiamo giocato proprio male, una cosa da vergognarsi». L'unico a meritare una citazione è il portiere Benvenuti, malgrado venga protetto dalla difesa. La gara si decide nel finale: sul 22-22 i triestini hanno l'uomo in più, ma non sfruttano tale vantaggio e subiscono due reti. Pallamano Trieste: Corti, Benvenuti, Sala, Guerrini 3, Umeri 1, Allegretto, Verginella 6, Giona, Coslovich 5, Ciriello 3, Dandri 3, Temeroli 1.

Sul versante giovanile, i ragazzi (bene i portieri Postogna e Felician) si portano a casa due affermazioni. I 1993 superano il Col per 18-12, dopo aver chiuso sotto la prima parte sotto per 7-6. Nella prima frazione gli sloveni giocano bene, poi i biancorossi vengono fuori e restano così in vetta alla classifica – a discapito proprio del Col – assieme al Capodistria. Trieste: Postogna, De Petris 3, Mansutti 3, Scomina 1, Dovgan, Senardi, Dapiran, Anici 4, Feltrin 3, Oveglia 4. I 1992, invece, regolano l'Aidussina per 22-17 dopo aver chiuso il primo tempo sull'11-7. I giuliani sono sempre avanti e si disimpegnano in tranquillità. Trieste: Felician, Postogna, Pernich 4, Savron 1, Versa, Zimbardi 3, Anici 8, Oveglia 5, De Petris 1, Wieser.

Il Golden Klub di Cosina manda al tappeto sia gli under 15 sia i cadetti: nel primo caso fanno fruttare in particolare la prima parte (16-5) per spuntarla per 28-20. Nella seconda circostanza, i vincitori portano via un 34-22 (pt 15-11) grazie alla maggior brillantezza della ripresa. Under 15: Campagnolo, Kerpan 5, Cimadori 5, Muran, Pedarra 2, Pennone, Sedmach 3, Bronda 2, Guadagnino 1, Protti, Santin, Stolfa 1, Rongione 1. Cadetti: Campagnolo, Corti, Leone 1, Benedetti 10, Perini 3, Freddi 7, Varesano, Boschian, Kerpan, Cimadori, Guadagnino, Sedmach, Santin.

Massimo Laudani

HOCKEY IN LINE

Il torneo organizzato dalla Polet per ricordare il suo atleta

Va ai milanesi del Ram 17 il quadrangolare «Agnul»

TRIESTE È andata ai milanesi del Ram 17 la sesta edizione del Torneo Agnul, un quadrangolare internazionale organizzato dalla Ss Polet per ricordare un suo grande atleta, Andrea «Agnul» D'Angelo, scomparso tragicamente in un incidente stradale. I padroni di casa del Bcc Kwins Polet, scesi in campo con una formazione rivista e con l'inserimento di moltissimi giovani, anche quest'anno non ce l'hanno fatta. Hanno fatto fatica sin dall'inizio, perdendo per 5-1 dal Ram Milano 17, un team che come i triestini milita nel massimo campionato nazionale.

«Abbiamo iniziato bene, convinti delle nostre possibilità - ha commentato a fine partita Samo Kokorovec, il capitano triestino - ma sul 2-1 per loro, quando eravamo ancora perfettamente in corsa per la vittoria, abbiamo commesso tre gravissimi errori in attacco, vanificando ogni precedente sforzo».

I triestini si sono così ritrovati, quasi senza accorgersene, sul 5-1. Ormai la partita era persa. A nulla, quindi, è servita la buona prova dei padroni di casa nel secondo tempo. Con un parziale di 1-0 per i triestini nella seconda frazione di gioco l' incontro si è concluso sul 5-2. Poi le sfide tra Piran e Lukovica, con il Lukovica vincente per 3-2, e il Milano e il Lukovica, vinta dai milanesi per 9-2. Sono quindi scesi in pista di nuovo i triestini, opposti agli storici avversari del Piran. Gli sloveni si sono imposti per 7-2, vincendo facilmente nonostante una buon primo tempo dei Kwins e due splendide reti di Fajdiga e Markoja. Sul 4-2 per il Piran i triestini hanno perso la voglia di lottare, lasciando spazio agli attaccanti sloveni. Infine la sfida tra i Kwins e il Lukovica, finita per 9-3 per gli sloveni.

«Ormai eravamo demotivati perchè sapevamo benissimo che non potevamo più lottare per la vittoria - ha commentato Kokorovec -. Così abbiamo facilitato il compito dei nostri avversari, vincenti con pieno merito». Dopo la sconfitta del Piran con il Milano, per 3-1, si è giocata la finalissima. Il Milano ha vinto, per 5-4, con il Lukovica, aggiudicandosi il Trofeo Agnul 2004.

Anna Pugliese

TENNISTAVOLO

Le triestine bloccate al secondo turno della Coppa Ettu-Nancy Evans dalle ragazze russe e dalle ungheresi

Kras Avalon, conclusa l'avventura europea

L'unico successo del quadrangolare a Budapest con le bulgare del Plovdiv

TRIESTE Si è conclusa l'avventura europea delle ragazze del Kras Avalon, bloccate al secondo turno della Coppa Ettu-Nancy Evans, una sorta di Coppa Uefa del tennistavolo, dalle russe del Nijnij Novgorot e dalle ungheresi del Bse Budapest. Le triestine, impegnate in un concentramento quadrangolare a Budapest sono riuscite ad imporsi solo con le bulgare del Tct Plovdiv, battute per 3-0.

«Abbiamo giocato bene e questo ci soddisfa, nonostante l'eliminazione», dice Martina Milic, una delle titolari dell'Avalon. Le triestine hanno iniziato alla grande, battendo la squadra bulgara con un secco 3-0. Yuen Yuen ha battuto la Petcheva per 3-0, Katja Milic ha stordito la Sarieva con un 3-0 facile e Martina Milic ha combattuto sino all'ultimo punto con la Petrova, vincendo poi per 3-2.

Forti di questa vittoria, le triestine hanno affrontato ieri in mattinata la squadra che sulla carta sembrava la più forte, l'Ungheria, arrendendosi per 3-1 dopo una sfida intensa e incerta. Yuen Yuen ha vinto sulla Brown per 3-1 e ha perso dalla Vaida, finalista alle Olimpiadi nel doppio femminile e campionessa europea giovanile, per 3-0.

Martina Milic è stata sconfitta dalla Isaeva per 3-1 e Katja Milic ha perso dalla Vaida per 3-0. Infine la Russia. Le triestine di sono arrese per 3-1 dopo uno splendido incontro.

SERIE A1-A2

Ma si consolano con l'anticipo di campionato

TRIESTE Bella vittoria per le ragazze del Kras Avalon nell'anticipo della quinta giornata del massimo campionato. Le triestine hanno ospitato il Saint Vincent Neran, una squadra sulla carta battibile che ha reso il gioco ancora più facile alle carsoline presentandosi con due riserve. L'unica atleta davvero di livello, quindi, era Yulia Andrian, la numero 17 del ranking delle straniere in Italia. La prima sfida è stata quella tra Katja Milic e la Parisi, vinta dalla triestina con un secco 3-0 (11-6, 11-4, 11-5). Poi il primo punto delle valdostane, con l'affermazione di Yulia Andrian su Martina Milic, per 3-1 (11-5, 11-7, 10-12, 11-7).

Il secondo punto per il Kras è arrivato da Yuen Yuen, facile vincitrice sulla De Giacomi (11-6, 11-2, 11-1). Yuen Yuen ha poi vinto con la Parisi con una facilità imbarazzante (11-1, 11-3, 11-1). Il quarto punto triestino è stato messo a segno da Martina Milic, facile trionfatrice, con un parziale di 11-2, 11-3, 11-5, sulla De Giacomi. Quindi le ultime due sfide, con Yulia Andrian, un'attaccante dall'ottimo rovescio. La straniera del Saint Vincent prima si è imposta, con grande fatica, su Katja Milic, battendola per 11-9, 11-5, 11-5 e poi si è arresa alla tecnica di Yuen Yuen, vincente per 13-11, 11-6, 11-7.

Le triestine così, con la seconda vittoria consecutiva, risalgono in classifica, cercando di allontanarsi dai play off. Nonostante la squadra triestina schieri solo una straniera e due atlete del proprio vivaio, un caso unico in Italia, i risultati sono apprezzabili.

a.pug.

KARATE

Affermazione della squadra di Anna Devivi ai campionati Juniores e Seniores svoltisi a Monterotondo

Il Csi Opicina è vicecampione italiano

TRIESTE Il Csi Opicina Karate Do si è laureato vicecampione italiano di karate nel corso dei tricolori Fesik-Usacli Juniores e Seniores per cinture colorate disputati a Monterotondo in provincia di Roma. La squadra alabardata, condotta dal maestro Anna Devivi, è stata l'unica a rappresentare la nostra regione nella manifestazione laziale riservata alle cinture dalla gialla sino alla marrone per atleti dai 15 anni in su, classificandosi alle spalle della Fitness Roma. I portacolori del Karate Do sono tornati a casa anche con due titoli individuali, conquistati da Emiliano Katalan e da Chiara Reinotti, vincitori rispettivamente delle competizioni di «Kata» riservato alle cinture verdi Junior e senior. Ma portare punti buoni alla causa del sodalizio triestino hanno contribuito anche le prestazioni di Cristina D'Amore (seconda nel «Kihon kumite» e quarta nel «Kata» cintura marrone), Sergio Schiavon (terzo in entrambe le discipline riservate alla citura marrone senior) e Antonella Ulcigrai (quarta e terza cintura marrone). In tutto ben otto medaglie totali che hanno garantito il secondo gradino del podio alla Devivi e ai suoi prodi.

ATLETICA

Altopiano: primi Pagano e Veraldi

TRIESTE Giuseppe Pagano e Paola Veraldi hanno vinto il XXI Trofeo Altopiano, gara che conclude il lungo calendario del Trofeo Provincia di Trieste. Circa seicento podisti si sono ritrovati sulle strada del Carso che contornano Prosecco, per affrontare gli 8,560 chilometri del classico tracciato con partenza e arrivo nell'Ostello Scout Alpe Adria, sede della Atletica Altopiano, società che da ventuno anni organizza la gara e che ha visto per la stagione 2004 imporsi il suo alfiere di punta.

Pagano, infatti, sulle strade «di casa», ha stracciato gli avversari, infliggendo circa uno e due minuti di distacco ai portacolori del Marathon Baniamino De Simon e Guido Potocco, classificatisi nell'ordine alle sue spalle. Nella competizione femminile ancora una vittoria per Paola Veraldi, portacolori della Fiamma Catanzaro, davanti alla «reginetta del Carso» Valentina Bonanni e alla friulana Micaela Bonessi. Il Trofeo Provincia di Trieste vivrà ora la sua classica cerimonia di premiazione prima di dare appuntamento agli appassionati podisti per l'edizione 2005.

CLASSIFICHE

XXI Trofeo Altipiano. Maschile: 1) Giuseppe Pagano (Atletica Altopiano) 28'14"; 2) Beniamino De Simon (Marathon) 29'08"; 3) Guido Potocco (idem) 30'02"; 4) Alessandro Maraspin (Cral Poste) 30'04"; 5) Michelangelo Salvadore (Atletica Brugnera) 30'53". **Femminile:** 1) paola Veraldi (Fiamma Catanzaro) 33'22"; 2) Valentina Bonanni (Atl. Brugnera) 34'32"; 3) Micaela Bonessi (Atl. Alto Friuli) 34'53"; 4) Serena Bonin (Generali) 36'14"; 5) Marta Feltre (Sci Club 2) 36'32".

Trofeo Provincia di Trieste. F23: 1) Sara Trevisan (Fincantieri Wartsila); **F30:** 1) Erika Granato (Federclub); **F35:** 1) Serena Bonia (Generali); **F40:** 1) Donatella Loro (San Giacomo); **F45:** 1) Stellia Mauri (Insiel); **F50:** 1) Gabriella Bandelli (Tram); **F55:** 1) Silvia Marsich (Tram); **F65:** 1) Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club 2). **M23:** 1) Davide Degrassi (Fincantieri Wartsila); 30: 1) Alessandro Maraspin (Poste); **M35:** 1) Gabriele Montagner (Teenager) 31'35"; **M40:** 1) Gabriele Candito (Federclub); **M45:** 1) Guido Potocco (Marathon); **M50:** 1) Enzo Galiano (Tram); **M55:** 1) Francesco Corte (Generali); **M60:** 1) Silvano Zerbo (Altopiano); **M65:** 1) Bruno Verzegnassi (Acega); **M70:** 1) Marcello Gattuso (Marathon); **M75:** 1) Giovanni Simonetti (Acega).

Alessandro Ravalico

TRIATHLON

Successi incoraggianti per il futuro nelle competizioni svoltesi in Italia, Croazia, Austria e Svizzera

Federclub, una stagione coi fiocchi

TRIESTE Con la partecipazione a varie competizioni di triathlon e duathlon in Italia, Svizzera, Austria e Croazia, il Federclub Trieste Scat Cicli Capponi - Tecnoedile mette in archivio la stagione agonistica 2004 riservata alla multidisciplinne.

La poliedrica società triestina ha appena eletto alla presidenza della sezione triathlon l'inossidabile Marino Capponi, già primo dirigente della formazione ciclistica che gareggia per lo stesso sodalizio.

In previsione dell'annata entrante, il Federclub Triathlon continuerà a fare perno su una squadra capitanata dagli «iron man» Mauro Asaro, Andrea Marino e Antonio Sacchi, seguiti sul campo dai dirigenti Paolo Giberna e Alessandro Mrdali.

Dopo gli stage di «Avviamento al multisport», ora il Federclub intende rivolgersi a un pubblico più adulto, proponendo una serie di incontri teorico-pratici di avviamento al triathlon riservati ai più grandicelli e seguiti a breve prima da una preparazione atletica generalizzata e quindi con delle uscite sul campo per le specifiche componenti che caratterizzano il triathlon: nuoto, ciclismo e cora.

L'obiettivo primario del Federclub è di creare un nuovo nucleo di appassionati traghettandoli verso il triathlon Sprint Città di Tieste, manifestazione che il sodalizio alabardato organizzerà nel maggio 2005 all'interno della kermesse Bavisela. Un appuntamento ormai divenuto una classica del multisport locale.

Per informazioni ci si può rivolgere direttamente nella sede del Federclub di via Orlandini 37/C (040/3721918 oppure 040/825359).

Proprio per la sua formula «sprint» (750 metri di nuoto, 20 chilometri di bicicletta e 5 chilometri finali di corsa), il Traiathlon Città di Trieste sta radunando negli ultimi anni un folto numero di atleti intenzionati a cimentarsi per la prima volta con le multidiscipline che ormai da diversi anni stanno calamitando l'attenzione del panorama sportivo internazionale.

a.r.

GINNASTICA

Artistica '81: grande prova delle ginnaste triestine a Lubiana

LUBIANA Esordio stagionale per la ginnastica artistica e subito grande prova per le portacolori dell'Artistica '81 Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia. Le tre ginnaste giuliane, accompagnate dai tecnici Diego Pecar e Teresa Macrì, hanno rappresentato l'Italia al Siska International di Lubiana, gara che univa atlete junior e senior.

Le atlete, che non gareggiavano da maggio, hanno ripreso confidenza con il clima della gara conquistando quattro prestigiose medaglie: due argenti e due bronzi. Medaglie che, non fosse stato per qualche interpretazione discutibile delle giurie, sarebbero potute essere più pregiate.

Le gare sono iniziate con il concorso generale e Benolli ha subito dimostrato il grande valore concludendo il giro dei quattro attrezzi con 34.175 dietro solamente alle cinesi Guo Li (36.250) e Hang Bin (34.200) e qualificandosi per tutte le finali di specialità. Nono posto, invece per Bradaschia con il totale di 31.975 e con l'amarezza di non poter disputare la finale al corpo libero pur avendo ottenuto il 6° punteggio all'attrezzo perché terza delle italiane; Macrì, infatti, ha eseguito una grande prova proprio al corpo libero qualificandosi per la finale con il 3° parziale anche se, a causa di un malessere fisico che le aveva impedido di dormire la notte di venerdì, non ha partecipato alla gara nelle altre specialità.

Ieri, nelle finali agli attrezzi, le triestine hanno brillato: Francesca Benolli ha sfiorato l'oro al volteggio con 8.876 finendo a pochi millesimi dalla cinese Guo Li (8.894) e davanti alla rumena Izbasa. Proprio quest' ultima ha invece beffato Federica Macrì al corpo libero conquistando il punteggio di 9.125 e lasciando la triestina a 9.088 e la compagna Benolli quinta a 8.438. Altra medaglia italiana anche alle parallele dove Francesca centra un ottimo terzo posto (8.700) dietro alla solita Guo Li (8.900) e alla canadese Simbhudas (8.775). Infine alla trave vittoria per l'altra cinese Hang Bin (8.950) davanti alle rumene Izbasa e Marinescu con la Benolli sesta con 8.125 pur con un esercizio pulito e ben eseguito.

«Siamo felici della prova delle ragazze - commenta Diego Pecar - perché venivano da un lungo periodo di lontananza dalle gare e hanno risposto ancora una volta alla grande». Adesso l'appuntamento è a Latisana dove, tra due settimane, le tre triestine scenderanno in pedana insieme alle compagne Ferrari, Parolari e Giovannini per l'incontro internazionale Italia-Gran Bretagna-Svizzera-Slovenia.

Luca Stacul

TRIS

Bardim cerca l'occasione

TARANTO La distanza è la sua, e gli avversari non sono proprio dei «mostri», ecco perché Bardim, nell'odierna tris riservata ai «gentlemen» che va di scena al Paolo Sesto Tarantino, potrebbe trovare l'occasione buona. Bardim è affidato a Maurizio De Gasperis.

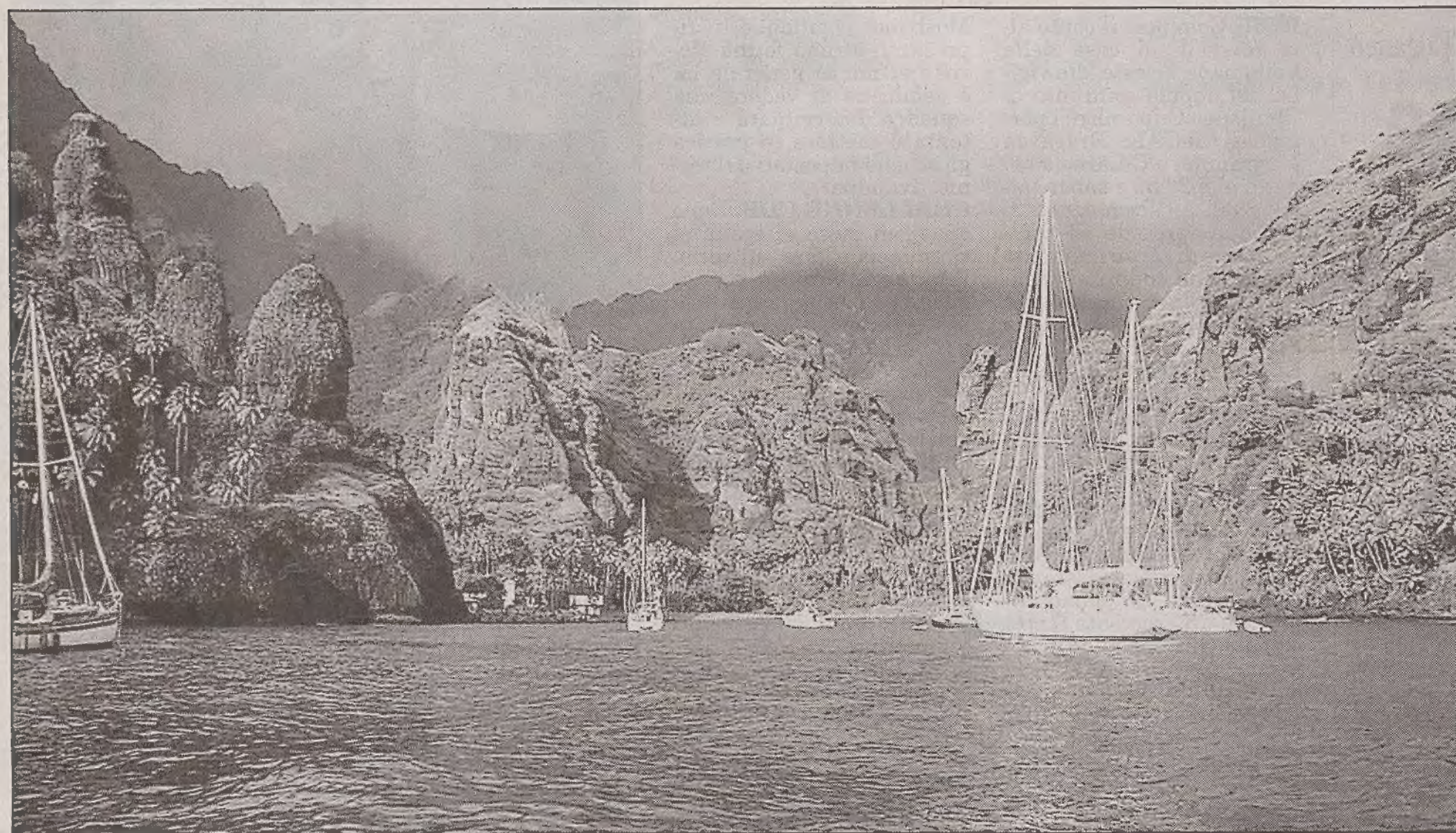
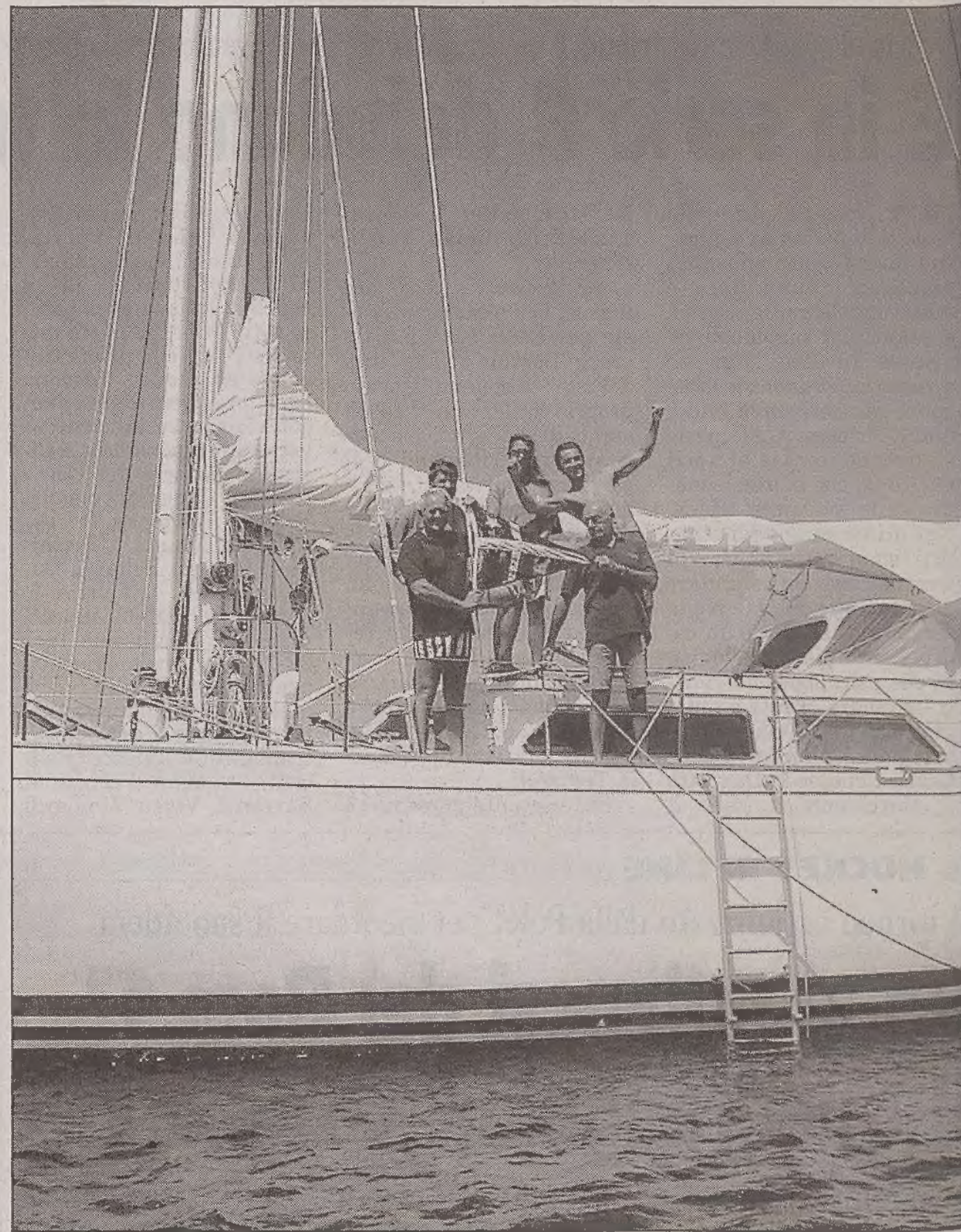
Premio Match Point Puglia, euro 22.660, metri 1600. **A metri 1600:** 1) Barros Pant (I. Paderni); 2) Corvino King (L. Venditti); 3) Birba Lung (R. Spinelli); 4) Cotonina (S. Querci); 5) Caterpiller Sco (G. Scarano); 6) Cocker Bon (G. Polverino); 7) Zampillo Jet (E. Benedetti); 8) Classico Jolly (N. Venturi); 9) Byron Om (I. Iannaco); 10) Ciquita Prix (C. Pugliese); 11) Valentino Mac (A. Orsini); 12) Anzio Fal (S. Pampillonia); 13) Castro Ferm (G. Chiappetta); 14) Bardim (M. De Gasperis); 15) condor del Cigno (A. Orban); 16) Canter di Casei (L. Curato); 17) Dagro Pg (C. Brigante); 18) Cleveland Bi (P.F. Dell'Annunziata); 19) Amor Hbd (G. Castiglia); 20) Acino (L. Pasqualini); 21) Caporal Jet (P. Corrado); 22) American Gar (O. Trudi).

I nostri favoriti. Pronostico base: **14) Bardim. 22) American Gar. 18) Cleveland Bi.** Aggiunte sistemistiche: **20) Acino. 15) Condor del cigno. 3) Birba Lung.**

ger

L'AVVENTURA In questi giorni la barca della Società Triestina della Vela da Reunion è riuscita a raggiungere il Sud Africa e attraccare nel porto di Durban

«Amaltea» passa Panama e fa il giro del mondo

Mario Bonomi dopo aver attraversato l'Atlantico ha deciso di affrontare le acque dell'Oceano Pacifico

A sinistra «Amaltea» alla fonda in una splendida baia delle isole Marchesi in Polinesia. A destra l'equipaggio che ha seguito l'avventura di Mario Bonomi mentre esibisce festante il vessillo della società Yacht Club Triestino.

TRIESTE Metti una bellissima barca a vela dal nome mitologico: «Amaltea», metti la voglia di andar per mare e di realizzare un sogno ed ecco che si materializza il lungo viaggio ,che ancora prosegue ignorando il calendario, di Mario Bonomi, socio della Società Triestina della Vela che , nell' ottobre di due anni fa , ha mollato gli ormeggi della Sacchetta e, con alcuni amici, soci dello yacht club triestino è partito per le Canarie e Madera attraversando poi l'Oceano Atlantico.

Una bella impresa certo, ma nulla di eccezionale visto che per contare i velisti nostrani usciti dal Mediterraneo per approdare ai Caraibi, non bastano più le dita delle mani. E così doveva essere anche per Mario Bonomi, ma la voglia di "andare oltre" cresceva in lui e, dopo aver scorazzato in lungo e in largo per le Antille da Grenada a Martinica, Guadalupa, Santo Domingo, Cuba e chissà quanti altri isole tropicali da sogno, al momento di ritornare in patria, Amaltea, sbarcati alcuni soci della Stv, che per impegni precedenti, dovevano ritornare a Trieste, ha messo la prua nella direzione Canale di Panama, sorprendendo tutti, compresa la Triestina della Vela con la quale Bonomi mantiene contatti costanti via telefono e via internet.

Il dado è tratto! E Amaltea entra nel Pacifico, «pacifico» in realtà solo sottovento alla Repubblica di Panama, iniziando un lungo viaggio che via, via ha assunto il volto di un Giro del Mondo a Vela, non programmato né preannunciato ma, proprio per questo, ancora più affascinante e avventuroso e , come lo splendido yacht, un elegante 70 piedi- 21 metri, figlio del prestigioso cantiere Camper e Nicholson, varato nel '88 dopo essere stato rimesso a nuovo nel cantiere SeRiGi di Aquileia, avanza negli sconfinati oceani al ritmo di 180 - 220 miglia al giorno, cresce l'interesse dei tanti amici triestini per questa inusuale impresa, fatta con un equipaggio ridotto di sole tre persone (due uomini e una donna), non professionisti ma certo capaci, esperti e responsabili, più lo stesso Bonomi che ha alle sue spalle molti anni di lunghe e impegnative regate d'altura in Adriatico, attraversate atlantiche e numerose crociere a vela nel Mediterraneo.

Primo salto verso le isole Galapagos, poi una lunghissima navigazione fino all' estesissima Polinesia Francese, formata da arcipelaghi distanti tra loro centinaia di miglia raggiungendo così le alte e vulcaniche Isole Marchesi, tanto amate dal pittore Gauguin e poi gli atolli meno noti delle Tuamotu e infine le Isole della Società con l'esotica Tahiti, le Cook, il regno di Tonga e le Figi.

Dopo aver raggiunto la Nuova Zelanda e navigato fino agli antipodi, ha affrontato la parte più dura e piena di insidie , non solo atmosferiche, verso l'Australia e l'Indonesia entrando nel più imprevedibile e irregolare degli oceani, quello Indiano. Da Darwin è approdato alle Christmas e alle Isole Cocos, le più occidentali del continente australiano, per poi puntare verso sud ovest all'isola di Rodrigues e a Mauritius.

Proprio in questi giorni Amaltea da Reunion, isola francese vicina al Madagascar, ha raggiunto felicemente, facendo slalom tra pericolose perturbazioni, forti correnti e venti incrociati che possono causare onde alte fino a 20 metri, le coste del Sud Africa entrando nel porto di Durban, dove si fermerà per i necessari lavori di manutenzione prima di «girare l'angolo» dopo Città del Capo e rientrare nell'Oceano Atlantico.

Per sapere quali barche a vela di un Circolo velico triestino abbiano fatto il Giro del Mondo, sarebbe forse interessante fare delle ricerche; risulta che alcuni ci hanno provato ma senza successo, certo ci è riuscito il Sabaloo del triestino, emigrato in Australia, Sandrin che, con l'alabarda issata sull'albero volle raggiungere Trieste e, dopo aver sostato per mesi sui pontili della Sacchetta, ritornò a vela fino a quel lontano paese.

Ma non è una questione di record, chi va per mare e non è in regata, non ha fretta se dietro c'è la voglia di vedere, di conoscere altre culture e di fare esperienze che ti seguiranno poi per tutta la vita

Tutto questo spinge Mario Bonomi, bresciano ma triestino di adozione, un uomo curioso, intelligente e colto, un vero marinaio che, grazie alle tante e-mail spedite alla Triestina della Vela ed esposte, come un giornale murale, nella bacheca, mantiene, anche dagli atolli più remoti, i contatti con tanti amici velisti triestini con lo stesso sogno nel cassetto.

Niki Orciuolo

Uno skipper che ama le grandi imprese

TRIESTE Mario Bonomi ha alle spalle una lunga tradizione di regate e di navigazione a vela. Poco amante delle brevi regate sulle tre boe , ha sempre prediletto le regate d'altura dove la tattica, la navigazione e la resistenza fisica, contano più di ogni altra cosa. Tra i suoi migliori risultati: cinque vittorie in reale e, a volte, anche in assoluto,della dura regata 500 X 2, 500 miglia, solo due persone di equipaggio, sulla rotta transadriatica Caorle - Sansego - Tremiti e ritorno.

A 56 anni decide di chiudere la sua lunga e soddisfacente carriera di imprenditore per realizzare il sogno della sua vita: navigare senza limiti di tempi e di spazio attorno al mondo.

Approdato a Trieste, città che ha sempre sentito come vera culla della vela e di tante tradizioni marinare, se ne innamora al punto di diventare socio della Triestina della Vela, culla di tanti regatanti che aveva già incontrato e frequentato nei vari campi di regata e nelle crociere mediterranee.

E proprio sui pontili della Sacchetta matura la decisione di «mollare gli ormeggi» e di salpare verso i Caraibi assieme ad alcuni soci del circolo nautico triestino.

Nei primi giorni di dicembre il lungo viaggio di Amaltea riprenderà circumnavigando il Sud Africa e risalendo le coste atlantiche del continente per riuscire a raggiungere i gli Alisei favorevoli che la spingeranno fino in Brasile e poi... Mario Bonomi prudentemente non ce lo dice perché non desidera certo ipotecare il futuro del suo piacevole navigare ma, una cosa è certa:Amaltea, lo splendido yacht a due alberi che per primo ha portato il nome di Trieste dipinto sulla poppa, attorno al mondo, un giorno tornerà ad ormeggiarsi nella nostra città pronto a chissà quali altre imprese.

n. o.

La «Vendee Globe» prevede la circumnavigazione del globo in solitario, senza scalo e senza assistenza. Il «via» da Les Sables d'Olonne

E' partita la regata più difficile del mondo

Venticinquemila miglia da percorrere. Quasi tutti francesi i partecipanti, nessun italiano

TRIESTE Al via ieri pomeriggio, di fronte ad almeno 300mila spettatori, la quinta edizione della Vendee Globe, la regata più difficile del mondo: si tratta infatti della circumnavigazione del globo in solitario, senza scalo e senza assistenza, a bordo di scafi da 60 piedi. Evento che vede in ogni edizione condizioni meteo difficili, e vere e proprie avventure per i velisti che vi partecipano. Ieri, una vera festa: la partenza, da Les Sables d'Olonne, ha monopolizzato l'attenzione della Francia, dove la vela oceanica, possibilmente in solitario, è praticamente considerata uno sport nazionale.

E infatti i partecipanti sono, quest'anno, quasi tutti francesi: si tratta di venti velisti, a bordo di altrettanti Open 60 appartenenti allo standard Imoca; i favori della vigilia vanno a Mike Golding (Ecover), Roland Jourdain (Sill), Alex Thompson (Hugo Boss), Marc Thiercellin (Pro Form), Jean Pierre Dick (Virbac), Vincent Riou (PRB) e Herve Laurent (Uuds). E' stato PRB, a seguito della grande festa della partenza (sono stati 1.200 i soli giornalisti accreditati e presenti all' evento) il primo scafo a prendere la testa della regata, ma su un evento di 25mila miglia, la prova più estrema della vela, il motto «chi ben comincia è a metà dell'opera» non sembra avere particolare valore.

Si tratta di una delle manifestazioni più entusiasmanti del mondo della vela: dopo la partenza da Les Sables d'Olonne, gli scafi faranno rotta per il Capo di Buona Speranza, quindi Cape Leeuwin, Capo Horn, Pot au noir, per ritornare poi al punto di partenza dopo aver circumnavigato il mondo e compiuto una navigazione di 25mila miglia. I capi da doppiare non rappresenteranno occasioni di sosta, come accade in altri eventi: il concetto di «tappa», infatti, non esiste, e la regata si svolge senza alcuno scalo, e senza la possibilità di sosta, se non nei casi di riparazione delle imbarcazioni, che comunque non devono avvenire in porti, ma in piena autonomia in mare se si vuole restare in gara.

Il record da superare è quello del vincitore dell'edizione 2000/2001, Michel Desjoyeaux, entrato di diritto nella storia della vela concludendo il percorso in 93 giorni. In tutte e quattro le passate edizioni, la manifestazione è rimasta monopolio dei grandi velisti francesi: la prima edizione, nel 1989/1990, infatti, ha visto la vittoria di Tutouan Lamazou, mentre nel 1992/93 toccò al celebre Alain Gautier, seguito nell'edizione successiva da Christophe Auguin e quindi quattro anni fa da Michel Desjoyeaux.

Il 60 piedi di Hugo Boss all'avvio della gara.

Nessun italiano in gara, tra i venti velisti della Vendee 2004 (ecco l'elenco completo dei partenti: Anne Liardet, Herve Laurent, Bruce Schwab, Sebastien Josse, Dominique Wavre, Nick Moloney, Mike Golding, Norbert Sedlaceck, Benoit Parnaudeau, Vincent Riou, Patrice Carpentier, Raphael Dinelli, Jean le Cam, Conrad Humphreys, Karen Leibovici, Joe Seeten, Marc Thiercelin, Alex Thomson, Jean-Pierre Dick, Roland Jourdain), e tra le banchine di Les Sables D'Olone non sono stati in pochi, in questi giorni, a ricordare l'italiano Simone Bianchetti, che vi partecipò quattro anni fa chiudendo in dodicesima edizione. Scomparso poco più di un anno fa, Simone non ha trovato eredi in questa sua passione per il Vendee.

Mentre la rotta per entrare nella leggenda della vela è partita ieri, si preparano a una navigazione oceanica, questa volta non in solitario, un gruppo di velisti che tra pochi giorni affronteranno l'Altlantico per una speciale regata: nell' ambito della Arc, la transoceanica dalle Canarie ai Caraibi, parte infatti anche «Lo spirito di Stella», lo scafo armato da Andrea Stella, diventato paraplegico a seguito di una aggressione subita da malviventi quattro anni fa, mentre si trovava, a margine di una regata, in Florida.

Stella si è costruito un catamarano come disabili e normodotati possono regatare assieme e alla pari: alla sua transatlantica, che vuole essere un messaggio di forza, coraggio e speranza, partecipano Mauro e Margherita Pelaschier, e il triestino Marco Guadagni, assieme allo stesso Andrea Stella, ad Alfredo Guerrieri, Lara Martini, Omar Papait e Stefano Riva. Assieme, parteciperanno alla regata, ma anche al ritorno di Andrea verso il suo passato, per poi poter tornare a guardare avanti.

ASSEMBLEA ISAF – Entra nel vivo in questi giorni l'assemblea dell'Isaf, la federazione internazionale della vela, che rinnoverà anche il suo presidente. Tra i primi annunci, la conferma della sponsorizzazione dell'Isaf da parte di San Pellegrino, entrata nel mondo della vela, negli ultimi anni, con la sponsorizzazione in Italia della Barcolana e della Cooking cup di Venezia. Nei prossimi cinque anni S.Pellegrino sarà il fornitore ufficiale di ISAF in tutti i meetings che si terranno in ogni parte del mondo durante l'anno. S.Pellegrino sarà anche il marchio sponsor del Premio Beppe Croce riconoscimento, che premia annualmente chi si è distinto per aver apportato un contributo tangibile al mondo dello sport della vela. Tra i vincitori delle scorse edizioni i nomi di Re Olav V di Norvegia (1988), Paul Elvstrom (1990), il Re di Spagna Juan Carlos di Borbone (1991), Olin Stephens II (1992), Carlo Rolandi (1997), Peter Tallberg (1998), Mary Pera (1999), Jan Linge (2002) e John Tinker (2003). Il Premio Beppe Croce sarà assegnato il prossimo mese di maggio a Stoccolma, Svezia, nel corso del ISAF Mid Year Meeting 2005.

Francesca Capodanno

La partenza ieri della regata più difficile del mondo, la Vendee Globe, da Les Sables d'Olonne, Francia.

SPONSORIZZAZIONI

Mentre lo scafo di Crichton andrà a partecipare alla Sydney-Hobart in Nuova Zelanda

Alfa Romeo, dalle onde allo sci

Nasce un «racing team» della neve fatto di grandi campioni

Lo scafo neozelandese di Neville Crichton.

TRIESTE Dalla vela allo sci, in perfetta sintonia con quanto si preparano a fare, in questo momento, tutti i velisti. Terminato il progetto di sponsorizzazione dello scafo di Neville Crichton, la Alfa Romeo presenta oggi a Milano la sua nuova sponsorizzazione nello sport, che riguarda la creazione di uno Ski racing team che comprende i migliori sciatori italiani di Coppa del Mondo. Lo scafo neozelandese, vincitore di due edizioni della Barcolana (e di tutto quanto si poteva vincere in Europa, ultima in ordine di tempo la recente Middle sea race di Malta), è in procinto di tornare in Nuova Zelanda, dove parteciperà alla prossima edizione della Sydney Hobart in partenza il 26 dicembre per chiudere, possibilimente in gloria, la propria carriera agonistica agli ordini dell'armatore Crichton, già pronto a varare, probabilmente a luglio 2005, una nuova versione dello scafo, in mano attualmente agli stessi progettisti. Conclusa la stagione velica, guardando con particolare attenzione alle Olimpiadi di Torino, Alfa Romeo ha spostato i propri interessi sullo sci, sport che si avvicina molto come «target» alla vela. Alla conferenza stampa di presentazione dell'Alfa Romeo Ski racing team – che a quanto pare comprende i migliori sciatori italiani – in programma oggi alle 11 parteciperanno, oltre agli sciatori, anche i rappresentanti della Fisi, la Federazione italiana sport invernali.

fr.c.

SOCIETÀ TRIESTINA SPORT DEL MARE

Stagione positiva per il sodalizio presieduto da Capato, che prepara la gara di sci del 18-19 dicembre

«Combinata» vela e montagna

La competizione nautica in maggio, toccherà anche Isola

TRIESTE La vela, ma anche lo sci. In una «Combinata» che è una delle iniziative più affascinanti della Società Triestina Sport del Mare. Il sodalizio, nato nel '77, tira le somme della stagione 2004 con un bilancio ampiamente positivo. Con i pontili in Sacchetta e la sede sociale a due passi dalla Lanterna, la società è in agonismo da marzo a ottobre, con un balzo in montagna d'inverno per oltre duecento skipper-sciatori per la suggestiva combinata sci-vela.

Ma le barche con guidone Stsm sono presenti tutto l'anno negli eventi adriatici: in proprio con i capisaldi della «Combinata» di maggio e, fiore all'occhiello, del «Trofeo Golfo di Trieste», giunto quest'anno alla ventitreesima edizione, con settanta barche iscritte.

Nella riunione al Rocco consegnati i premi a tutti i vincitori del «Trofeo Golfo di Trieste»

Una regata con vari record, quella del settembre scorso, anche quella della permanenza in mare per adattare la flotta al poco vento: dieci ore, e quarantasette barche arrivate. Il presidente Stellio Capato, il diesse Pelko, il past president Benci e gli altri dirigenti della società hanno deciso di premiare i protagonisti con l'affollata riunione di chiusura svoltasi nella Sala Olimpia del Coni allo Stadio Rocco: presenti il presidente della XIII Zone Fiv Moletta, Liendl per i giudici e tantissimi soci. Sul tavolone una luccicante fila di trofei, destinati ai tre primi delle quattordici classi di regata.

Sul grande schermo la sintesi della regata della Stsm, fotografata artisticamente, in dissolvenze a colori, con ispirato sottofondo musicale a cura di Andrea Carloni, per la regia di Stefano Grasso: venti minuti di sciabolate su barche, rande, gennaker e uomini, di plastica efficacia.

Il presidente Capato ha illustrato l'attività svolta nel 2004 e i programmi per la prossima stagione. Si parte già il 18 e 19 dicembre, in Val Zoldana, con il primo atto della decima edizione della «Combinata Sci Vela 2005»: la gara di slalom gigante. La regata si svolgerà sul percorso Trieste-Isola a maggio.

Dopo l'intervento di Moletta, consegna dei gioielli artistici ai vincitori della regata. A cominciare dalla monumentale coppa per il vincitore assoluto: Ottoemezzo di Federico Monti, dello Yc Adriaco, il piccolo foxtrot che si è fatto beffe di tutti. E ha vinto con distacco.

OPTIMIST

Nella ligure «Mistral Cup» bronzo alla triestina Wetzel

TRIESTE Continua, con notevoli risultati, la partecipazione della giovane singolista in Optimist Federica Wetzel della Barcola-Grignano che nella difficile stagione agonistica 2004 ha spopolato soprattutto in campo internazionale. Nella regata dei primi giorni di novembre, che il Circolo nautico della molto attrezzata e stimata sua sede di Andora (Savona) organizza per la molto ambita «Mistral cup optimist», con 93 partecipanti di varie società italiane e forti squadre di Croazia, Polonia, Germania e Grecia, si è assicurata, dopo strenua lotta in 7 prove, una di scarto contro avversari polacchi e italiani, il palco con il bronzo, con di giornata 1,2,4,9,12,15 ed è la prima delle donne. L'oro è stato conquistato da Valentino Valacchi del Cv Antignano (1,2,4,5,6,10); l'argento colto dal polacco, di Gdynia, Jak Krawczyk (1,3,4,5,9,32).

Al quarto posto un altro triestino: Tommaso Rizzo del Cnt Sirena di Barcola e quinto Matteo Ramian di Albenga. Altri onorevoli piazzamenti di triestini: 6° Augusto Poropat (P. Julia), che ha superato Martyns Walczyk (Polonia) seconda delle donne, mentre 3.a è risultata la tedesca Tina Lutz. Al 10° posto il croato Ivan Medic (Jk Vega). Nei primi venti ancora Giulia Lantier (Barcola-Grignano) 15.a; Davide Salucci (P. Julia) 16° e Giovanni Negro (idem) 20°. Nella sezione Cadetti 36 partecipanti delle classi '94-'95. Battaglia al vertice fra greci e liguri, con vittoria di Giorgos Kavas; 2° Davide Cosentino (Sanremo); 3° Alexander Kavas; 4° Andrea Tiberti (Cdv Erix); 5.a Maria Ottavia Raggio (LaSpezia); 6° Ludovico Pittani (Barcola-Grignano); 8° Marco Spangaro (idem); 9° Lipsky (Gdynia) e 10° Gasparini (La Spezia).

Italo Soncini

Si interrompe il dominio keniano sulla corsa della Grande Mela. Tra le donne vittoria dell'inglese Paula Radcliffe, che riscatta la delusione alle Olimpiadi

La Maratona di New York al sudafricano Ramaala

Si è aggiudicato la gara con il tempo di 2h9'28". Primo degli italiani Ottavio Andriani, decimo

Hendrik Ramaala festeggia la vittoria portando sulle spalle la bandiera sudafricana.

NEW YORK Si interrompe il dominio keniano sulla maratona di New York. In campo maschile dopo due «cappotti» lo squadrone del Continente Nero deve lasciare la vetrina al sudafricano Hendrik Ramaala che ha battuto l'americano Meb Keflezighi, a un soffio dal riportare gli Stati Uniti sul trono, da cui mancano dal 1982 quando si impose davanti a tutti, Alberto Salazar. In attesa di rinverdire i fasti del passato – oltre a Kepflezighi, già medaglia d'argento dietro a Stefano Baldini alle Olimpiadi di Atene 2004, l'America ha piazzato Ryan Shay in nona posizione – New York ha applaudito la gara di Ramaala (secondo sudafricano a salire sul gradino più alto del podio dopo Willie Mtolo nel 1992), capace di portare a casa la corsa più celebre al mondo con lo stesso tempo fatto segnare nel 1991 dal messicano Salvador Garcia: 2h9'28".

In una gara segnata da una temperatura primaverile il sudafricano si è imposto mantenendo un ritmo cadenzato che gli ha permesso di mantenersi nel gruppetto di testa – insieme a Keflezighi, al keniano Timothy Cherigat, poi terzo, e al francese Patrick Tambwe – fino allo strappo finale dell'ultimo chilometro che gli ha garantito di tagliare il traguardo con un vantaggio di 25" tra due ali festanti di pubblico.

A parziale consolazione, dopo l'abbuffata degli anni scorsi, il Kenya ha piazzato quattro atleti (Benson Cherono, Christopher Cheboiboch, John Kagwe e Paul Kirui) dal quinto all'ottavo posto mentre l'Italia, premiata l'anno scorso dai piazzamenti di Alberico Di Cecco (quinto) e Ottavio Andriani (sesto), si è dovuta accontentare della decima posizione strappata dallo stesso Andriani. Tra i professionisti azzurri, ancora, 17/a posizione per Angelo Carosi e 19/a per Rosa Munerotto.

E se sul piano maschile la copertina non poteva che spettare all'interruzione della dinastia keniana, su quello femminile la prima pagina va di diritto alla britannica Paula Radcliffe, passata dal pianto di Atene – quando si ritirò dalla maratona olimpica – al sorriso smagliante della Grande Mela. La primatista mondiale si è imposta, al termine di una gara testa a testa, sulla keniana Susan Chepkemei, riscattando la delusione ateniese. In una competizione vibrante e dall'alto contenuto tecnico – la Radcliffe ha chiuso con un personale di 2h23'10", non troppo distante dal record della maratona newyorchese fatto segnare lo scorso anno da Margaret Okayo con il tempo di 2h22'31" – l'atleta inglese ha fatto valere tutta la sua classe battagliando gomito a gomito con la Chepkemei regolata solo sul rettilineo finale, ma lasciando a quasi tre minuti la russa Lyubov Denisova.

«Quella di oggi – ha spiegato nel corso della conferenza stampa a fine gara – è stata una vittoria molto importante. Era fondamentale, dopo Atene, tornare a vincere: sono veramente molto felice». Accolta da un muro di folla festante, l'inglese non ha nascosto le difficoltà di una gara corsa con una temperatura primaverile e con i postumi di una congestione sofferta la sera prima della gara a causa di un piatti di spaghetti alla bolognese. «Volevo venire qui e vincere – ha aggiunto – godermi la corsa e l'atmosfera che solo New York sa creare. Ero molto fiduciosa, conosco bene Susan Chepkemei, siamo amiche e so che molto veloce, ma ero molto fiduciosa. Qui a New York non ho pensato ai tempi e ai record: contava solo vincere».

r. n.

Poco meno di quarantaquattromila allo sparo dello starter. Lungo il percorso buoni affari dei negozianti e dei venditori di bibite e hot dog

Una «Estate indiana» per la grande kermesse

NEW YORK Dodici mesi fa gli organizzatori della Maratona di New York si scambiavano sorrisi compiaciuti per i 33.816 atleti arrivati a darsi battaglia sulle strade della metropoli da Staten Island a Brooklyn, dal Queens al Bronx, fino all'arrivo di Central Park nel cuore di Manhattan.

Un anno più vecchia – giunta oramai alla sua 35esima edizione – la corsa più celebre al mondo non smette di inanellare record. Salvo le immancabili defezioni dell'ultima ora – riscontrabili solo al termine della sfida – allo sparo dello starter sul ponte da Verrazzano, sono stati 43.923 i corridori a mettersi in marcia per regalarsi il fatico «io c'ero».

A conti fatti – così indicavano le statistiche chiuse lo scorso 24 settembre – un fiume in piena mai così vasto, il più nutrito della sua storia iniziata nel 1970 con soli 127 atleti a gareggiare per le vie della metropoli.

Sullo sfondo, pronta a incitare e coccolare il muro di folla variopinto e multirazziale partito dal ponte Da Verrazzano, una Grande Mela interamente rivestita dalle tinte bruciate dell'autunno ma con un sole e una brezza leggera da primavera inoltrata.

Come l'anno scorso – e in controtendenza con i cliché climatici novembrini – la città ha deciso di donare agli atleti e alle migliaia di accompagnatori un assaggio di «Estate Indiana»: gli ultimi bagliori della bella stagione prima che l'inverno cali inesorabile sui grattacieli della città affacciata sull'Atlantico.

Dono poco gradito ai corridori – già in marcia dalle prime ore del mattino per raggiungere il punto della partenza sul ponte Da Verrazzano – ma graditissimo dai negozianti e dai venditori di bibite e hot-dog agli angoli di Central Park.

Nonostante la devota attesa per l'evento sportivo, la città che non dorme mai non smette nemmeno di fare affari: e con il bel tempo bello – si sa – è probabile vadano ancora meglio.

A tre anni dalla prima gara dopo la caduta delle Torri Gemelle, quando gli occhi di tutti i partecipanti fissavano quella parte di cielo tristemente libera all'orizzonte di Manhattan, la Maratona non ha certo dimenticato – ai lati delle strade, spiccano ancora celebri cartelli «United We Run - Corriamo insieme» – ma è tornata ad essere quell'immensa festa scanzonata che, su suoi chilometri spalmati per le sue vie, centrifuga passione, cibo, sudore, divertimento e, immancabile, business.

Mentre gli atleti – con ogni mezzo, pubblico e privato si sono diretti verso Staten Island e parenti e amici sono accorsi verso i punti più panoramici della manifestazione armati di striscioni, bandiere, fischietti e ogni «diavoleria» per colorare la corsa, i più pigri – quasi tutti europei, attratti dalla debolezza del dollaro nei confronti dell'euro – non hanno disdegnato uno sguardo ai negozi che si affacciano sulle eleganti Quinta Avenue e Madison Avenue Avenue.

Per i «duri e puri» del tifo da Maratona, invece, l'appuntamento – oltre che all' arrivo immerso nel polmone verde della metropoli – è nel Bronx, all'incrocio tra la 138esima Strada e la terza Avenue (ossia all'ultima curva prima dell'imbocco della Quinta Avenue in direzione Central Park) e, soprattutto, davanti al Queensboro Bridge, il ponte che collega Queens a Manhattan, la cui discesa e la curva a gomito che immette i concorrenti sull'isola rappresentano due tra i momenti più spettacolari dell' intera manifestazione.

Qui, ogni anno, viene montata da tifosi previdenti una sorta di «curva calcistica» fatta di sedie a sdraio appoggiate alle transenne: seduti con un panino e una bibita, l'effetto è quello della tv, solo un po' più «live».

Per le strade dei cinque distretti, gli incroci sono vigilati da agenti chiamati a indicare i punti migliori da cui godersi lo spettacolo offerto dagli atleti in gara e dall'immensa folla colorata che partecipa in maniera chiassosa e all'evento: nonostante la giornata di riposo e la voglia di un weekend fuoriporta, sono almeno due milioni i newyorchesi e i turisti assiepati dietro le transenne a far sentire il loro incitamento.

Un tifo che varia da quartiere a quartiere, passando dalla curiosa attenzione di Manhattan – con il suo Central Park affollato di turisti e di tanti corridori della domenica – al calore «casalingo» di zone come il il Bronx, Brooklyn o Queens dove ai bordi delle strade sorgono improvvisati banchetti con bevande calde e qualche dolce e interi gruppi familiari – vestiti con la stessa felpa e il capellino con il nome di qualche parente-atleta – che non perdono occasione per incitare il proprio beniamino.

«È la prima volta che partecipo alla Maratona di New York – spiega Alice Rolando, Commissario capo della Polizia di Stato a Genova – sono emozionata per la corsa che dovrò fare e affascinata dal clima e dal calore della gente: sia dei tifosi che dei partecipanti». Questi ultimi – ha osservato – sono anche molto organizzati: «Ieri – ha aggiunto affiancata da dal presidente della sezione di atletica della polizia di Torino, Giuseppe Albanese, in gara insieme aduna decina di colleghi – durante la Corsa dell' Amicizia i francesi erano tutti vestiti di blu mentre gli olandesi sfoggiavono un curioso gonnellino».

A vegliare su tutti – corridori e fans – un esercito silenzioso di poliziotti, pompieri e medici (25 le stazioni di soccorso dislocate lungo le strade), oltre ai «portatori d'acqua». Questi, riconoscibili per la pettorina gialla, appaiono come i veri «salvatori» di migliaia di atleti assetati: secondo i dati dell'organizzazione a fine gara avranno fornito 1.610.000 di bottiglie d'acqua e 309.000 e integratori.

i. a.

Un'immagine ormai classica: la folla dei concorrenti attraversa il ponte Da Verrazzano, sulla State Island.

La britannica Paula Radcliffe (a sinistra nella foto) ha vinto la Maratona femminile con il tempo di 2h23'10".

Atene, resta imbattuto il record di Baldini Muore d'infarto un concorrente greco

ATENE Vittoria per il keniano Frederick Cherono, ma sul percorso della maratona di Atene il record resta al campione olimpico Stefano Baldini. Con il tempo di 2h15'28" Cherono si è imposto nella 42 chilometri disputata nella capitale greca, sullo stesso tracciato che nell'agosto scorso ha visto correre la maratona dei Giochi, ma non è riuscito a migliorare il 2h10'55 con cui l'azzurro Baldini ha vinto l'oro olimpico.

Sfuma così per il keniano la possibilità di vincere il premio aggiuntivo di 25.000 euro, messo in palio dagli organizzatori per chi avesse stabilito il nuovo primato della corsa.

La competizione è stata purtroppo funestata da una tragedia: un concorrente greco di 42 anni è morto per un arresto cardiaco. Si è accasciato ed è morto dopo otto chilometri dalla partenza della gara, partita dalla città di Maratona e conclusasi allo stadio Panathinaikos, nel cuore di Atene.